



# Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio

**Piano 2022**





<b>1. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA</b>	<b>5</b>
CONAI, CONSORZI DI FILIERA E SISTEMI AUTONOMI	6
<b>2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>8</b>
2.1 I PRINCIPALI TREND ECONOMICO-SOCIALI	8
2.2 L'EVOLUZIONE NORMATIVA NAZIONALE	11
2.3 LE NOVITÀ DALL'EUROPA	15
<b>3. RISULTATI ATTESI, MISURE E STRUMENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PREVENZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO 2021-2022</b>	<b>18</b>
3.1 IMMESSO AL CONSUMO	18
3.2 RICICLO	20
3.2.1 L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	23
3.2.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO COMMERCIALI E INDUSTRIALI	29
3.3 RECUPERO COMPLESSIVO	29
3.4 STRUMENTI E MISURE CONAI	31
3.5 STRUMENTI E MISURE DEI CONSORZI DI FILIERA E DEI SISTEMI AUTONOMI	71
<b>4. RISULTATI ECONOMICI ATTESI</b>	<b>75</b>
<b>APPENDICE</b>	<b>77</b>
1. DICHIARAZIONE DI VERIFICA DNV GL	77



# 1. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, ad essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e sm, il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

## OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
<b>RECUPERO TOTALE</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Riciclo totale</b>	<b>25%-45%</b>	<b>55%-80%</b>	<b>65%</b>	<b>70%</b>
<b>RICICLO PER MATERIALE</b>				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

## CONAI, I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI AUTONOMI

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con più di 760.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.



A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]" I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio  
**Consorzio RICREA**



Legno  
**RILEGNO**



Alluminio  
**CIAL**



Plastica  
**COREPLA**



Bioplastica  
**BIOREPACK**



Vetro  
**COREVE**



Carta e Cartone  
**COMIECO**

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano per il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). Ad oggi 3 sono i sistemi autonomi esistenti che fanno capo tutti alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica.



**P.A.R.I.**, sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



**CO.N.I.P.**, sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



**CORIPET**, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle province italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera e dai gestori delle piattaforme di selezione <sup>1</sup> (CSS) intendendo, in maniera estensiva, anche tutti gli operatori a servizio di tutte le filiere di imballaggio.

<sup>1</sup> Si segnala che il DDL Concorrenza contiene una modifica al TUA, non ancora in vigore alla data di redazione del presente documento, che non prevede i CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

## 2. IL CONTESTO

## DI RIFERIMENTO

### 2.1 I PRINCIPALI TREND ECONOMICO-SOCIALI

L'anno in corso si sta caratterizzando per un rimbalzo molto più positivo delle aspettative nelle attività manifatturiere e nel commercio mondiale. Secondo le ultime stime disponibili a novembre elaborate da Prometeia per CONAI, nel 2021 la crescita del PIL mondiale dovrebbe infatti consentire di ripianare le perdite accusate lo scorso anno con la pandemia in fase acuta (+5,9% dopo il -3,2% del 2020, con prospettiva di prosecuzione del miglioramento a ritmi un po' meno sostenuti per il 2022, stima +4,1% sul 2021) con effetti molto positivi anche sul commercio internazionale (+8,5% nel 2021, con atteso un +6,1% nel 2022).

A mettere a rischio il percorso di ripresa economica vi sono solo le strozzature sul lato dell'offerta delle materie prime per l'attività manifatturiera, che stanno facendo conoscere una fase inflazionistica alle principali economie avanzate. Tale fenomeno ha portato ad una moderata revisione al ribasso nelle ultime stime sul PIL mondiale nel 2021-2022, con segno meno per gli USA e, al contrario, con un'accelerazione del PIL UE che nel secondo trimestre ha portato a rivedere al rialzo le stime di crescita per il 2021, in un contesto di elevata eterogeneità tra le maggiori economie dell'area, dove la Germania non sarà più l'unico traino. In Cina, dopo il rimbalzo del PIL nel 2021 (stimato crescere all'8,4%), ci si attende un ritmo espansivo inferiore al 5% nel 2022, anche per il ridimensionamento del ruolo delle costruzioni come leva della crescita.

#### PRODOTTO INTERNO LORDO - VARIAZIONI % ANNUE A PREZZI COSTANTI

Tra parentesi lo scenario di luglio 2021

	2009	2020		2021		2022		2023	
<b>Pil mondiale</b>	-0,4	-3,2	(+3,7)	5,9	(6,1)	4,1	(4,3)	3,6	(3,5)
<b>USA</b>	-2,5	-3,4	(-3,5)	6,0	(6,7)	4,1	(4,3)	2,5	(2,5)
<b>UEM</b>	-4,5	-6,5	(-6,7)	5,0	(4,3)	4,2	(4,4)	2,6	(2,4)
<b>Germania</b>	-5,6	-4,9	(-5,1)	2,4	(3,2)	4,2	(4,5)	2,7	(1,9)
<b>CINA</b>	9,2	2,1	(2,2)	8,4	(8,7)	4,7	(5,0)	5,1	(5,1)
<b>Commercio mondiale</b>	-12,3	-5,3	(-6,2)	8,5	(9,7)	6,1	(6,0)	4,4	(4,3)

FONTE: Prometeia, rapporto di previsione, settembre 2021

A livello nazionale, si registra un forte rimbalzo nel secondo trimestre, grazie ai progressi della campagna vaccinale e alle conseguenti riaperture. Si segnala l'attesa ripresa dei consumi delle famiglie, ma si confermano solidi incrementi anche per gli investimenti. La fase espansiva è prevista continuare, ad un tasso del 3,8%, nel 2022, quando l'attuazione dei progetti compresi nel PNRR dovrebbe fornire uno stimolo più intenso. Ne deriverà un ulteriore slancio sia per gli investimenti del settore pubblico sia per quelli del settore privato, in particolare nella componente relativa alle costruzioni. La ripresa dei consumi risulterebbe, invece, in parte penalizzata dalle tensioni inflazionistiche che spingeranno le famiglie verso comportamenti di spesa prudenti.

In termini di consumi nazionali, le prospettive risulterebbero infatti favorevoli anche per la seconda parte dell'anno; una stagione turistica estiva molto favorevole porta a stimare una crescita superiore al 4% nella media del 2021. Ciononostante resterà elevato il gap rispetto ai livelli pre-pandemici (-8%). Tra i beni la ripresa è trasversale alle diverse merceologie, in ragione anche del confronto con i bassi livelli del 2020. Solo alimentari e beni durevoli per la casa (informatica, telecomunicazioni, mobili e utensileria) si attestano a livelli superiori al pre-Covid.

Va rilevato poi che le preoccupazioni sulle prospettive occupazionali mantengono selettivi i consumatori italiani e su livelli storicamente elevati la propensione al risparmio sia nel 2021 sia nel biennio successivo.

## RECUPERO DEI LIVELLI PRE-PANDEMIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2022

### ITALIA: PIL E COMPONENTI (VARIAZIONE % MEDIA ANNUA)

	Scenario settembre 2021				Scenario luglio 2021			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
<b>PIL</b>	-9,0	6,0 ▲	3,8 ▼	2,8 ▲	-8,9	5,3	4,1	2,6
<b>Consumi interni*</b>	-11,7	4,2 ▲	4,4 ▼	3,0 ▼	-11,7	3,6	6,4	3,1
<b>Investimenti in macchine e attrezzature</b>	-11,2	11,2 ▼	9,4 ▲	6,2 ▲	-11,3	13,0	8,9	5,3
<b>Investimenti in costruzioni</b>	-7,0	21,6 ▲	8,0 ▲	7,1 ▲	-6,6	18,1	7,3	6,9
<b>Esportazioni</b>	-14,7	12,6 ▲	9,2 =	5,8 ▲	-14,5	11,6	9,2	5,2
<b>Importazioni</b>	-13,4	13,2 ▼	11,9 =	7,2 ▲	-13,1	14,8	11,9	6,5
<b>Prezzi al consumo</b>	-0,1	1,8 ▲	1,5 ▲	1,4 =	-0,1	1,5	1,3	1,4

FONTE Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2021 e luglio 2021

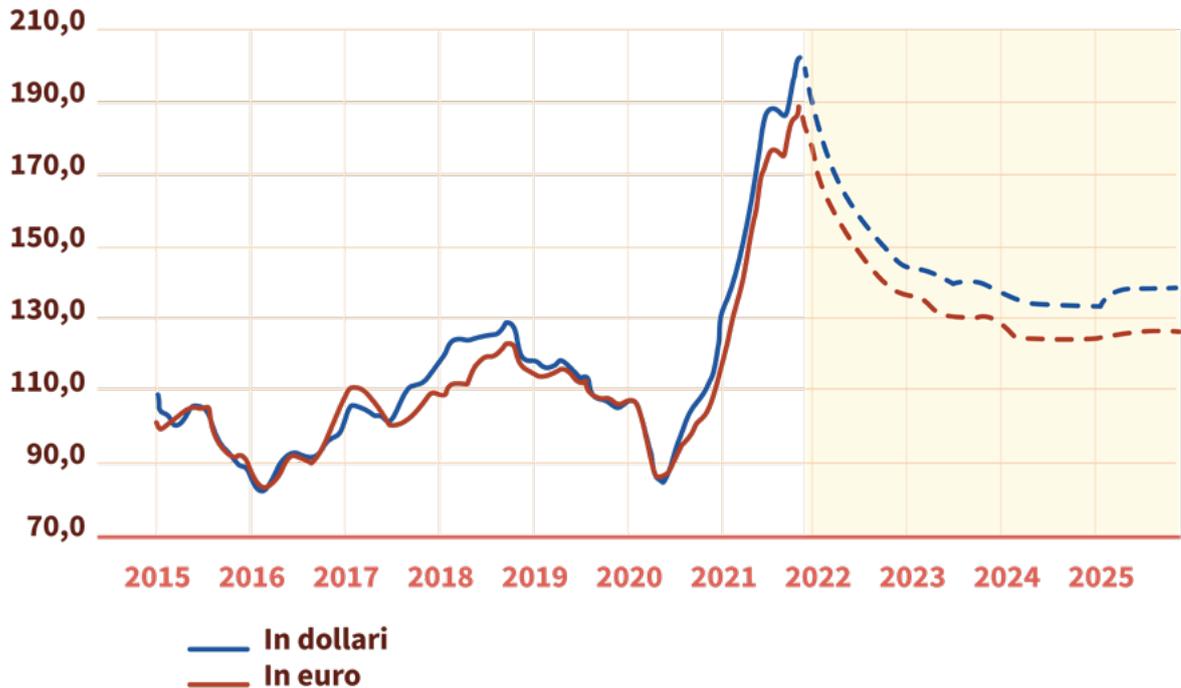
\* Consumi delle famiglie italiane e dei turisti stranieri sul territorio nazionale.

La vera incognita rimane, anche a livello nazionale, quella legata ai prezzi delle principali commodities che, dopo le impennate dei primi mesi dell'anno avevano registrato una stabilizzazione estiva, a cui sta facendo seguito però un nuovo rincaro in settembre, alimentato soprattutto dai rialzi dei prezzi dell'energia.

Su base annua, Prometeia stima aumenti a doppia cifra per quasi tutte le materie prime, con attese di un alleggerimento solo dal 2022, quando la maggior parte delle materie prime (acciaio, plastiche e legname in primis) potrà beneficiare di un alleggerimento rispetto ai massimi attuali, pur confermandosi su livelli storicamente molto elevati.

In questo scenario per il 2021 si prospetta un rincaro consistente dei prezzi di tutte le commodities da imballaggio, più intenso per l'acciaio (+106%), le plastiche (+75%) e il legname di conifera (+58%, sempre in euro) e invece, relativamente più contenuto per alluminio (+42%), cellulosa (+39%) e silice (+3,5%).

### INDICE PROMETEIA IN EURO E IN DOLLARI



### PREZZI DELLE COMMODITY - VARIAZIONE % IN EURO

Tra parentesi lo scenario di luglio 2021

	2020	2021	2022	2023	2024/25
Legname	47,6	58,1 ▲ (+88,6)	-34,4 ▼ (-20,4)	-7,2 ▼ (-10,1)	2,7
Plastiche	-13,2	74,6 ▲ (+64)	-24,1 ▼ (-26,4)	-8,7 — (-5,4)	2,9
Acciaio	-2,2	105,8 ▲ (+113,5)	-26,7 ▼ (-20,4)	-13,2 ▼ (-14,5)	-2,7
Alluminio	-7,0	41,9 ▲ (+30,6)	9,6 ▼ (-2,7)	-14,6 ▲ (+1,9)	-4,9
Cellulosa	-14,8	38,9 ▲ (+39,2)	-12,6 ▼ (-7,7)	-12,8 ▼ (-1,4)	-1,7
Silice (vetro)	2,8	3,5 ▲ (+5,7)	-5,4 ▼ (-3,5)	-1,4 ▲ (-1,6)	0,8

Analogamente, sul finire del 2021 si attendono ancora aumenti per le materie prime seconde, anche se meno intensi rispetto a quelli osservati nei mesi primaverili.

Si è attenuato, ma non arrestato il percorso espansivo dei prezzi della carta da macero: l'andamento ancora dinamico della richiesta di input per il packaging sia sul mercato interno, sia su quelli europei, combinato alla scarsità di materia prima ha portato le quotazioni del «mixed paper and board» ad aggiornare nuovamente i massimi, salendo a circa 165 €/t in agosto, +113% rispetto a inizio anno, +470% circa rispetto a un anno fa.

Relativamente stabili (anche per effetto del contestuale rientro dei corsi delle varietà vergini) i prezzi dei polimeri riciclati che, in ogni caso, continuano a fluttuare sui livelli decisamente elevati, oltre i 200 €/t per quanto riguarda l'indice del polietilene ad alta densità, +160% circa rispetto a un anno fa. Rispetto ai livelli osservati nel secondo trimestre la congiuntura luglio-agosto evidenzia un rialzo in euro del 6% circa.

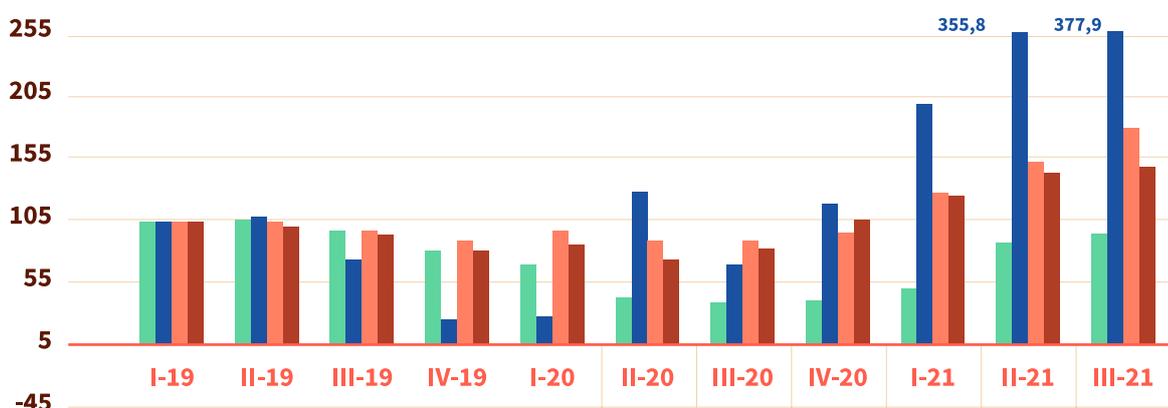
Più contenuti della media i rialzi messi in luce tra luglio e agosto dai rottami di alluminio (+4,3% rispetto alla media dei primi tre mesi del 2021).

Più intensi della media gli aumenti delle quotazioni dei rottami di ferro, che tra luglio e agosto sono rincarati del 19% circa, sostenuti in prima battuta dal dinamismo del settore siderurgico (acciai lunghi).

Rincarci più intensi della media, infine, per i rottami di vetro, attualmente attestati poco sotto i 18 €/t, contro i meno di 2 €/t.

### I prezzi delle materie prime "seconde"

Mercato italiano, indice I-2019=100, medie trimestrali in €



### Var. % trimestrale su trimestre precedente

■ Polietilene (riciclato)	-42,2	-7,7	6,3	29,4	78,8	6,8
■ Maceri	441,7	-46,9	73,9	70,0	81,4	6,2
■ Rottami ferro	-8,1	1,1	6,4	37,1	19,6	18,8
■ Rottami Alluminio	-17	15,4	27,9	20,5	14,5	4,3
Rottami vetro	385,8	0,0	29,7	14,2	25,1	15,6

Rottami di vetro non inclusi nel grafico per questioni di scala

## 2.2 L'EVOLUZIONE NORMATIVA NAZIONALE

### DIRETTIVA SUP

Lo schema di decreto di recepimento della direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente cosiddetta direttiva SUP, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 4 novembre, a seguito dei pareri di Camera e Senato e Conferenza Unificata secondo l'ordinario iter legislativo.

Durante l'esame da parte delle Commissioni parlamentari sono stati auditi diversi soggetti in quanto direttamente interessati dalla norma.

Lo schema di decreto di recepimento è stato notificato alla Commissione UE in data 22 settembre 2021.

Si è dunque in attesa della pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale al fine di valutare eventuali modifiche suggerite dai soggetti auditi e dai pareri parlamentari.

## **CIRCOLARE MITE 12 APRILE 2021 SU RECEPIMENTO PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE**

Il Ministero della Transizione Ecologica con una circolare del 12 aprile 2021 ha fornito dei chiarimenti su alcune disposizioni del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.116/2020 e sull'applicazione della TARI.

In particolare, il MiTE si sofferma sulla modifica normativa intervenuta all'art. 198 del TUA che ha fatto venire meno *“il potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi una classificazione dei rifiuti uniforme su tutto il territorio nazionale, in osservanza alla nuova definizione di rifiuto urbano”*.

Tale disposizione, entrata in vigore dal 1° gennaio 2021, di fatto, ha reso inefficaci tutti i regolamenti comunali rispetto ai limiti quantitativi dei rifiuti urbani che il servizio pubblico deve gestire.

Secondo il Ministero ciò potrebbe causare un elevato aumento della quantità dei rifiuti urbani che il servizio dovrà gestire e che certamente non potrà essere fatto in modo efficiente.

Il MiTE quindi consiglia la definizione di limiti di conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche. La fissazione di detti limiti – che è esclusa dalla normativa europea – potrebbe essere determinata attraverso i contratti di servizio che disciplineranno i parametri tecnici ed economici per l'efficiente gestione dei rifiuti urbani da parte dei soggetti affidatari. Il Ministero evidenzia che, in questa direzione, devono concepirsi accordi o convenzioni con sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR), su cui grava l'onere di gestione del fine vita dei propri prodotti immessi sul mercato nazionale, al fine di potenziare la capacità di gestione di tutte le quantità prodotte.

### **DL SEMPLIFICAZIONI**

Il 30 luglio 2021 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle proce-*

*dure”* cosiddetto “DL Semplificazioni”.

Il provvedimento, per come modificato, presenta diverse misure di interesse, tra cui:

- l'introduzione di sistemi di riutilizzo di specifiche tipologie di imballaggi. È stato previsto infatti un nuovo art. 219-bis per l'istituzione di sistemi di restituzione con deposito cauzionale degli imballaggi in vetro, plastica e metallo contenenti liquidi a fini alimentari. La norma disciplina obblighi e oneri in capo ai produttori che istituiscono tali sistemi;
- il novellato registro cronologico di carico e scarico con la previsione per i Consorzi di filiera e i sistemi autonomi di adempiere a tale obbligo tramite analoghe evidenze documentali o gestionali;
- la modifica dell'art. 184 comma 2 includendo, nella definizione di rifiuto urbano, anche quelli indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti considerati simili per natura e composizione a quelli domestici indicati negli allegati L-quater e L-quinquies, solo per fini statistici e nell'ambito di applicazione degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, per il riciclaggio e per l'applicazione delle relative norme di calcolo.

### **PROGRAMMA SPERIMENTALE “MANGIAPLASTICA”**

Nella Gazzetta Ufficiale dell'11 ottobre 2021 è stato pubblicato il decreto del MiTE del 2 settembre 2021 relativo al “Programma sperimentale Mangiaplastica”.

Tale programma nasce dal decreto legge del 14 ottobre 2019, n. 111 che aveva previsto un fondo di 27 milioni di euro da destinare come contributo ai Comuni per l'installazione di eco-compattatori, ovvero il *“macchinario per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET, in grado di riconoscere in modo selettivo le bottiglie in PET e ridurre il volume favorendo il riciclo”*.

Il Programma trae origine anche dalle disposizioni della cosiddetta direttiva SUP che prevedono un aumento dell'utilizzo di plastica riciclata per la produzione di bottiglie per bevande in PET e un aumento della raccolta differenziata di quest'ultime.

Il suddetto decreto disciplina le modalità, i criteri per l'attribuzione dell'agevolazione, nonché i soggetti beneficiari del fondo economico, ovvero i Comuni. Quest'ultimi dovranno rispettare determinati impe-

gni per ottenere il contributo economico, cioè:

- mantenere gli eco-compattatori in favore dell'utenza per almeno 3 anni dal momento dell'attivazione;
- fornire al MiTE su base annuale e per almeno 3 anni le informazioni utili a verificare l'efficacia e la sostenibilità del programma sperimentale;

### **PNRR – STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE**

Il Ministero per la Transizione Ecologica ha promosso una consultazione pubblica sulle «Linee programmatiche per l'aggiornamento della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare».

L'aggiornamento della «Strategia nazionale per l'economia circolare» necessario considerato il mutato contesto di riferimento, è stato inserito tra le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, all'interno della Missione 2 e delle Riforme nazionali da attuare.

La Strategia si pone l'obiettivo di accelerare la transizione verso un'economia circolare che garantirebbe una più ampia salvaguardia ambientale, ma anche un aumento di redditività, profitto e progresso sociale/imprenditoriale.

La Strategia sarà adottata entro giugno 2022.

La nuova strategia prevede le seguenti misure:

- un nuovo sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti che possa consentire, da un lato, lo sviluppo di un mercato delle materie prime seconde, dall'altro il controllo e la prevenzione di fenomeni di gestione illecita dei rifiuti;
- lo sviluppo di sistemi di incentivazione fiscale per supportare l'utilizzo di materiali derivanti dalle filiere del riciclo;
- una revisione del sistema di tassazione per rendere il riciclo più conveniente dello smaltimento in discarica;
- la promozione del diritto al riuso e alla riparazione;
- la riforma dei sistemi di EPR (Extended Producer Responsibility) e dei Consorzi;
- il raggiungimento degli obiettivi comunitari;
- il rafforzamento degli strumenti normativi esistenti (legislazione End of Waste, Criteri Ambientali Minimi) e l'applicazione di detti strumenti a settori strategici: costruzioni, tessile, plastiche, RAEE;

- il supporto allo sviluppo di progetti di simbiosi industriale, anche attraverso strumenti normativi e finanziari.

Rispetto alla riforma dei sistemi EPR, all'interno del documento vengono segnalate alcune criticità rispetto alla restituzione e raccolta dei rifiuti dopo l'utilizzo dei prodotti; alla successiva gestione dei rifiuti; alla responsabilità finanziaria per tali attività; all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico informazioni relative alla riciclabilità riutilizzabilità dei prodotti.

Da ciò si propone di sviluppare nuove forme di responsabilità estesa, soprattutto per quelle tipologie di prodotti non ancora soggette a EPR.

### **PNRR – DECRETI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE**

Per l'attuazione degli Investimenti previsti dalla Missione 2 del PNRR, in data 29 settembre 2021, il MiTE ha pubblicato due decreti, il D.M. 396 del 28/09/2021 e il D.M. 397 del 28/09/2021 al fine di prevedere i soggetti destinatari delle risorse economiche discendenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché le procedure ad evidenza pubblica per la conseguente assegnazione.

Sono esclusi dagli interventi finanziabili attraverso il PNRR gli impianti di smaltimento, di trattamento meccanico biologico e trattamento meccanico della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani e gli inceneritori.

Il primo decreto interessa, tra l'altro, il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata ed è destinato a Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) o, laddove questi non siano stati costituiti, ai Comuni anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana.

Il secondo decreto riguarda, tra l'altro, l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone e la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compreso marine litter.

I destinatari di detto decreto sono le imprese che esercitano in via prevalente: attività industriale per produzione beni o servizi; attività di trasporto per

terra, acqua o aria; attività ausiliarie.

A seguito dell'emanazione dei suddetti decreti, sono stati pubblicati i bandi pubblici per l'assegnazione dei fondi a favore delle proposte idonee al progetto.

CONAI e i Consorzi di filiera hanno contribuito al fine di supportare le imprese e la pubblica amministrazione in merito alla presentazione di proposte conformi alle procedure avviate, nonché utili a colmare i gap impiantistici e organizzativi per la gestione dei rifiuti da imballaggio presenti sul territorio nazionale con particolare riferimento al territorio del Centro-Sud.

### LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA 2019

In data 23 aprile 2021 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge di delegazione europea 2019.

Il provvedimento, tra l'altro, recepisce la direttiva sulla riduzione della plastica, la n. 2019/904/UE cosiddetta SUP e la direttiva n. 2019/883/UE relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE.

Quest'ultima direttiva europea interviene anche in merito ai rifiuti prodotti dalle navi, nonché alle loro modalità di conferimento e di raccolta presso gli impianti portuali.

### NORMATIVA IN CANTIERE

#### Plastic Tax - Legge di Bilancio 2020

Il 30 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 27 dicembre n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che introduce la cosiddetta Plastic Tax.

Tale imposta è pari a 0,45 €/kg e si applica:

- sulla materia plastica contenuta nei manufatti monouso (MACSI) che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o prodotti alimentari;
- sui MACSI realizzati con l'impiego, anche parziale, di materie plastiche, nonché i dispositivi realizzati, anche parzialmente, da materie plastiche che consentono la chiusura, la commercializzazione o la presentazione dei medesimi MACSI o dei manufat-

ti costituiti interamente da materiali diversi dalle stesse materie plastiche;

- sui prodotti semilavorati, realizzati con l'impiego, anche parziale, delle già dette materie plastiche, utilizzati durante la produzione dei manufatti stessi.

Sono esclusi, invece, i manufatti compostabili e riutilizzabili, nonché le siringhe rientranti tra i dispositivi medici, nonché i MACSI adibiti a contenere e proteggere preparati medici. L'imposta non è dovuta, inoltre, sui MACSI nei quali la materia plastica proviene da processi di riciclo.

L'obbligazione sorge al momento della produzione e dell'importazione del prodotto ed è esigibile all'atto dell'immissione al consumo dello stesso.

I soggetti obbligati al pagamento sono:

- i fabbricanti, se tali prodotti sono realizzati nel territorio nazionale (non è considerato fabbricante il soggetto che produce MACSI utilizzando, come materia prima o semilavorati, altri MACSI sui quali l'imposta sia dovuta da un altro soggetto, senza l'aggiunta di ulteriori materie plastiche);
- il soggetto che acquista nell'esercizio dell'attività economica, ovvero il cedente nel caso di acquisto effettuato da un consumatore privato per i MACSI provenienti da Paesi dell'UE;
- l'importatore per i MACSI provenienti da Paesi terzi. Per i MACSI esportati la tassa non è dovuta.

Va rilevato che nel "Documento programmatico di bilancio per il 2022", che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, è previsto, tra l'altro, il rinvio dell'entrata in vigore della tassa al 2023.

#### DDL SalvaMare

Il disegno di legge d'iniziativa del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, recante "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare ("legge SalvaMare")", è in fase di approvazione alla Commissione Territorio del Senato.

Il provvedimento, rispetto a quello licenziato dalla Camera, è stato ulteriormente abbinato ad altri disegni di legge presentati al Senato in quanto affini rispetto alle tematiche regolamentate.

Il provvedimento, si ricorda, ha l'obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

Il testo è stato approvato dal Senato con ulteriori modifiche e ora verrà inviato nuovamente alla Camera per la terza e definitiva lettura.

## 2.3 LE NOVITÀ DALL'EUROPA

La Commissione Europea ha rinviato al 2022 l'adozione della nuova revisione della **direttiva imballaggi 94/62/CE** (modificata in ultimo nel 2018), con l'ipotesi di una trasformazione della direttiva in regolamento. Tuttavia sono proseguiti i lavori a supporto dell'elaborazione della proposta legislativa, attraverso una selezione di misure individuate da EUNOMIA la cui valutazione di impatto/analisi costo beneficio è tuttora in attesa della valutazione e del controllo qualità del Regulatory Scrutiny Board.

Le misure riguardano la prevenzione dei rifiuti di imballaggio, la revisione dei requisiti essenziali di composizione e fabbricazione nonché riciclo degli imballaggi e il rafforzamento degli strumenti di applicazione e controllo, nonché di reporting. Complessivamente 26 misure specifiche numerate, ciascuna con due o 3 varianti (a, b, c) a impatto crescente.

Tuttavia, si segnala che al 27 ottobre ancora due Stati Membri UE, Spagna e Lussemburgo, non hanno ancora recepito nell'ordinamento nazionale la **direttiva europea sugli Imballaggi 2018/852** nei propri ordinamenti nazionali. L'Italia insieme a Bulgaria, Croazia, Cipro, Germania, Irlanda, Malta, Olanda e Polonia hanno invece adottato un solo atto per la ricezione degli obblighi derivanti dalla medesima direttiva.

La Commissione Europea ha aggiornato il calendario per la revisione della **direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE** (in ultimo modificata nel 2018) e ora sta preparando la relativa tabella di marcia e lo

studio di impatto iniziale. Nello specifico, la revisione migliorerà la gestione dei rifiuti attraverso la riduzione sia dei rifiuti generati, tramite il riutilizzo di prodotti o loro componenti, che dei rifiuti misti, tramite il perfezionamento della raccolta differenziata per aumentare le preparazioni per il riutilizzo o il riciclaggio di rifiuti. Una consultazione pubblica sarà aperta nel secondo trimestre del 2022, mentre la proposta della Commissione è attesa per il secondo trimestre 2023.

Contestualmente in preparazione ai suddetti lavori, la Commissione Europea ha avviato una serie di lavori e rispettivi tavoli di coinvolgimento stakeholder, tramite il proprio Joint Research Center:

- armonizzazione UE della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed etichettatura degli imballaggi: un progetto che si protrarrà fino a dicembre 2022;
- riciclo di alta qualità e nuova definizione di riciclo: un progetto che si protrarrà fino a luglio 2022;
- perseguimento dello sviluppo di ulteriori criteri a livello di UE per la cessazione della qualifica di rifiuto e i criteri per l'identificazione di sottoprodotti: un progetto che si protrarrà fino al 2024.

La Commissione Europea ha anche avviato la revisione del Regolamento sulla spedizione dei rifiuti (Waste Shipment Regulation (EU) 1013/2006) che dovrebbe essere adottata il giorno 11 novembre 2021 dal Collegio dei Commissari, che punta a migliorare la tracciabilità del commercio intra-UE di rifiuti, a fermare l'esportazione di rifiuti pericolosi verso paesi terzi e a riflettere gli obiettivi dell'economia circolare. Su quest'ultimo punto, la revisione mira a facilitare i movimenti intra-UE di rifiuti destinati al riciclaggio o al riutilizzo, sostenendo la creazione di un mercato UE ben funzionante per i rifiuti di alta qualità.

Nonostante i numerosi nuovi lavori avviati, tuttavia è slittata la finalizzazione delle Linee Guida della Commissione UE, in consultazione con gli Stati membri, in materia di cooperazione transfrontaliera per quanto concerne i regimi di responsabilità estesa del produttore e in materia di modulazione dei contributi finanziari di cui all'articolo 8 bis, paragrafo 4, lettera b) della direttiva rifiuti.

Inoltre si segnala che, al 27 ottobre, ancora due Stati Membri UE, Spagna e Lussemburgo non hanno ancora recepito nell'ordinamento nazionale la **direttiva europea sui rifiuti 2018/851** nei propri ordina-

menti nazionali. L'Italia è tra i pochi Stati, insieme a Danimarca e Irlanda, che ha invece adottato un solo atto per la ricezione degli obblighi derivanti dalla medesima direttiva.

Per quanto concerne invece la **direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente 2019/904**, la Commissione europea ha affidato ad EUNOMIA i lavori preparatori all'atto delegato per la verifica e la rendicontazione del contenuto di riciclato delle bottiglie in plastica PET per bevande ai fini degli obiettivi stabiliti dalle direttive, nonché dei prodotti in plastica in generale. Lo studio è stato presentato agli stakeholder per riscontri in merito.

In ritardo rispetto alla tabella di marcia, l'atto di esecuzione contenente le regole per il calcolo, la verifica e la raccolta delle informazioni e dei dati sul consumo di bicchieri per bevande, tappi, coperchi e contenitori per alimenti (ossia recipienti quali scatole con o senza coperchio) in plastica, presentato lo scorso settembre al Comitato per l'Adeguamento al progresso scientifico e Tecnico e l'attuazione della direttiva stessa.

Al 27 ottobre 2021, Italia insieme ad Austria, Bulgaria, Cipro, Estonia, Lussemburgo, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna e Svezia non hanno ancora recepito la suddetta direttiva nei propri ordinamenti nazionali.

Il 19 ottobre la Commissione Europea ha adottato il calendario per le iniziative del 2022, il quale fornisce indicazioni sulla pubblicazione di iniziative chiave. Tra le altre cose, il programma prevede l'adozione del quadro di **politiche per le plastiche biodegradabili, compostabili e le bioplastiche** nel secondo trimestre del 2022. In proposito si è appena conclusa la consultazione pubblica sulla tabella di marcia, per cui l'obiettivo della Commissione è quello di chiarire le differenti caratteristiche e relative gestioni dei rifiuti provenienti da plastiche biodegradabili, compostabili e sulle bioplastiche. In tal modo, si eviterà il rischio di una gestione scorretta del rifiuto anche da parte dei consumatori, e le aziende potranno avere più stabilità e prevedibilità per gli investimenti, grazie ad un quadro legislativo più chiaro.

La dinamicità del contesto europeo influenzerà significativamente i modelli di gestione dei rifiuti di imballaggio in Europa e non solo, per cui EXPRA ([www.expra.eu](http://www.expra.eu)) rappresenta il principale interlocutore per tutti gli stakeholder e CONAI un modello di riferimento a cui ispirarsi. A tal fine, nuovi studi arricchiranno l'Osservatorio Internazionale sui sistemi EPR e nuovi documenti verranno elaborati nell'ambito della Commissione "Imballaggio e Ambiente" dell'Istituto Italiano Imballaggi presieduta da CONAI. Analogamente, gli sviluppi legislativi daranno luogo all'adeguamento degli standard tecnici normativi o all'elaborazione di nuovi standard laddove l'UNI o il CEN riterranno utile integrare quanto rimasto incompiuto o meglio definibile.



# 3. RISULTATI ATTESI, MISURE E STRUMENTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PREVENZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO

Nel presente capitolo vengono riportate le previsioni relative alle quantità, in peso, degli imballaggi immessi al consumo e i risultati attesi di riciclo e recupero per il biennio 2021-2022. Viene inoltre presentato un quadro indicativo dell'andamento delle quantità gestite direttamente dai Consorzi di filiera nell'ambito delle convenzioni ANCI CONAI.

Le fonti dei dati sono i Piani specifici di prevenzione e gestione inviati a CONAI dai Consorzi di filiera e dai sistemi autonomi nel settembre scorso, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Complessivamente, rispetto a quanto previsto nel giugno scorso, le valutazioni qui presentate con riferimento ai risultati di riciclo e recupero attesi per il biennio 2021-2022 non presentano sostanziali variazioni.

## 3.1 IMMESSO AL CONSUMO

A livello di tendenza, i dati previsionali 2021, basati sulle dichiarazioni del contributo ambientale CONAI del primo semestre per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta ad hoc da Prometeia per CONAI <sup>[2]</sup>, evidenziano un rimbalzo positivo dopo il crollo del 2020, confermando le attese già preventivate nel Programma Generale di Prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno. Rimbalzo che dovrebbe portare a fine anno a recuperare in toto i livelli pre Covid, con proiezione di ulteriore incremento nel corso del 2022. Tali valori sono legati:

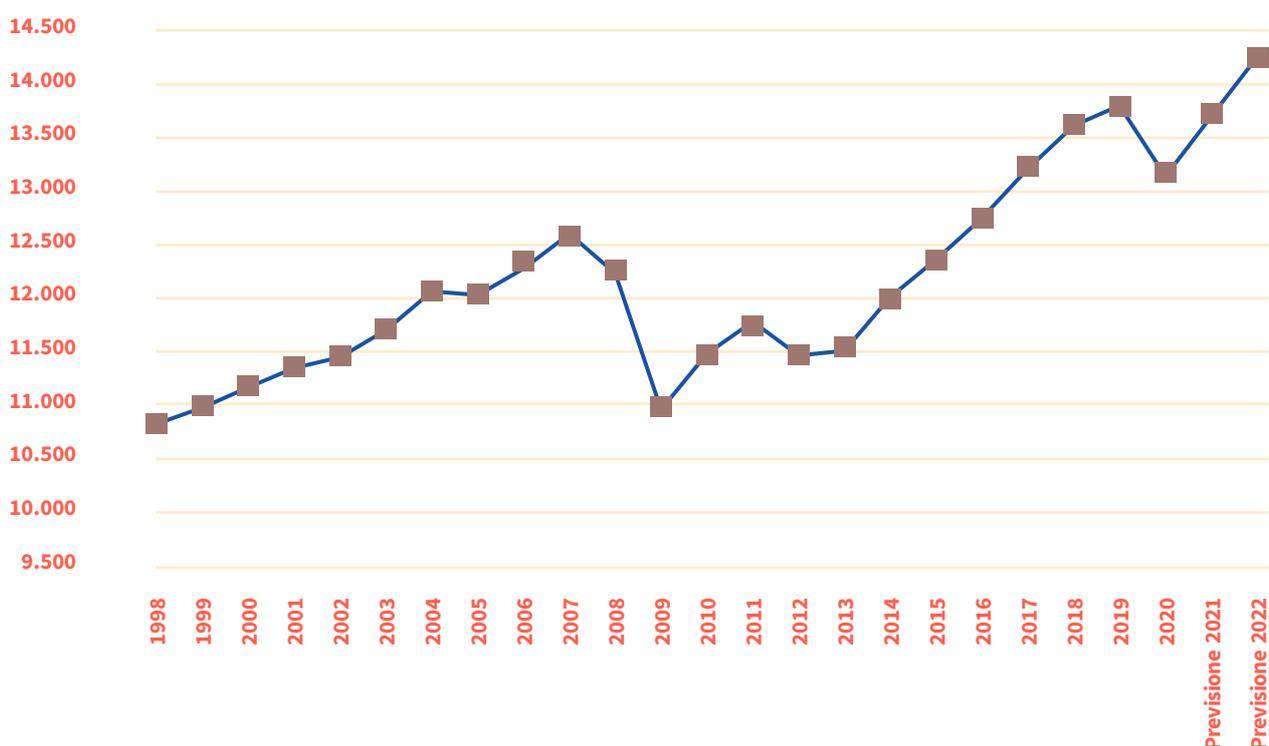
- alla ripresa dell'economia nazionale e dei consumi interni (pubblici e privati), ed in tale ottica vanno letti gli incrementi registrati nella filiera degli imballaggi in legno, tra le più colpite nel 2020;

---

<sup>[2]</sup> Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'immesso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'immesso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale - export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'immesso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.

- all'effetto dei cambiamenti negli stili di consumo che portano a crescenti quantità di imballaggi secondari e da trasporto per la crescita dell'e-commerce e del home delivery, nonché per la progressiva modifica nei packaging mix dei materiali utilizzati da parte dei brand owner;
- ai primi segnali di riduzione nel progressivo calo dei pesi medi degli imballaggi per effetto di:
  - ◆ limiti tecnologici – è stato ormai raggiunto il livello massimo di possibilità di intervento in questo ambito, si pensi ad esempio alle riduzioni degli spessori medi degli imballaggi metallici e in vetro;
  - ◆ utilizzo materiale riciclato - la crescente introduzione di materiali da riciclo negli input produttivi porta inevitabilmente, in questa fase, a far registrare un incremento nei pesi medi, come nel caso delle bottiglie in RPET, per le quali sono necessari spessori maggiori rispetto alle migliori tecnologie applicabili con i polimeri vergini.

### EVOLUZIONE DELL'IMMESSO AL CONSUMO (KTON)



FONTE CONAI-Consorti di filiera

### IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione 2021/2020	Variazione 2022/2021
<b>Materiale</b>	<b>Kton</b>	<b>Kton</b>	<b>Kton</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Acciaio	465	492	495	5,8	0,6
Alluminio	69	71,0	72,0	2,9	1,4
Carta	4.634	4.879	5.206	5,3	6,7
Legno	3.000	3.299	3.277	10,0	-0,7
Plastica	2.213	2.214	2.261	0,1	2,1
Vetro	2.725	2.812	2.933	3,2	4,3
<b>TOTALE</b>	<b>13.106</b>	<b>13.767</b>	<b>14.244</b>	<b>5,1</b>	<b>3,5</b>

FONTE CONAI-Consorti di filiera e sistemi autonomi

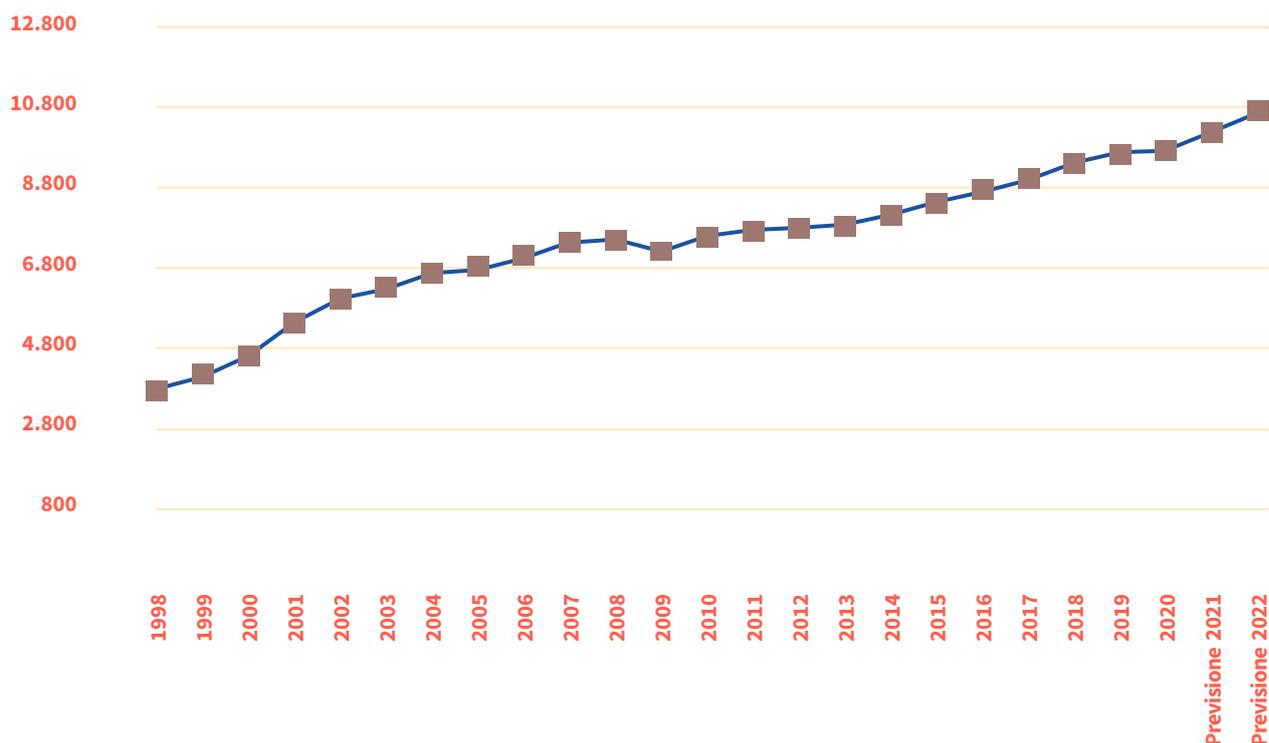
Si ricorda che le stime di evoluzione dell'impresso al consumo considerano anche quanto atteso dai sistemi autonomi esistenti sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP, P.A.R.I. e CORIPET). Complessivamente il contributo atteso dei tre circuiti che operano sugli imballaggi in plastica è atteso crescere da circa 287.000 tonnellate di imballaggi in plastica nel 2020 e a circa 333.000 nel 2022, rappresentando così quasi il 15% dell'impresso al consumo della filiera (2,3% del totale degli imballaggi attesi al 2022 come impressi al consumo). Incremento sostanzialmente legato alle attese di incremento della quota di mercato riferita al consorzio CORIPET per le bottiglie in PET per liquidi alimentari.

## 3.2 RICICLO

Nel biennio 2021-2022 si prevedono ulteriori miglioramenti nei target di riciclo (riciclo rispetto all'impresso al consumo), con una contestuale ripresa quindi anche delle quantità in valore assoluto. A fronte di quasi 9,6 milioni di tonnellate avviate a riciclo a consuntivo del 2020, per il 2021 si prevedono oltre 10 milioni di tonnellate a riciclo, destinate a crescere ulteriormente a 10,6 milioni di tonnellate nel 2022.

I risultati attesi di riciclo nazionali conseguenti passeranno quindi dal 73% del 2020 al 74,6% del 2022.

EVOLUZIONE DELLE QUANTITÀ TOTALI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATE A RICICLO (KTON)



FONTE CONAI-Consorzi di filiera e sistemi autonomi

## RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO PER MATERIALE

	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione 2021/2020	Variazione 2022/2021
Materiale	Kton	Kton	Kton	%	%
Acciaio	371	388	392	4,6%	1,0%
Alluminio	47	49	50	3,4%	2,1%
Carta	4.048	4.169	4.470	3,0%	7,2%
Legno	1.873	2.043	2.060	9,1%	0,9%
Plastica	1.075	1.194	1.303	11,0%	9,2%
Vetro	2.143	2.219	2.358	3,5%	6,3%
<b>TOTALE</b>	<b>9.557</b>	<b>10.061</b>	<b>10.633</b>	<b>5,3%</b>	<b>5,7%</b>

FONTE CONAI-Consorti di filiera e sistemi autonomi

## PERCENTUALE DI RICICLO SU IMMESSO AL CONSUMO PER MATERIALE D'IMBALLAGGIO

	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione annua	Variazione annua
Materiale	%	%	%	Punti %	Punti %
Acciaio	79,8	78,9	79,2	- 0,9	0,3
Alluminio	68,7	69,0	69,5	0,3	0,5
Carta	87,4	85,4	85,9	- 1,9	0,4
Legno	62,4	61,9	62,9	- 0,5	0,9
Plastica	48,6	53,9	57,6	5,3	3,7
Vetro	78,6	78,9	80,4	0,3	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>72,9</b>	<b>73,1</b>	<b>74,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>

FONTE CONAI-Consorti di filiera e sistemi autonomi

## AVVERTENZE SULLE PROCEDURE DI CALCOLO DEI RISULTATI DI RICICLO E RECUPERO

Tali dati non tengono ancora conto delle modifiche introdotte dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/1004 in merito alle procedure di calcolo dei risultati di riciclo e recupero, che andranno ad impattare principalmente sui risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, sui quali si stima una perdita di circa il 10%. Su questo punto sono in corso gli opportuni approfondimenti con ISPRA che ha promosso un Tavolo di discussione e confronto con tutti gli operatori della filiera.

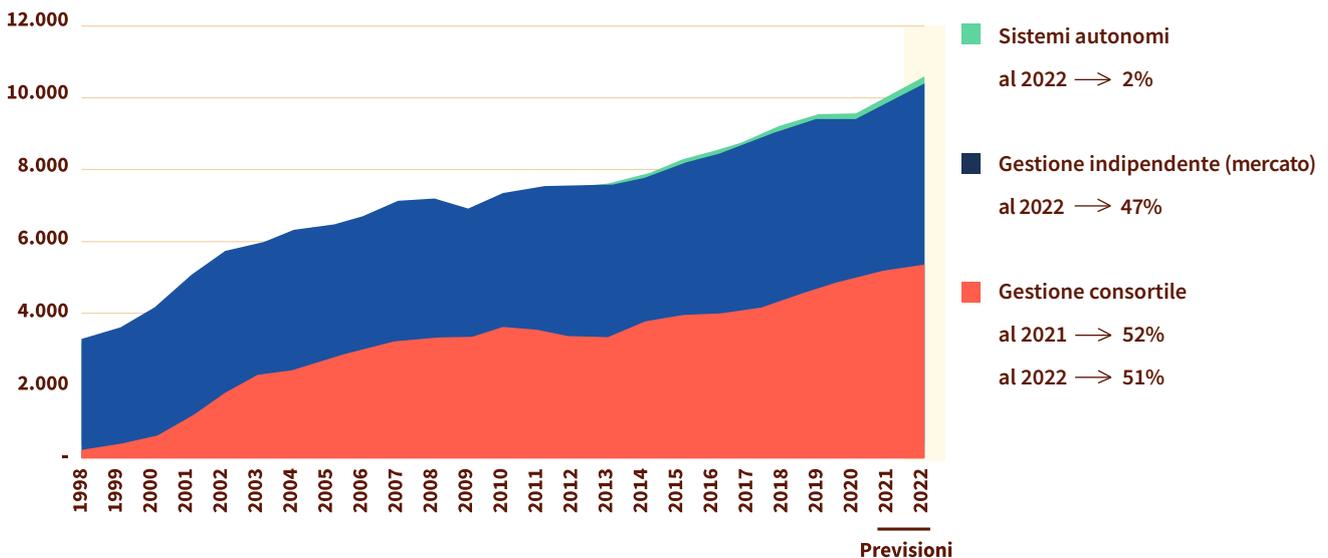
Il messaggio più significativo legato al biennio 2021-2022 è che dopo l'anno acuto della crisi, alla ripresa dell'immesso al consumo fa seguito anche una rinnovata vitalità sul fronte del riciclo complessivo, che cresce a ritmi più sostenuti dell'immesso al consumo. Prosegue infatti il ruolo di traino delle raccolte differenziate al quale si torna ad affiancare un significativo contributo dei flussi commerciali e industriali.

Si registrano poi i primi segnali di inversione di tendenza con riferimento al contributo al riciclo complessivo e, in particolare, sul peso relativo della gestione consortile. Rispetto al risultato complessivo di riciclo, al 2021, il contributo della gestione consortile si prevede sostanzialmente stabile al 52%, con già però importanti segnali di contrazione manifestati sul finire dell'anno e che portano a stimare per il 2022 un'incidenza del 51%.

Dopo il forte incremento registrato nel 2020, quando il contributo a riciclo della gestione consortile è stato più che determinante nel contesto di crisi economica, con il 2021, e ancor di più con il 2022 si intravede un progressivo ridursi dell'incidenza dell'operato dei Consorzi di filiera tipico delle fasi espansive dell'economia e in linea con il ruolo di sussidiarietà al mercato che contraddistingue il sistema consortile. Questo discorso vale soprattutto nel contesto attuale, contraddistinto da una crescita senza eguali nei valori di mercato delle materie prime seconde.

Nei risultati di riciclo attesi sono incluse anche alcune primissime valutazioni quantitative rispetto all'evoluzione attesa del riciclo indipendente, più legato all'andamento congiunturale, come testimonia, di fatto, quanto accaduto già nel 2020. Dati che andranno poi verificati a consuntivo.

#### CONFRONTO TRA QUANTITÀ AVVIATE A RICICLO TRA GESTIONE CONSORTILE CONAI, SISTEMI AUTONOMI E GESTIONE INDIPENDENTE (MERCATO)



Si segnala in particolare che nei risultati attesi di riciclo da parte della gestione consortile sono computati anche i primi flussi a riciclo chimico (plastic to plastic) che contribuiscono a portare ad un miglioramento del tasso di riciclo per gli imballaggi in plastica oggi di più difficile gestione (attese circa 9.000 tonnellate al 2022).

I quantitativi di riciclo gestiti dai sistemi autonomi (CONIP, P.A.R.I. e CORIPET) si prevedono contribuire per il 15,9% al risultato di riciclo atteso 2021 della filiera degli imballaggi in plastica, con 189.000 tonnellate. Trend atteso in ulteriore crescita nel 2022, quando dovrebbero contribuire per il 16,2% dell'avvio a riciclo della filiera, e per il 2% al riciclo totale degli imballaggi, andando quindi a ridurre l'inciden-

za della gestione consortile al risultato complessivo.

Su tale ambito resta però da considerare che al momento non sono disponibili valutazioni rispetto all'incidenza che potrà avere l'avvio della gestione operativa da parte di Biorepack in termini di flussi a riciclo organico gestiti direttamente dal consorzio.

Tra il 2020 e il 2022 viene concretizzata nuovamente la sussidiarietà del sistema CONAI – Consorzi, così come avvenuto nelle precedenti crisi dell'economia nazionale. Risulta infatti evidente l'importante ruolo di garante della gestione a riciclo dei rifiuti di imballaggio svolto da CONAI e dai Consorzi di filiera, che vedono aumentare la loro sfera di gestione proprio quando il mercato crolla, per poi ritirarsi quando il mercato si prevede ripartire.

### 3.2.1 L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

L'Accordo Quadro ANCI CONAI è lo strumento cardine del principio della responsabilità condivisa che mette in relazione mondo pubblico e mondo privato e che disciplina a livello nazionale i conferimenti ai Consorzi di filiera dei rifiuti di imballaggio provenienti dai rifiuti urbani. Grazie ad esso, i Comuni possono, attraverso le convenzioni, conferire i rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata ai Consorzi di filiera, che ne garantiscono il ritiro e l'avvio a riciclo, riconoscendo ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, corrispettivi a copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'effettuazione delle relative raccolte differenziate.

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto da ANCI e CONAI per la prima volta nel 1999 con la durata di cinque anni ed è stato successivamente rinnovato fino al vigente Accordo, valido dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.

Le revisioni del d.lgs 152 di cui al decreto 116/2020 introducono peraltro importanti e profonde novità, con la previsione del nuovo Accordo di Programma Quadro, che sostituirà il vigente Accordo Quadro ANCI CONAI. Se il testo precedente alle modifiche prevedeva che tale Accordo potesse essere sottoscritto tra ANCI e CONAI, il testo aggiornato del d.lgs 152/06 prevede che CONAI e i sistemi autonomi promuovano e stipulino un Accordo di Programma Quadro con l'ANCI e con l'UPI, accordo che coinvolge tutti gli operatori del comparto di riferimento. Tra questi, i sistemi collettivi operanti e i gestori delle piattaforme di selezione **|3|**. Tale previsione introduce di fatto una radicale modifica, prevedendo un accordo che coinvolga una larghissima platea di soggetti, filiera per filiera.

Nelle more della definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro resta il vigente Accordo Quadro ANCI CONAI, cui si riferiscono i dati e le osservazioni che seguono.

#### IL NUOVO ACCORDO

#### DI PROGRAMMA QUADRO



Il d.lgs. 116/2020 ha introdotto importanti modifiche al d.lgs. 152, alcune delle quali intervengono sull'Accordo Quadro ANCI CONAI, lo strumento con il quale ANCI e CONAI hanno accompagnato, negli ultimi vent'anni, la crescita della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi e, con essi, dell'intera raccolta differenziata promossa dai Comuni.

Il precedente disposto normativo prevedeva infatti che ANCI e CONAI potessero sottoscrivere un Accordo per condividere la gestione dei rifiuti di imballaggio raccolti in ambito domestico e, in particolare, per condividere i maggiori oneri per la loro raccolta differenziata, il nuovo decreto prevede che *“CONAI e i sistemi autonomi di cui all'articolo 221, comma 3 lettere a) e c) promuovono e stipulano un accordo (...) tra tutti gli operatori del comparto di riferimento, intendendosi i sistemi collettivi operanti e i gestori delle piattaforme di selezione (CSS) con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con l'Unione delle Province Italiane o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale”*.

L'Accordo Quadro ANCI CONAI passerà dunque il testimone a un nuovo accordo, il nuovo Accordo di Programma Quadro, che si caratterizza in primo luogo per un'apertura ai soggetti coinvolti nella filiera della raccolta e avvio a riciclo, tutti gli EPR, ove presenti oltre ai Consorzi di filiera, oltre che ai gestori delle infrastrutture di raccolta.

**|3|** Si segnala che il DDL Concorrenza contiene una modifica al TUA, non ancora in vigore alla data di redazione del presente documento, che non prevede i CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

CONAI si è fatto promotore nella definizione di questo nuovo Accordo, avviando sin da novembre 2020 una serie di incontri e attivando una serie di Tavoli paralleli con lo scopo di individuare le aspettative e le esigenze di tutti i soggetti coinvolti nel nuovo Accordo di Programma Quadro. Sono stati avviati contatti con le principali associazioni dei soggetti coinvolti chiedendo di nominare le rispettive delegazioni:

- **EPR:** Consorzi di filiera, CORIPET, CONIP e ALIPLAST-PARI;
- **INFRASTRUTTURE:** UNIONPLAST, ASSOSELE, ASSOPIREC, ASSOFERMET, ASSORECUPERI, UNIVETRO, UNIRIMA e CIC;
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:** ANCI, UPI e ANEA.

È stato quindi condiviso con le predette associazioni il percorso così strutturato:

- **Tavolo EPR**, che ha coinvolto gli EPR, autonomi e no, e che si è successivamente articolato in sei incontri da dicembre 2020 a gennaio 2021;
- **Tavolo INFRASTRUTTURE**, che ha coinvolto oltre agli EPR le associazioni delle infrastrutture di raccolta, che si è successivamente articolato in dieci incontri da novembre 2020 ad aprile 2021;

- **Tavolo PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, che ha coinvolto oltre agli EPR, le associazioni delle pubbliche amministrazioni, ovvero ANCI, UPI ed ANEA, e che si è articolato in cinque incontri, da febbraio ad aprile 2021;

- **Tavolo COMUNE**, che ha raccolto tutti i soggetti dei predetti Tavoli, che costituisce il tavolo di confronto Comune ove condividere riflessioni, principi e attività in relazione ai diversi temi emersi nel corso dei precedenti Tavoli. Il tavolo COMUNE, che ha generato due sotto-tavoli che affrontano specifiche tematiche di particolare rilievo, si è articolato in 19 incontri ed è l'unico tuttora in corso nel quale sono confluite le riflessioni dei precedenti 3 tavoli.

In parallelo sono stati attivati otto Tavoli Transitori per gestire, ove necessario, il momento di transizione fino alla condivisione del Nuovo Accordo di Programma Quadro.

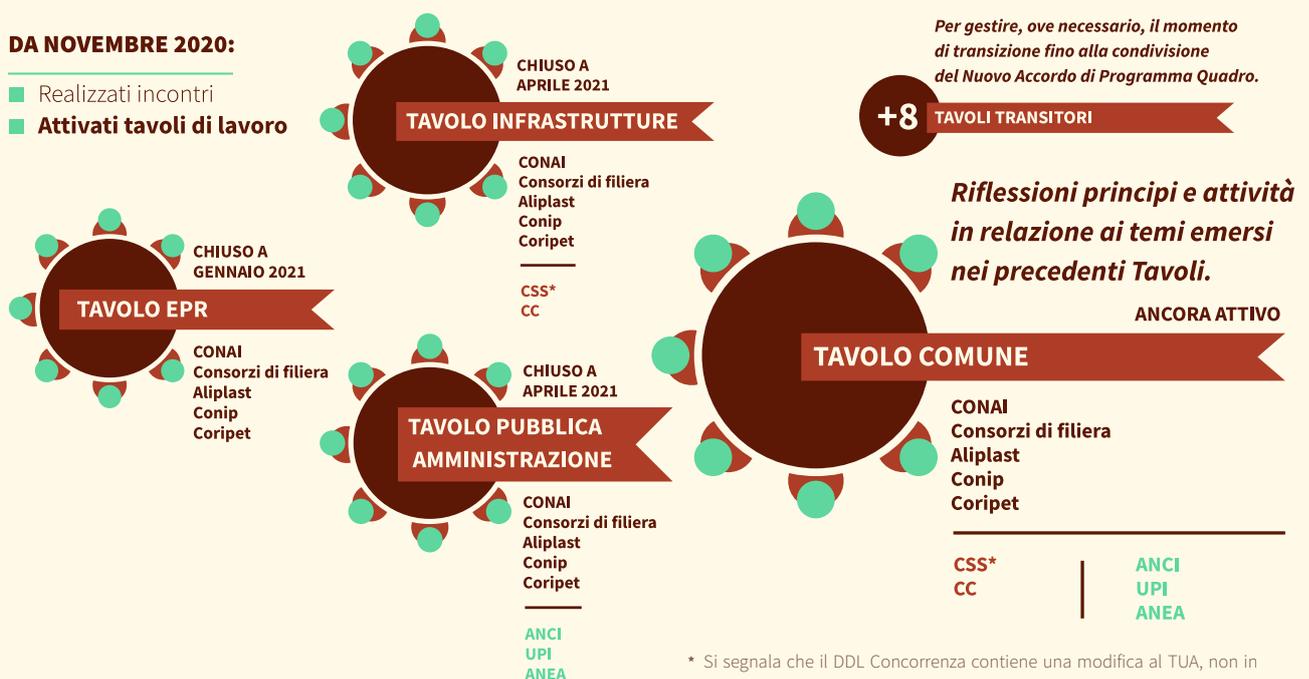
Il percorso è stato preventivamente presentato al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero dello Sviluppo Economico, che vengono tenuti costantemente aggiornati attraverso la trasmissione dei verbali di tutti gli incontri dei Tavoli di definizione del nuovo Accordo Quadro.

## NUOVO ACCORDO ANCI CONAI

### RIVOLTO A ENTI LOCALI E TERRITORIO

#### DA NOVEMBRE 2020:

- Realizzati incontri
- Attivati tavoli di lavoro



\* Si segnala che il DDL Concorrenza contiene una modifica al TUA, non in vigore alla data di redazione del presente documento, che non prevede i CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

Nel corso del 2021 si sono poi intensificate le attività per rendere quanto prima operativo BIOREPACK, il settimo Consorzio di filiera, che si occupa dei rifiuti di imballaggi in plastiche compostabili e biodegradabili. Il Consorzio ha sottoscritto il proprio allegato tecnico proprio in fase di redazione del presente documento, suscitando immediatamente un notevole interesse da parte dei Comuni e delle principali aziende di gestione dei rifiuti urbani. Non sono peraltro al momento ancora disponibili informazioni ed elementi che consentano previsioni dei quantitativi di rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili che il Consorzio sarà in grado di intercettare. Per tali ragioni non sono riportate nelle tabelle che seguono.

## ALLEGATO TECNICO

### ANCI-BIOREPACK



L'allegato tecnico ANCI-BIOREPACK costituisce una novità estremamente importante in quanto, aldilà del fatto che costituisce l'allegato tecnico del nuovo Consorzio di filiera, determina in sostanza l'estensione del sistema CONAI – Consorzi di filiera anche alla raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

L'allegato tecnico ha come oggetto la copertura dei costi di raccolta, oltre che di trasporto e trattamento, dei rifiuti di imballaggio in plastiche biodegradabili e compostabili e ne prevede infatti il conferimento nella raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.

L'allegato, come gli altri, prevede la possibilità per l'ente di governo gestione dei rifiuti ovvero il Comune, o il soggetto delegato, di sottoscrivere la convenzione con il consorzio BIOREPACK. Sono delegabili dal Comune i gestori del servizio dei rifiuti o del solo servizio di raccolta della frazione organica, i gestori dell'impianto di riciclo cui è destinata la raccolta o il gestore dell'impianto intermedio, solo nel caso in cui effettuati anche il trasporto all'impianto finale di riciclo.

È prevista la retroattività degli effetti della convenzione, dal 1° gennaio 2021, per i soggetti che richiedono la convenzione, poi sottoscrivendola, entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'allegato tecnico.

La sottoscrizione della convenzione garantisce la corresponsione dei corrispettivi, sulla quota di rifiuti di imballaggio in plastiche biodegradabili presenti nella raccolta dell'organico, definita con analisi merceologiche sul materiale in ingresso (nelle more dell'effettuazione delle prime analisi si assume convenzionalmente una presenza di rifiuti di imballaggio pari all'1,25%).

I corrispettivi per la raccolta sono articolati in funzione della qualità della stessa, definita in base al contenuto di materiale non compostabile, anch'esso definito con le analisi merceologiche sul materiale in ingresso.

FASCIA QUALITATIVA	FRAZIONI DI MNC (%)	CORRISPETTIVO (€/T)
A	0 - < 5%	127,00 €/t
B	5 - ≤ 10%	112,00 €/t
C	> 10% - ≤ 15%	105,00 €/t
D	> 15% - ≤ 20%	63,00 €/t

È inoltre previsto un corrispettivo per il trasporto laddove l'impianto di destinazione finale, o il centro intermedio, sia ubicato oltre i 25 km di distanza. Il valore di tale corrispettivo, ove specificato dalle fatture, viene riconosciuto integralmente, viceversa è assunto pari a € 0,45 per tonnellata per ogni chilometro eccedente i 25 chilometri e fino ad un massimo di 100 chilometri.

L'allegato tecnico prevede inoltre, in ragione dell'opportunità di una rapida messa a disposizione degli enti locali delle risorse derivanti dal contributo ambientale CONAI sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, il 100% dei costi di trattamento organico dei rifiuti di imballaggio.

Il vigente Accordo Quadro conferma l'impostazione dei precedenti, prevedendo la possibilità per i Comuni di sottoscrivere direttamente o tramite soggetti da essi delegati una o più convenzioni con i Consorzi di filiera. Le convenzioni, disciplinate dai rispettivi allegati tecnici, impegnano il Comune a effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferire i materiali raccolti al Consorzio di filiera di riferimento. Parimenti il Consorzio di filiera si impegna a ritirare il materiale, a garantirne l'avvio a riciclo e a riconoscere al Comune, o al soggetto da esso delegato, i corrispettivi che ristorano per i maggiori oneri sostenuti per effettuare la raccolta differenziata.

Nel corso del rinnovo dell'Accordo Quadro non è stato possibile, data la specificità della filiera, giungere al rinnovo dell'allegato tecnico per gli imballaggi in legno. Il precedente allegato è stato prorogato per i primi due mesi dell'anno. Sono peraltro in corso le interlocuzioni per risolvere le criticità che hanno impedito di condividere il nuovo allegato tecnico, con l'auspicio di poterlo fare nel corso del 2022.

La diffusione delle convenzioni stipulate con i Comuni/gestori, in termini sia di copertura della popolazione sia di Comuni serviti, confermano l'efficacia dell'Accordo Quadro quale strumento di sostegno e supporto ai Comuni. Si segnala che per quanto detto al precedente paragrafo, le convenzioni relative alla filiera legno sono quelle relative al 28 febbraio 2021.

Di seguito si riporta la proiezione attesa relativa al quadro di convenzionamento al 31 dicembre 2021.



#### ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI COMUNI CONVENZIONATI E ABITANTI COPERTI (PROIEZIONE AL 31-12-2021)

	ABITANTI COPERTI	% POPOLAZIONE SERVITA	COMUNI SERVITI	% COMUNI SERVITI
MATERIALE	MLN	%	N.	%
ACCIAIO	52	87	5.980	76
ALLUMINIO	46,7	79	5.568	70
CARTA	57,6	94	7.112	87
LEGNO	42,4	72	4.498	57
PLASTICA	57,2	97	7.485	95
VETRO	58,4	97	7.548	96

FONTE PSP - Consorzi di filiera.

La tabella evidenzia una differenza tra la percentuale di Comuni serviti e quella della popolazione coperta, in ragione del fatto che sono mediamente convenzionati i Comuni di maggiori dimensioni. Questo fenomeno è influenzato anche dalla frammentazione nella gestione dei rifiuti urbani che ostacola la formazione di aggregazioni che potrebbero garantire maggiore economicità ed efficacia dei servizi.

Sono almeno quattro su cinque gli abitanti interessati dalla raccolta differenziata in convenzione con i Consorzi di filiera di acciaio, carta, plastica e vetro in un contesto in cui, da un lato, stanno ulteriormente aumentando le raccolte differenziate e, dall'altro, i Comuni possono scegliere di destinare i loro materiali al mercato.

Un altro importante indicatore dell'Accordo Quadro è l'incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera attraverso le convenzioni.

Le stime relative al 2021 e 2022 portano ad un ulteriore incremento dei quantitativi conferiti ai Consorzi di filiera (per circa 300 mila tonnellate), in parte dovuto ai margini di crescita delle raccolte differenziate – fenomeno questo più accentuato nelle regioni del Sud Italia – e in parte al “rientro” in convenzione di flussi di materiale in seguito a condizioni di mercato non favorevoli, come verificatosi nel 2020.

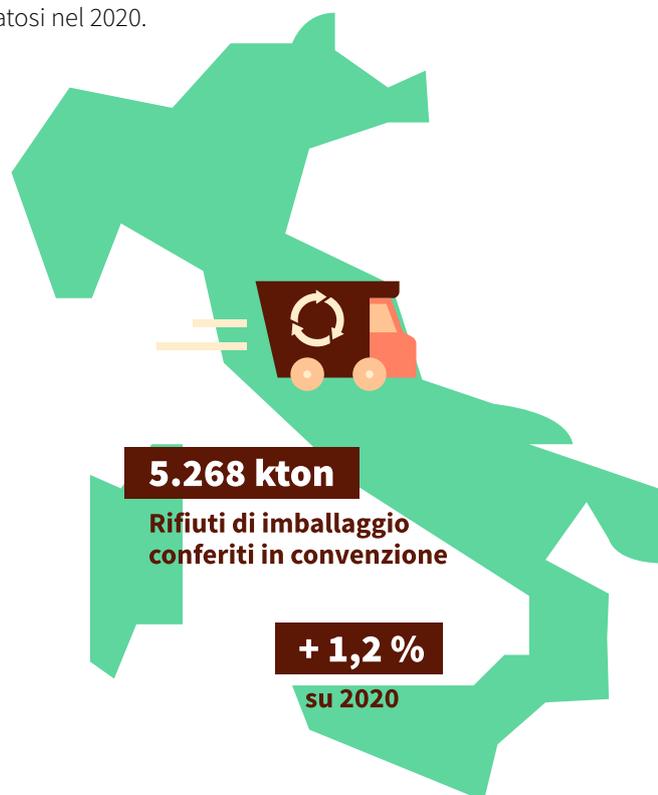
RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE				
	2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	VARIAZIONE 2021/2020
MATERIALE	KT	KT	KT	%
ACCIAIO	209	170	215	-18,5%
ALLUMINIO	17,8	16,8	17,4	-5,4%
CARTA	1.439	1.531	1.444	6,4%
LEGNO	130	23	142	-
PLASTICA	1.305	1.337	1.390	2,5%
VETRO	2.104	2.190	2.359	4,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5.204</b>	<b>5.268</b>	<b>5.567</b>	<b>1,2%</b>

Fonte: PSP - Consorzi di filiera.

L'incremento è peraltro molto contenuto nel 2021, che di fatto si porta ancora l'onda lunga del 2020 nelle scelte di Comuni e gestori di rimanere nelle convenzioni. Il dato tuttavia riporta già un calo del conferimento dei metalli e soprattutto del conferimento dei rifiuti di imballaggio in legno, il cui dato 2021, per quanto già riportato, si limita ai soli mesi di gennaio e febbraio. In merito al calo dei rifiuti di imballaggio di acciaio e alluminio, esso è dovuto in parte al minor conferimento al sistema in ragione delle più favorevoli quotazioni del rottame ferroso sul mercato registratesi in apertura di anno e in parte per una lieve stasi della produzione dei relativi rifiuti nella prima parte dell'anno.

Per quanto riguarda il 2022 si prevede che i conferimenti cresceranno complessivamente del 5,7%, pertanto a tassi decisamente più sostenuti. Fa eccezione la filiera della carta per la quale è invece previsto un significativo decremento dei quantitativi conferiti in convenzione legato ai valori di mercato della materia prima seconda, che renderà più appetibile il conferimento al mercato fuori convenzione.

Ed è proprio questo il meccanismo già ricordato, infatti, di sussidiarietà che caratterizza l'Accordo: le convenzioni con i Consorzi di filiera, e quindi il conferimento a questi ultimi dei rifiuti di imballaggio raccolti



in forma differenziata, sono una possibilità per i Comuni, cui essi ricorrono quando non trovano condizioni di mercato più favorevoli. Questo principio vede la sua concretizzazione nella possibilità per i Comuni, o i soggetti da essi delegati, di entrare e uscire dalle convenzioni, in funzione, è evidente, delle maggiori o minori opportunità che offre il mercato

#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE, DETTAGLIO NORD-CENTRO-SUD\*

	Nord			Centro			Sud		
	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione annua	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione annua	Previsione 2021	Previsione 2022	Variazione annua
	kton	kton	delta %	kton	kton	delta %	kton	kton	delta %
Acciaio	90	116	+28,9%	35	40	+14,3%	45	60	+33,3%
Alluminio	10,16	10,56	+3,9%	1,52	1,55	+2,3%	5,12	5,28	+3,2%
Carta	771,6	673,9	-12,6%	310,7	308,6	-0,6%	449,8	461,8	+2,6%
Legno	18,9	108	ns	3,0	26,0	ns	1,3	8,5	ns
Plastica	642	667	+3,8%	267	278	+4,1%	428	445	+3,9%
Vetro	1.216	1.287	+5,8%	377	411	+9,0%	597	661	+10,7%

FONTE PSP - Consorzi di filiera

\* Sono possibili minimi delta tra la somma dei totali per macro-area e quanto riportato alla tabella precedente per effetto degli arrotondamenti.

La tabella sopra riportata conferma il trend di crescita dei volumi intercettati nelle raccolte differenziate nel Centro-Sud del Paese, dove permangono ancora importanti margini di crescita della raccolta differenziata.

Se da un lato tali incrementi sono positivi perché testimoniano un miglioramento nelle prestazioni del Paese, la continua crescita dei volumi al Sud rende prioritario anche un intervento strutturale per colmare il gap nell'impiantistica di trattamento e riciclo che contraddistingue tali territori, nonché sull'effettiva capacità installata e sull'aggregazione dei soggetti come fattore determinante per uno sviluppo più bilanciato.

In tal senso sarà decisivo intercettare i fondi previsti dal PNRR.



### BANDO ANCI-CONAI

#### PER LA COMUNICAZIONE LOCALE

Nel 2021 si è conclusa l'edizione 2020/2021 del Bando ANCI CONAI per la comunicazione locale, che ha permesso di co-finanziare 41 progetti (oltre 10 milioni di abitanti coinvolti) intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 132 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, con prevalenza dalle regioni del Sud (66 progetti pervenuti) e in misura minore dal Centro (37 progetti pervenuti) e dal Nord Italia (29 progetti).

A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Enti di governo, da Comuni, singoli o associati, o da gestori del servizio rifiuti da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di oltre 16 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti ad oggi circa 1.100.000 euro per le attività svolte e rendicontate.

Nel corso del 2021 è stato poi pubblicato il Bando ANCI CONAI edizione 2021/2022, che, sulla base di una nuova piattaforma on line dedicata alla presentazione e gestione delle domande di partecipazione, ha visto concorrere 59 progetti, provenienti in prevalenza dalle regioni del Sud Italia (25 progetti) e in minor misura dal Centro (19 progetti) e Nord Italia (15 progetti).

## 3.2.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO COMMERCIALI E INDUSTRIALI

Il d.lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio, l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla, Rilegno e Ricrea, nell'ambito di specifici accordi, hanno da tempo realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

In particolare, sono state predisposte oltre 580 piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale (29% al Sud, 18% al Centro, 53% al Nord) per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, per i quali il sistema consortile si assume i costi delle attività di selezione e valorizzazione. L'attività delle piattaforme, che costituisce una fondamentale rete residuale di conferimento per recupero e riciclo, si è rivelata fino ad oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale legnoso (si stimano oltre 905.000 tonnellate al 2021) e in misura minore per gli altri materiali.

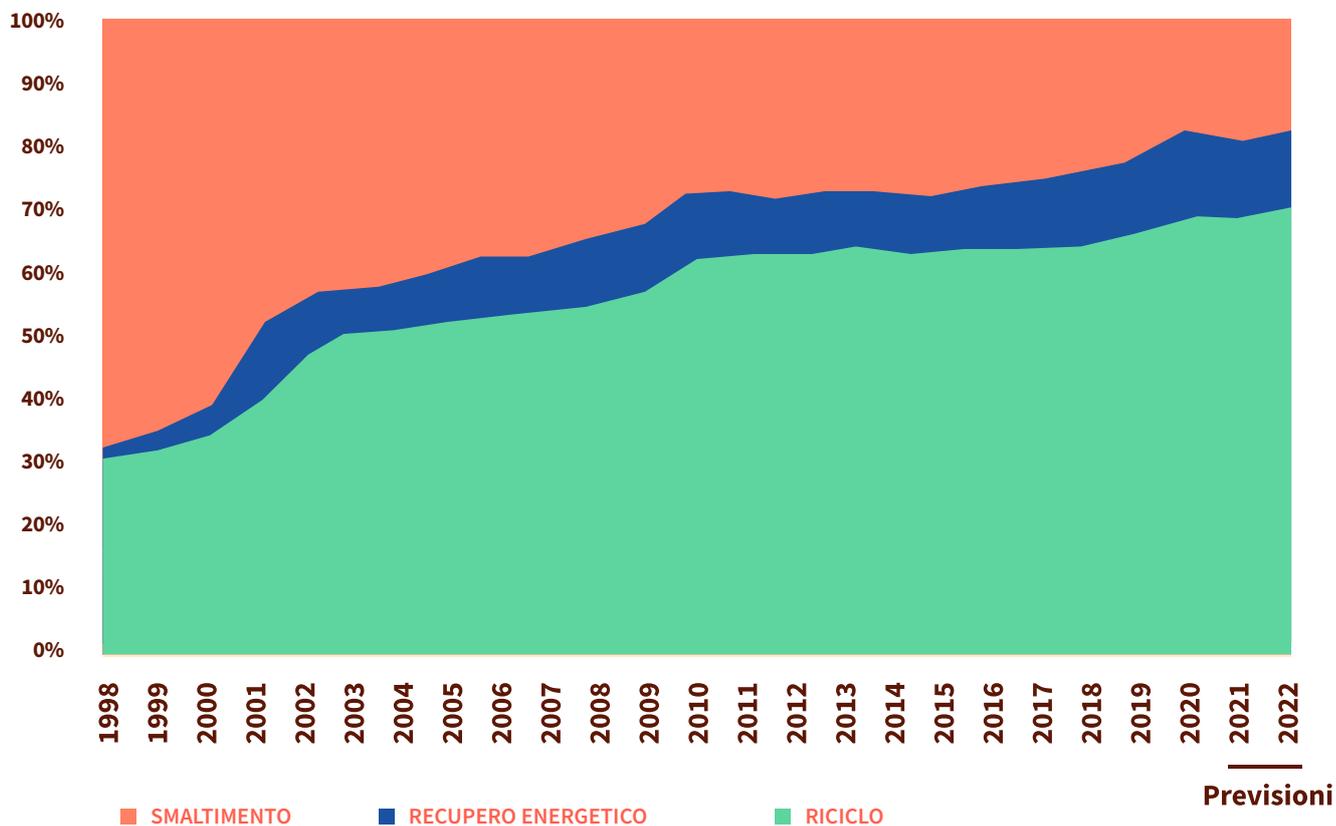
## 3.3 RECUPERO COMPLESSIVO

Sulla base di quanto finora descritto, le previsioni per il biennio 2021-2022 delle quantità di rifiuti di imballaggio a recupero complessivo portano a valutare una progressiva decrescita delle quantità alla luce della progressiva introduzione, per le frazioni più complesse, di tecnologie di riciclo alternative, e di un miglioramento del livello di intercettazione atteso dei flussi, anche per effetto del contributo di Bio-repack sui flussi dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile. La stima di recupero complessivo porta quindi ad un dato in sostanziale stabilità nei prossimi due anni ai valori raggiunti nel 2020: dall'83% del 2020 all'atteso 83,8% del 2022.

PREVISIONI DI RECUPERO COMPLESSIVO			
	2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Kton	Kton	Kton
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo (kton)	10.963	11.376	11.942
Recupero complessivo su immesso al consumo (%)	83,7%	82,6%	83,8%

FONTE CONAI-Consorzi di filiera

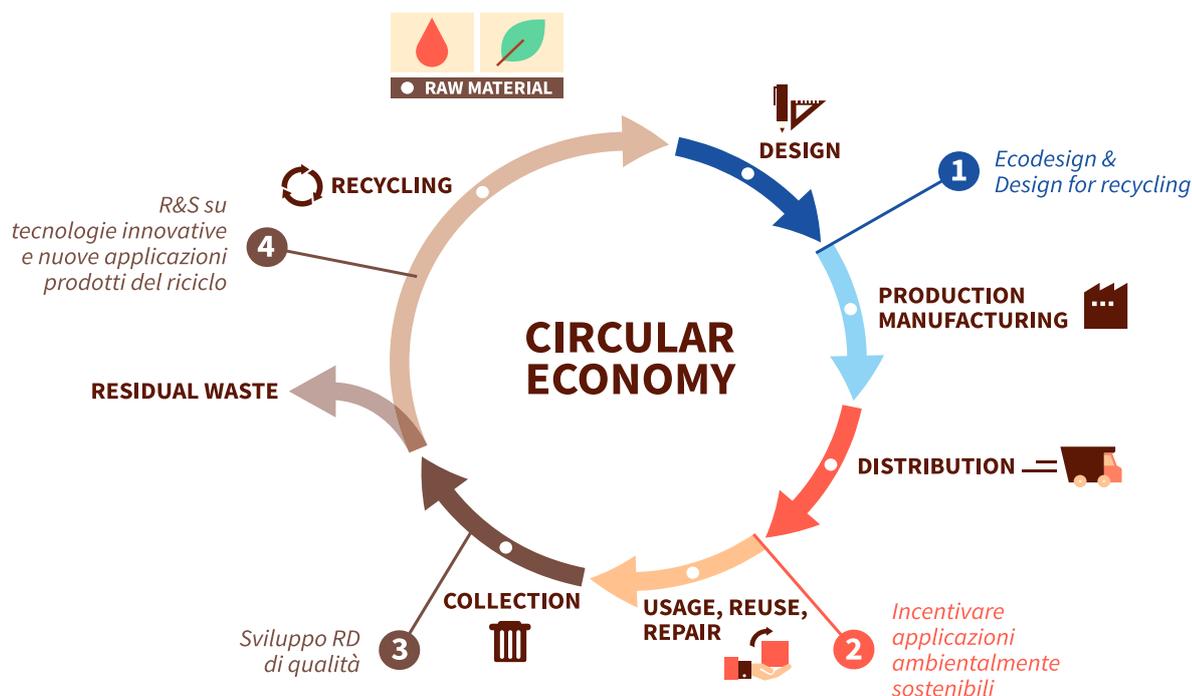
A contribuire al dato di recupero complessivo vi sono anche i flussi di avvio a recupero energetico dall'indifferenziato che vengono stimati annualmente da CONAI alla luce di apposite campagne di analisi merceologiche. Nel 2021 CONAI, al fine di corroborare i relativi dati (anche per tenere conto di variabili legate a stagionalità e provenienza che possono caratterizzare i rifiuti analizzati), ha implementato la campagna di analisi merceologiche, incrementando il numero di sessioni di analisi presso gli impianti convenzionati, con particolare riferimento a quelli che producono combustibile alternativo.



FONTE CONAI – Consorzi di filiera

### 3.4 STRUMENTI E MISURE CONAI

In vista dei nuovi obiettivi di riutilizzo, riciclo e recupero previsti al 2025 e al 2030, CONAI conferma la propria strategia di intervento su 4 ambiti. Le attività programmate per la fine del 2021 e il 2022 andranno ad agire sui vari anelli della filiera, attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di attori e consolidando l'approccio scientifico sui temi dell'innovazione, dell'ecodesign e del design for recycling.



L'ecodesign è il primo ambito di intervento, che riguarda la prima fase del ciclo di vita degli imballaggi, rendendo possibili imballaggi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nella fase d'uso la parola d'ordine è riutilizzo e gli interventi in grado di agevolare il consumatore finale nel fare una raccolta differenziata di qualità grazie a un design adeguato e indicazioni corrette. È questo infatti un passaggio fondamentale per la valorizzazione delle materie prime a fine vita, unito alle attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative e sulle possibili applicazioni della materia prima seconda.

Le attività e le misure che fanno parte della strategia di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi sono pensate per stimolare e rendere concreta una cultura circolare in tutti gli anelli della filiera degli imballaggi, favorendo contestualmente il coinvolgimento di diversi attori competenti in un percorso di condivisione e dialogo.

Nello specifico, alcune delle iniziative sono pensate per essere trasversali a più obiettivi e a più destinatari, poiché si prestano particolarmente a fare da cassa di risonanza a più temi, specialmente nei casi in cui le attività siano volte a creare e accrescere la consapevolezza.

## Ecodesign & Design for recycling

Rispetto alle iniziative indirizzate verso le imprese per una progettazione sempre più attenta agli aspetti ambientali, il percorso di CONAI è quello di supportarle nella corretta progettazione, mettendo a disposizione strumenti di lavoro e competenze e promuovendo la diffusione delle buone pratiche, per poi rendicontarne i risultati in termini di benefici per l'ambiente. Il tutto rientra nelle iniziative di Pensare Futuro.



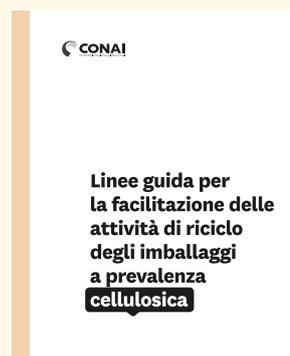
Inoltre, si intendono promuovere studi e ricerche utili a guidare le strategie di sostenibilità in chiave di economia circolare.

Queste iniziative hanno effetti su tutti gli obiettivi in quanto agendo a monte si lavora per la prevenzione alla fonte, la promozione del riutilizzo e il design for recycling che contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

## Progettare Riciclo

Con riferimento all'ecodesign e, in particolare al design for recycling, CONAI ha sviluppato Progettare Riciclo, una piattaforma in italiano e in inglese che raccoglie linee guida e checklist interattive sul design for recycling. I documenti sono redatti con la collaborazione delle principali Università italiane di design e il supporto dei Consorzi di filiera, per poi essere sottoposte alla consultazione pubblica di tutti i soggetti che operano nel settore degli imballaggi: da chi li progetta e produce, a chi li utilizza, fino a chi ne gestisce il fine vita.

La piattaforma ospita attualmente le linee guida sul design for recycling degli imballaggi in plastica, alluminio e carta. Con l'obiettivo di completare la collana di linee guida per tutti i materiali, nel corso del prossimo anno si lavorerà per la redazione delle linee guida sul design for recycling degli imballaggi in acciaio.



**Pubblicate nel 2020**  
Politecnico di Milano



**Pubblicate nel 2018**  
Politecnico di Torino



**Pubblicate nel 2016**  
Università IUAV  
di Venezia

## Strumenti e iniziative CONAI sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

La formulazione del testo di legge che ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi, ha lasciato spazio sin dal principio a una serie di dubbi interpretativi di natura sia tecnica sia organizzativa, generando una forte preoccupazione nelle aziende che hanno iniziato a chiedere supporto a CONAI attraverso il canale [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org).

Visti i numerosi dubbi e le incertezze sul tema da parte delle imprese, CONAI ha messo sin da subito in campo la sua esperienza più che ventennale nel supporto alle imprese sui temi che riguardano la sostenibilità ambientale degli imballaggi e la loro corretta etichettatura, promuovendo una serie di attività, volte da una parte a favorire il dialogo continuo con aziende e associazioni, dall'altra a mettere a disposizione degli operatori della filiera risposte e strumenti concreti per adempiere agli obblighi di legge.

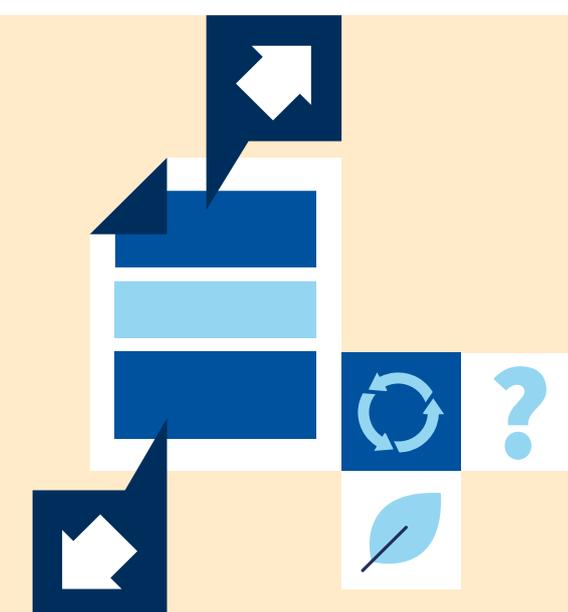
### IL CONTESTO NORMATIVO

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la direttiva UE 2018/851 sui rifiuti e la direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

L'art. 3 comma 3, lettera c) del decreto ha apportato modifiche al comma 5 dell'art. 219 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (e successivi aggiornamenti e modifiche), "Norme in materia ambientale", in tema di "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio".

A seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo, Confindustria e molte altre Associazioni hanno proposto con urgenza un regime transitorio di diciotto mesi che consentisse ai produttori e agli utilizzatori di imballaggio di adeguare i propri processi produttivi e gestionali ai nuovi obblighi previsti dalla norma. Questa esigenza era stata segnalata anche nelle Linee Guida per l'etichettatura ambientale di CONAI. Il 31 dicembre 2020 era stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 3 dicembre 2020, n. 183, cosiddetto "Milleproroghe 2021", il cui comma 6 dell'articolo 15, aveva previsto una sospensione solo parziale dell'obbligo di etichettatura fino al 31 dicembre 2021.

Le imprese e le associazioni del settore, insieme a CONAI, hanno sin da subito ribadito l'esigenza che si prevedesse la sospensione dell'intero obbligo di etichettatura, in quanto il tema delle scorte di



magazzino era assai rilevante per le imprese, sia in termini economici, sia in termini ambientali, in quanto le quantità ingenti di imballaggi ormai obsoleti, poiché non rispondenti alla norma, non avrebbero potuto essere commercializzati.

La risposta delle Istituzioni è arrivata con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 21 maggio 2021 della legge di conversione n. 69, del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41, cosiddetto DL Sostegni. In particolare, all'articolo 39 del decreto è aggiunto il comma 1-ter, il quale prevede che "Fino al 31 dicembre 2021 è sospesa l'applicazione dell'articolo 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I prodotti privi dei requisiti ivi prescritti e già immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022 possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte".

Ulteriore novità rilevante per le imprese del settore riguarda la diffusione di una nota di chiarimenti per rispondere ai dubbi e per chiarire le difficoltà interpretative che, in questi mesi, le imprese hanno incontrato sul tema. La nota dà indicazioni agli operatori del settore a proposito delle possibili alternative da adottare in casi particolarmente complessi, soprattutto con riferimento agli imballaggi neutri, ai preincarti, agli imballaggi di piccole dimensioni, multilingua o di importazione, e quelli invece destinati all'export. Allo stesso tempo, fa luce sul tema della responsabilità degli operatori e promuove il ricorso ai canali digitali.

11/09/2020

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto n.116 del 3 settembre 2020

26/09/2020

Entrata in vigore del decreto n.116 (e di conseguenza dell'obbligo di etichettatura)

31/12/2020

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge n.183 del 3 dicembre 2020 (c.d. Milleproroghe) che prevedeva la sospensione "parziale" dell'obbligo di etichettatura fino al 31.12.2021

21/05/2021

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione n.69, che prevede la sospensione dell'intero obbligo di etichettatura fino al 31.12.2021 e la possibilità di commercializzare i prodotti privi dei requisiti di etichettatura ambientale fino a esaurimento delle scorte

## Il tool e-tichetta

CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool **e-tichetta** disponibile al sito <http://e-tichetta.conai.org>, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria. Il tool ad oggi conta oltre 8.000 iscritti.



## Le linee guida sull'etichettatura ambientale

Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire alle aziende uno strumento di supporto, CONAI ha promosso la redazione di una **Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi** che ha visto il coinvolgimento anche di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione. Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica in occasione di un webinar dedicato all'argomento tenutosi il 28 ottobre 2020, seguito da 1.800 partecipanti, inaugurando così la **CONAI Academy**, che ha l'obiettivo proprio di promuovere l'informazione attraverso webinar di approfondimento.

La consultazione pubblica è stata molto partecipata, con centinaia di interazioni e oltre mille richieste di chiarimento e supporto pervenute tramite il canale [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org) da parte di aziende e associazioni.

A conclusione della consultazione, è stato presentato, in occasione di un secondo webinar tenutosi il 16 dicembre 2020, il documento rivisto alla luce delle segnalazioni pervenute, sintesi di una lettura condi-

visa di settore del testo di legge.

Il documento è stato periodicamente aggiornato alla luce delle varie novità normative e grazie al dialogo continuo con aziende e associazioni, fondamentale per identificare e mettere a sistema le questioni più critiche e delicate, al fine di proporre congiuntamente possibili soluzioni e risposte per le imprese.

Proprio alle imprese CONAI ha messo a disposizione i suoi servizi, primo tra tutti E PACK, il servizio di webmail che da ottobre ha gestito oltre 5.800 richieste.

Un riconoscimento importante rispetto al lavoro che CONAI ha condotto in questi mesi su questa tematica è arrivato anche dall'allora Ministero dell'Ambiente – oggi Ministero per la Transizione Ecologica. Nel mese di febbraio, il Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del Ministero per la Transizione Ecologica, l'Ing. Laura D'Aprile, ha infatti inviato un messaggio a CONAI, comunicando l'apprezzamento per l'attività di interpretazione della norma anche attraverso il coordinamento e la condivisione con la filiera, individuando nelle Linee Guida redatte dal Consorzio un riferimento fondamentale per tutti gli attori coinvolti, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi ambientali del sistema Paese.



## Le linee guida per una etichettatura volontaria degli imballaggi

In questo contesto, molte aziende stanno avvicinando questa novità come un'opportunità per rivedere il set di informazioni ambientali che possono essere veicolate attraverso l'imballaggio.

Per questo CONAI ha deciso di affiancarle con un ulteriore strumento di lavoro: *le Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria*, che intendono offrire una panoramica delle principali dichiarazioni ed etichette ambientali che possono essere volontariamente apposte sugli imballaggi, e di spiegarne gli obiettivi e il significato. Il tema è sempre più importante e delicato per le imprese, vista l'attenzione crescente che i consumatori pongono sulle informazioni ambientali riportate sul packaging.

Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica, lanciata nell'ambito del webinar della CONAI Academy il 17 febbraio, e presentato nella sua versione definitiva durante l'ultimo appuntamento webinar tenutosi il 20 maggio.

## Corso per "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi"

CONAI ha promosso, in partnership con TuttoAmbiente, tre edizioni del corso di formazione e aggiornamento "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi" dedicato ai consulenti e agli sportelli delle camere di commercio e delle associazioni.

Il corso ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per supportare le aziende nell'adempimento dei nuovi obblighi di etichettatura ambientale, e mettere quindi a disposizione delle imprese che ne necessitano, una lista di esperti a cui possono rivolgersi per una consulenza diretta. Infatti, a superamento della valutazione finale del corso è rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti per i quali è possibile essere inseriti in un elenco di "esperti" in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi reso disponibile da CONAI.

Le edizioni del corso si sono svolte dal 21 al 23 settembre 2021, e dal 19 al 21 ottobre 2021. Una terza edizione avrà luogo dal 14 al 16 dicembre 2021.

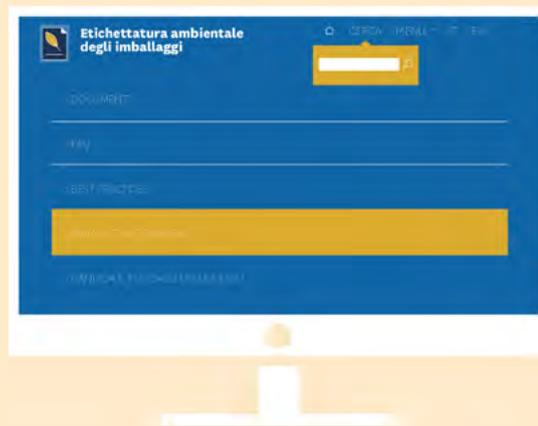
## CONAI Academy Week e la Call for Good Ideas

Con l'obiettivo di chiarire ulteriori dubbi circa l'etichettatura ambientale, CONAI ha promosso la CONAI Academy Week – Questione di Etichetta, un ciclo di webinar dedicati a specifici settori merceologici, e volti a mettere insieme e a trattare quesiti e esperienze simili nell'ambito di uno stesso appuntamento.

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero per la Transizione Ecologica, ha previsto 9 appuntamenti settoriali, organizzati in partnership con 21 soggetti tra associazioni di categoria e Consorzi di filiera. Oltre 6000 sono stati gli spettatori dei webinar, che hanno dimostrato una notevole soddisfazione e partecipazione agli eventi.

Un evento di chiusura, tenutosi il 15 ottobre 2020, ha dato voce al mondo industriale e commerciale sul lavoro portato avanti sul tema dell'etichettatura ambientale, grazie a uno scambio con Confindustria e CNA, che hanno sottolineato il valore rilevante della sinergia e del lavoro di squadra, ingredienti principali di un modus operandi che si vuole adottare e replicare anche su altri tavoli di lavoro, proprio perché particolarmente vincente.

Contestualmente CONAI ha lanciato anche una Call for Good Ideas, grazie alla quale sono state raccolte 61 buone pratiche di etichettatura ambientale, tra cui sono state scelte 9 best ideas da una giuria costituita da CONAI, TuttoAmbiente e Altroconsumo, presentate proprio nell'ambito dell'evento del 15 ottobre. L'idea è di mettere a disposizione delle imprese alcuni esempi di buone pratiche, affinché si inneschi una diffusione virtuosa e di ispirazione per le imprese che stanno lavorando, o che inizieranno a farlo, per prevedere l'etichettatura ambientale sui loro imballaggi.



### IL SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM

Per rendere maggiormente fruibili e complete le informazioni per le aziende che stanno affrontando queste difficoltà interpretative e operative, CONAI ha sviluppato anche un **sito web multilingua dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, disponibile al sito [www.etichetta-conai.com](http://www.etichetta-conai.com), dove sono disponibili:

- documenti utili (tra cui Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria e altri documenti utili);
- oltre 230 FAQs;
- le Good Ideas di etichettatura ambientale;
- checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;
- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito il corso "Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi", a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.



FAQ



Best practices



Consultazione pubblica



Documenti

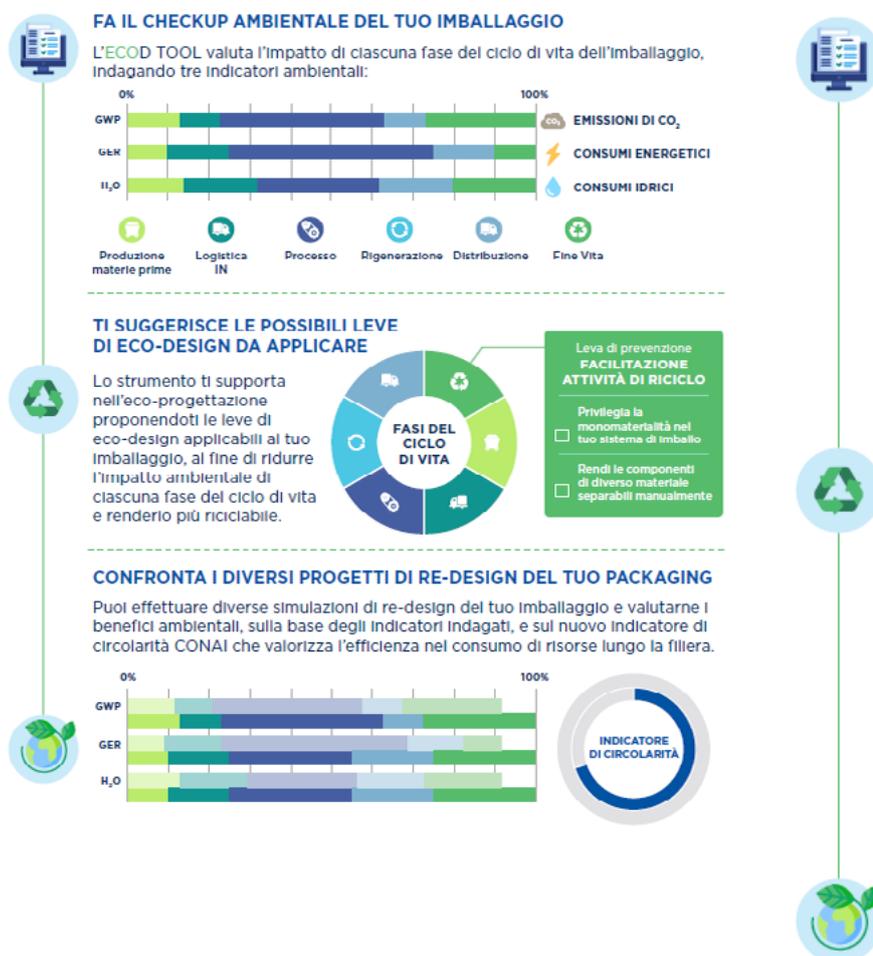
Nel corso del 2022 CONAI continuerà ad aggiornare il materiale sviluppato e messo a disposizione, e a fornire supporto alle imprese e alle associazioni tramite i canali [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org) e il sito [www.etichetta-conai.com](http://www.etichetta-conai.com).

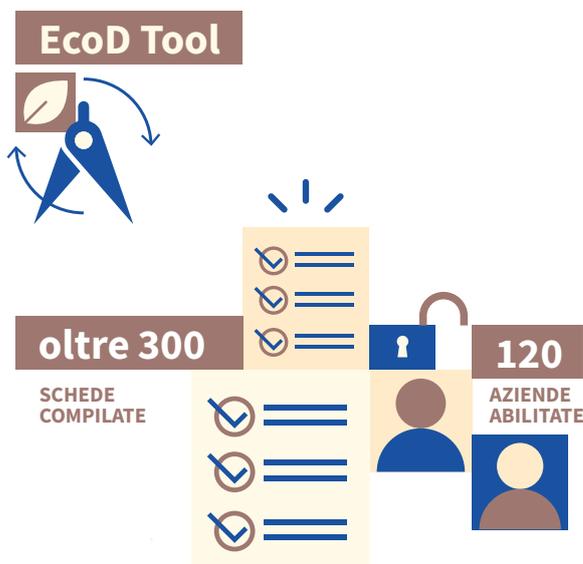
Inoltre, il lavoro di CONAI sull'etichettatura ambientale degli imballaggi si focalizzerà anche sull'obiettivo di mettere a disposizione dei veri e propri osservatori che possano essere utili agli operatori della filiera. In particolare, i progetti che si svilupperanno riguarderanno:

- la costruzione di un **database sulle modalità di raccolta differenziata nei diversi comuni in Italia**, utile sia ai fini di ricerca e osservatorio, sia per poter essere messo a disposizione di quegli operatori che abbiano la volontà di fornire informazioni di raccolta geolocalizzate associate all'etichettatura ambientale degli imballaggi;
- la **creazione di un osservatorio sull'etichettatura ambientale** degli imballaggi che mappi lo sviluppo dell'etichettatura ambientale degli imballaggi in Italia, al fine di monitorarne la diffusione, le modalità adottate e i contenuti.

## Sviluppo Eco Tool CONAI per l'ecodesign

L'**EcoD Tool CONAI** è uno strumento web di ecodesign del packaging, che guida gratuitamente le aziende consorziate nella valutazione ambientale del ciclo di vita degli imballaggi, suggerendo anche come migliorarli.





Da febbraio 2020, sono oltre 320 le aziende che hanno richiesto l'accesso e circa 120 quelle abilitate che utilizzano lo strumento.

Nel corso del 2022 il tool sarà revisionato, sia apportando aggiornamenti agli aspetti tecnici che riguardano il fine vita degli imballaggi, in coerenza con lo stato attuale delle tecnologie esistenti di raccolta, riciclo e recupero, sia valorizzando gli indicatori previsti all'interno del tool in modo da poter essere compresi e apprezzati al meglio dagli utenti.

## E PACK: lo sportello per le imprese

Servizio mail che supporta le imprese e le associazioni di imprese nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale e conformi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, mettendo a disposizione anche specifiche linee guida e strumenti.

L'attività di E Pack nel corso dell'ultimo anno è incrementata moltissimo, vista la mole di richieste pervenute sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, e il servizio continuerà a offrire supporto su questo tema e su tutti gli altri temi che riguardano l'ecodesign del packaging.

## Bando CONAI per l'ecodesign

Iniziativa patrocinata dal Ministero della Transizione Ecologica, che premia le soluzioni di imballaggi a ridotto impatto ambientale. La valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla riprogettazione di un imballaggio è effettuata mediante l'Eco Tool CONAI, lo strumento di LCA semplificata che effettua un confronto tra un "prima" e un "dopo". L'iniziativa, quindi, oltre a sensibilizzare le aziende sui temi relativi alla prevenzione promuovendo le leve per implementare l'ecodesign, si propone anche di trasmettere, in modo fruibile, nozioni scientifiche sul tema, favorendo l'adozione da parte delle aziende di uno strumento di calcolo per la valutazione ambientale dei loro imballaggi.



Nel 2021 il Bando è arrivato alla sua ottava edizione con un montepremi di 500.000 euro, premiando 109 aziende che hanno progettato 185 imballaggi a ridotto impatto ambientale con un riconoscimento economico e visibilità, attraverso specifiche iniziative (articoli, interviste, eventi dedicati, ecc.).

Visto anche quest'anno un importante incremento nel numero di progetti presentati (+13% circa) e la crescente attenzione delle aziende al tema della sostenibilità e dell'ecodesign, nel 2022 si prevede di indire una nuova edizione con ulteriori novità.

### Principali Risultati Edizione 2021

- **326 casi** presentati **+13%**
  - **109 aziende** premiate
  - **185 progetti** incentivati **+16%**
- rispetto al 2020**

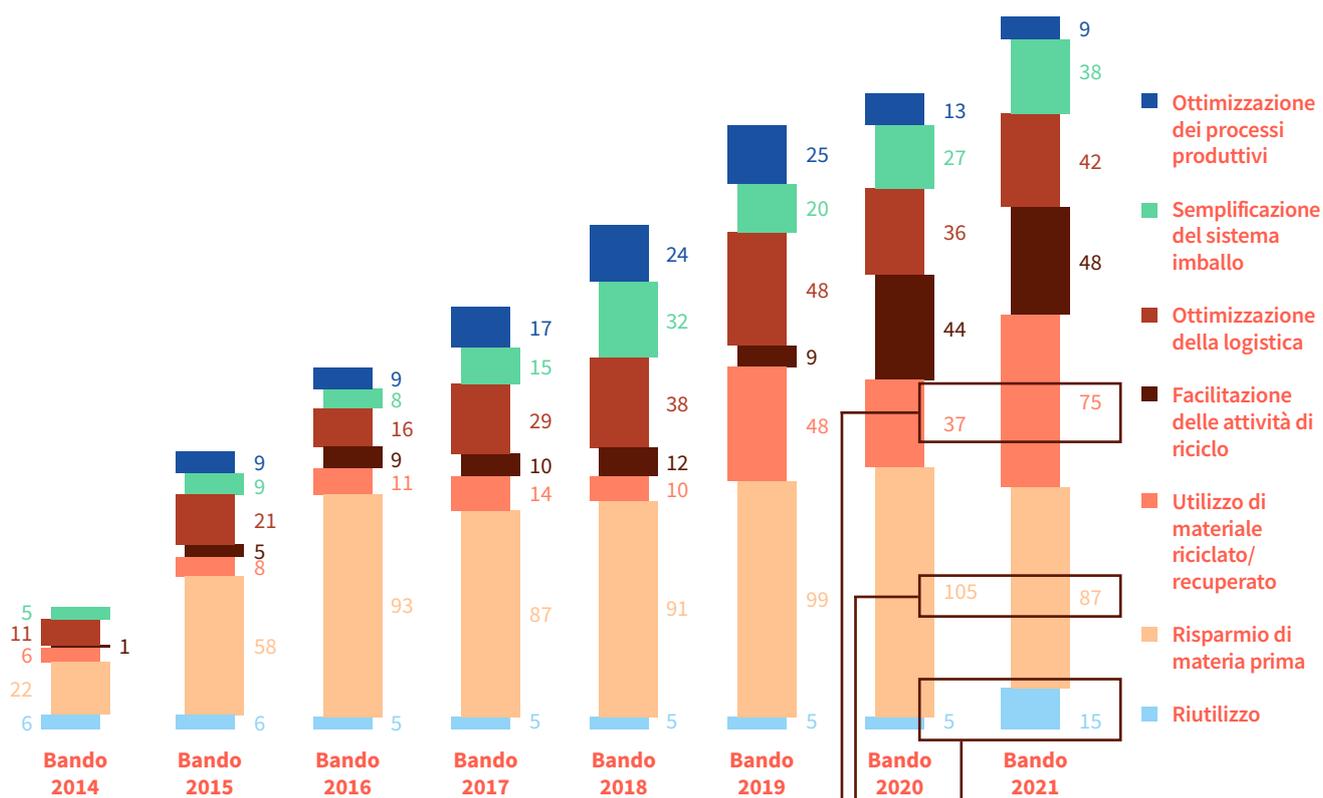
## CASI PRESENTATI E AMMESSI NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI

## CRESCERE L'APPLICAZIONE DELLE LEVE CIRCOLARI.

Aziende sempre più attente a riciclabilità, impiego di MPS e riutilizzo



FONTE Elaborazioni CONAI

- Aumento dei casi di riutilizzo
- Inversione di tendenza per la leva risparmio di materia prima
- Raddoppiati gli interventi di utilizzo di materiale riciclato

## Studi e ricerche per lo sviluppo e la promozione dell'economia circolare

Nel corso del 2021, sono stati sostenuti e portati avanti diversi **progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia** sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori. Ad esempio, alcuni studi sono relativi al posizionamento del Paese, relativamente alla circolarità, rispetto agli altri Paesi europei. In particolare, CONAI è stato promotore del *Rapporto sull'economia circolare* a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del *Rapporto Green Italy* a cura di Symbola e dello studio *Economia circolare in Italia di Ambiente Italia*. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti. Nel corso del 2022 si continueranno a promuovere i dovuti aggiornamenti di questi studi, utili a indirizzare il sistema Paese verso un'economia sempre più circolare.

Nei mesi scorsi sono state anche presentate, nella loro seconda edizione, le ricerche sulle **Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città e le nuove direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.



Nel corso del 2021 si è finalizzata l'analisi della seconda edizione del Progetto SCelta, che CONAI ha promosso in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, per pro-

seguire l'Osservatorio sulle **tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare**. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, indaga la percezione da parte dei consumatori delle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

Anche nel 2022 la ricerca sarà rinnovata, al fine di continuare ad osservare il comportamento di acquisto circolare dei consumatori.

## Valorizzazione e promozione delle pratiche di prevenzione attivate dagli Enti Locali

L'**Osservatorio sulle pratiche di prevenzione attivate da Enti Locali** fotografa da anni la geografia degli interventi realizzati e le principali azioni promosse da soggetti pubblici in tema di prevenzione dei rifiuti di imballaggio e non. Lo studio è pubblicato nella sezione "Studi e Ricerche" sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org). L'Osservatorio, raccontando chi, dove e come ha concretizzato interventi di prevenzione dei rifiuti, distinti tra imballaggi e non imballaggi, non solo si pone come strumento divulgativo sulle azioni e le politiche di prevenzione a cura di Enti Locali, organizzazioni pubbliche di vario genere ed enti no profit, ma rappresenta anche un mezzo informativo su come i vari attori coinvolti interagiscono e si influenzino. L'Osservatorio sarà rinnovato anche per il prossimo anno con l'obiettivo di rendere consultabile e fruibile a terzi la mole di informazioni raccolta nel database di riferimento.

## I Progetti di formazione universitaria di CONAI

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto.

CONAI ha messo a punto diversi progetti di formazione che ha intenzione di ampliare ulteriormente

nel prossimo futuro per raggiungere nuovi pubblici come i giovani laureati e laureandi, ma anche per il mondo dei professionisti: aziende, tecnici comunali addetti all'autorizzazione degli impianti, giornalisti.

L'intento e l'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (green jobs).



### Il progetto di formazione sui Green Jobs

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto «Green Jobs» con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare ai giovani neo laureati 25 – 30 anni. Nei prossimi mesi verrà attivato con la Regione Campania, in collaborazione con il Consorzio Promos Ricerche e poi in altre realtà dove ancora non si è sviluppato, in particolare al Centro-Sud.



### Master sulla gestione dei rifiuti

Sulla base della collaborazione e dell'esperienza acquisita negli ultimi anni con l'Università della Basilicata, il Consorzio sta, inoltre, mettendo a punto il primo Master CONAI di perfezionamento scientifico e di alta formazione post universitaria interamente dedicato alla gestione dei rifiuti e sull'economia circolare per l'anno 2022.



### Collaborazione per tesi di ricerca con ENEA

Infine, è allo studio un progetto di collaborazione con l'ente di ricerca ENEA, per l'istituzione di premi di laurea e svolgimento di tirocini presso i centri di ricerca di ENEA. La selezione dei tirocinanti verrebbe fatta attraverso la creazione di un bando e di un comitato di valutazione per la selezione delle tesi proposte.



### Circular South

Il passo successivo per rendere l'opportunità dell'economia circolare una professione vera e propria è quello di fornire gli strumenti di lavoro: per questo CONAI sostiene l'iniziativa Circular South, in collaborazione con Dock3. È un progetto nato per stimolare lo sviluppo di progettualità e l'imprenditorialità nell'economia circolare, che coinvolgerà nei

primi mesi del 2022 studenti universitari e neolaureati provenienti da atenei del Sud Italia, selezionati in base alla motivazione e alle competenze.



### Altre collaborazioni e attività con le Università

Verrà dato seguito e sviluppata la collaborazione con l'Università della Tuscia, con la quale si è recentemente chiuso un accordo, in merito ad attività didattiche sui temi dell'ecodesign e del riciclo, e la valorizzazione di tesi di laurea degli studenti e co-finanziamento di ricerche di comune interesse. È, infine, in corso di elaborazione una proposta di formazione rivolta a giovani e neo assunti e personale di Regione, Province, Comuni, per rispondere alla linea progettuale di miglioramento della gestione sostenibile dei rifiuti nell'economia circolare e attuare la strategia prevista dal PNRR.



### Design e sostenibilità - Materials Matter

I progetti e gli oggetti di design, rappresentativi dei concetti di sostenibilità e di economia circolare, realizzati nell'ambito del workshop Materials Matter sviluppato nel corso di quest'anno con la Scuola di Design del Politecnico di Milano, verranno utilizzati in diversi contesti nel corso del prossimo anno: premiazioni legate al 25°, gift, gadget, altre celebrazioni come le Olimpiadi di Cortina 2026.

## USAGE, REUSE, REPAIR



In questo secondo ambito di intervento, CONAI opera attraverso la modulazione del contributo ambientale come fattore strutturale di indirizzo verso scelte di imballaggi riutilizzabili e più facilmente riciclabili. L'approccio è quello previsto dalla gerarchia della corretta gestione dei rifiuti e oggi ripreso nella definizione dei criteri di modulazione dei contributi previsti per i sistemi della responsabilità estesa del produttore.

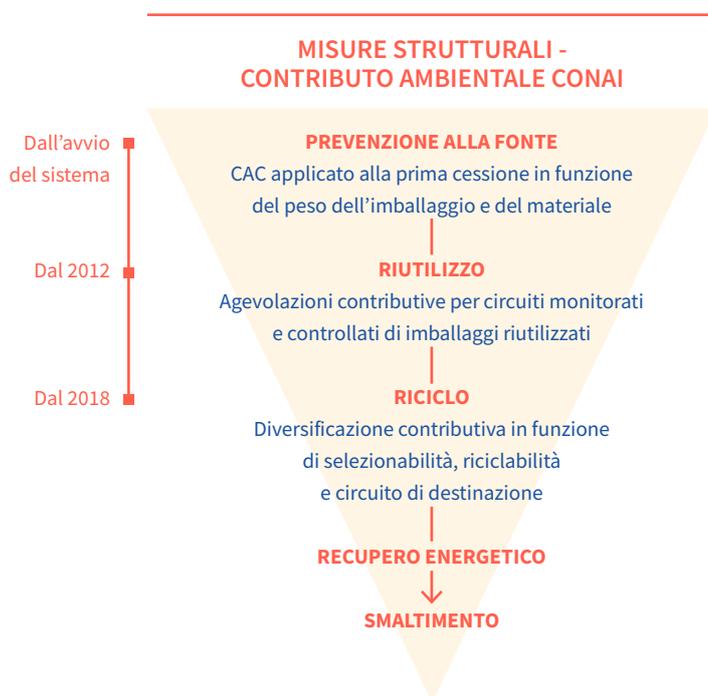
All'interno di questo ambito sono poi presenti gli approfondimenti in termini di studi e ricerche sulla quantificazione dei due parametri identificati.

Tali interventi hanno effetti sulla promozione delle soluzioni di imballaggi riutilizzabili e riciclabili e indirettamente sul raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo, riciclo e recupero.

## Modulazione contributiva

Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuito monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

## L'evoluzione della modulazione del CAC



In quest'ottica e in continuità con il percorso di modulazione del CAC per gli imballaggi riutilizzabili, il Consiglio d'amministrazione CONAI di novembre 2021 ha deliberato, con decorrenza 1.1.2022, l'incremento dall'attuale 80% al 90% dell'abbattimento del peso dei pallet riutilizzabili in legno da assoggettare a CAC. Il CAC sarà quindi applicato sul 10% del peso del pallet anziché sull'attuale 20%.

In particolare, si tratta degli imballaggi nuovi e usati ceduti, concepiti per il pluriennale riutilizzo, prodotti o riparati in conformità a capitoli codificati, nell'ambito di circuiti produttivi controllati noti, per i quali restano comunque validi i requisiti minimi per l'accesso, così come riportati nella circolare del 10 Dicembre 2012.

Inoltre, tra le attività che già nel corso del 2021 sono state potenziate vi è il monitoraggio dell'evoluzione del valore del CAC di riferimento, con l'obiettivo di intervenire con una maggiore tempestività nel cambiamento dei valori contributivi rispetto all'evoluzione del contesto. È in questo quadro che si inserisce la riduzione deliberata a maggio 2021 del valore unitario del CAC per la filiera degli imballaggi in carta, operativa dal 1° luglio 2021, nonché le successive delibere di luglio e ottobre con cui si è intervenuti per rivedere sempre al ribasso i valori del CAC per gli imballaggi in acciaio, alluminio, plastica, vetro e nuovamente per la carta. Riduzioni tutte sostanzialmente riconducibili al contesto favorevole di mercato dei materiali a riciclo abbinato ad una ripresa dei volumi di immesso al consumo e, pertanto, assoggettati a contributo ambientale.

Il tutto considerando sempre la finalità ultima del CAC che è quella di garantire le risorse necessarie e sufficienti ai Consorzi di filiera per il riconoscimento dei corrispettivi legati all'Accordo Quadro ANCI-CONAI e per la copertura degli ulteriori oneri per il trattamento e la gestione a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio gestiti o per il tramite delle convenzioni con gli enti locali o per effetto della rete delle piattaforme per gli imballaggi commerciali e industriali. Nel determinare tale valore ha poi un ruolo importante la valutazione degli eventuali ricavi da vendita dei materiali a riciclo, fattore questo ultimo che ha subito nel corso di questi mesi le maggiori fluttuazioni. Nelle determinazioni si ricorda poi sempre il ruolo fondamentale delle riserve patrimoniali dei Consorzi che devono garantire una sufficiente base per ammortizzare eventuali cambi repentini di scenario, come avvenuto nel recente passato.

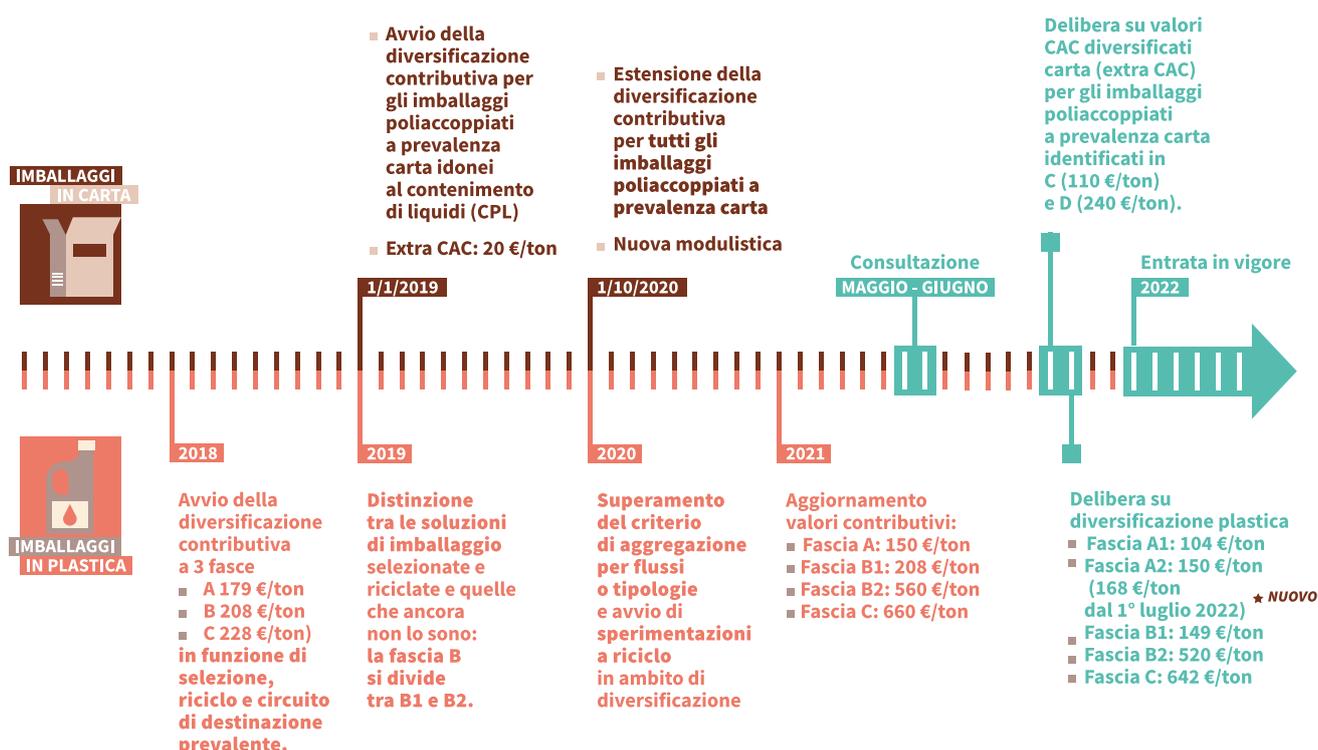
Nei prossimi anni si continuerà a monitorare i risultati della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e carta e aggiornare le liste degli imballaggi agevolati con il supporto del Gruppo di Lavoro dedicato, in virtù della loro selezionabilità e riciclabilità. Si continueranno inoltre a valutare altre forme di modulazione del contributo che rispecchino le esigenze delle specifiche filiere. In particolare, nel pieno rispetto delle tempistiche definite nel Programma generale di prevenzione e di gestione, nel 2021 è stato avviato il progetto per realizzare una **diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in carta diversi dai contenitori per liquidi**, con un approccio che prevede un aumento contributivo (extra CAC) per ognuna categoria specifica di imballaggio (poliacoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio) al fine di disincentivare queste tipologie di imballaggio che creano difficoltà, compromettono il riciclo ed aumentano gli scarti nelle fasi di riciclo industriale.

La nuova diversificazione – oggetto di studio da circa un anno – entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Gli imballaggi compositi a prevalenza carta, diversi da quelli per liquidi, sono stati divisi in quattro tipolo-

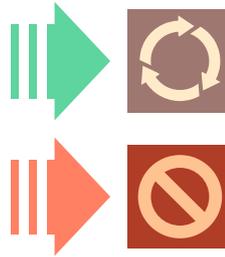
gie in base al peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio:

- le prime due tipologie, **A** e **B**, con una componente carta superiore o uguale rispettivamente al 90 e all'80%;
- la terza tipologia, **C**, è quella che qualifica gli imballaggi in cui la componente carta è superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%. Le operazioni di riciclo di questi imballaggi sono complesse e onerose: su 100 kg di imballaggi, più di 60 kg diventano scarto non riciclabile allo stato delle tecnologie attuali;
- la tipologia **D** è quella degli imballaggi compositi in cui la componente carta è inferiore al 60%: una percentuale che compromette la riciclabilità dell'imballaggio, annullandola, con ovvie conseguenze di impatto ambientale. Nel processo di riciclo, infatti, 100 kg di questi imballaggi producono più di 85 kg di scarto secco e quasi 150 kg di scarto bagnato da smaltire in discarica, dopo aver consumato acqua ed energia elettrica. Poiché si tratta quindi di imballaggi non riciclabili con carta e cartone, l'invito alle aziende che li producono e utilizzano è di suggerire in etichetta il conferimento in raccolta indifferenziata, al fine di minimizzare l'impatto ambientale legato alla gestione del loro fine vita.



## EVIDENZE RACCOLTE IN TEMA DI RICICLABILITÀ CON LA CARTA

- Poliaccoppiati di tipo A (componente Carta  $\geq 90\%$  e  $<95\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo B (componente Carta  $\geq 80\%$  e  $<90\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo C (componente Carta  $\geq 60\%$  e  $<80\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo D (componente Carta  $<60\%$ )



**Poliaccoppiati di tipo D da test Aticelca risultano essere NON riciclabili con la carta**



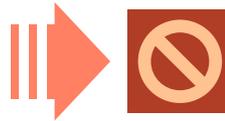
## LA GESTIONE A FINE VITA

**OBIETTIVO: MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE**

- Poliaccoppiati di tipo A (componente Carta  $\geq 90\%$  e  $<95\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo B (componente Carta  $\geq 80\%$  e  $<90\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo C (componente Carta  $\geq 60\%$  e  $<80\%$ )
- Poliaccoppiati di tipo D (componente Carta  $<60\%$ )



Raccolta carta



Indifferenziato

+



Separati dal flusso dalla raccolta differenziata tramite selezione



**Centralità della marcatura degli imballaggi per limitare il più possibile gli errori di conferimento**

Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica** era stato preso l'impegno a settembre 2020 di revisionare e aggiornare i criteri e le logiche della diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica per l'anno 2022, legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai costi di gestione sostenuti da CONAI-Consorti di filiera, aggiungendo quindi il deficit di catena specifico per ciascuna macrotipologia di imballaggio come fattore nella definizione dei singoli valori contributivi per fascia.

Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è orientato infatti a considerare l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.



## AGGIORNAMENTO DEI CRITERI: INCLUSIONE IMPATTO ECONOMICO

- 1 **Selezionabilità Riciclabilità**  **Su scala industriale**
- 2 **Circuito di destinazione prevalente degli imballaggi**
- 3 **Definizione dei valori contributivi basata su LCA di fine vita**
- 4 **Valori contributivi legati ai costi di gestione Corepla per le attività di raccolta e riciclo**

L'introduzione dell'ulteriore criterio collegato al fattore economico, ha portato il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021 alla definizione di una nuova fascia contributiva e alla riallocazione di alcuni articoli all'interno delle fasce. In particolare, alla luce della crescente presenza nella raccolta differenziata urbana di alcuni flussi di imballaggi tipicamente da circuiti C&I, per ripartire più correttamente i costi di gestione che ne discendono, si è definito di segmentare la Fascia A in 2:

- A1 - Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I;
- A2 - Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana, sui quali si prevede già da luglio 2022 un incremento del valore del relativo CAC.

Si tratta dell'avvio di un percorso di progressivo affinamento della diversificazione contributiva che considera riciclabilità e costi per garantire il riciclo e che proseguirà nei prossimi anni, a partire da una analisi più di dettaglio riferita agli imballaggi oggi allocati in Fascia B2, la più eterogenea. Per gli imballaggi di tale fascia, infatti, le nuove liste operative dal 2022 prevedono, seppur a parità di CAC, una segmentazione in funzione del motivo che ne determina la collocazione in B2:

- Imballaggi con **diversi livelli di selezionabilità e riciclabilità** accorpati per semplificazione in un'unica categoria;
- Imballaggi **riciclabili di recente introduzione** sul mercato;
- Imballaggi a **riciclo oneroso** e/o dai quali si ottengono **materie prime seconde di minore qualità**;
- Imballaggi con **filieri di riciclo in fase di consolidamento e sviluppo**.

**A1**

Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, **in prevalenza gestiti** in circuiti "Commercio & Industria"

**A2**

**Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Commercio & Industria" ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana**

**NUOVO****B1**

Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Domestico"

**B2**

**Altri** imballaggi selezionabili/ riciclabili da Circuito "Domestico" e/o "Commercio & Industria"

**C**

Imballaggi con attività sperimentali di selezione/ riciclo in corso o non selezionabili/ riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

E sempre per effetto dell'introduzione del parametro economico, il Consiglio di Amministrazione CONAI di ottobre ha aggiornato le precedenti deliberazioni alla luce della prosecuzione, oltre le aspettative, del trend di miglioramento dei valori di cessione dei materiali a riciclo, considerando la necessità che, soprattutto in questa fase di forte volatilità dei listini delle materie prime seconde, si prevedano periodici momenti di verifica (indicativamente trimestrali) della congruità dei valori del CAC delle diverse fasce ai relativi costi di gestione.

### VALORI DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI/ALIQUOTE FORFETTARIE IN VIGORE NEL 2021 E DA GENNAIO 2022

MATERIALI - FASCE CONTRIBUTIVE	CAC IN VIGORE NEL 2021 (€/T)	CAC IN VIGORE DA GENNAIO 2022 (€/T)
Acciaio	18,00	12,00
Alluminio	15,00	10,00
Carta - CAC Ordinario   1	55,00 - 25,00   2	10,00
Carta - CPL   3	75,00 - 45,00   4	30,00
Carta - Poliaccoppiati di tipo C   5	55,00 - 25,00   2	120,00
Carta - Poliaccoppiati di tipo D o con componente CA non esplicitata   6	55,00 - 25,00   2	250,00
Legno	9,00	9,00
Plastica - fascia A1   7	150,00	104,00
Plastica - fascia A2   8	150,00	150,00   9
Plastica - fascia B1	208,00	149,00
Plastica - fascia B2	560,00	520,00
Plastica - fascia C	660,00	642,00
Plastica biodegradabile e compostabile - fascia B2   10	560,00 - 294,00   10	294,00
Plastica biodegradabile e compostabile - fascia C   10	660,00 - 294,00   10	294,00
Vetro	37,00	33,00
PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORTAZIONE DI IMBALLAGGI PIENI	CAC IN VIGORE NEL 2021	CAC IN VIGORE DA GENNAIO 2022
Procedura semplificata "per tara" - €/t	107,00 - 101,00   11	90,00
Procedura semplificata "a valore" per prodotti alimentari - %	0,20	0,17
Procedura semplificata "a valore" per prodotti NON alimentari - %	0,10	0,08

- 1 Imballaggi monomateriale e poliaccoppiati (compositi) di tipo A e B, con una componente carta superiore o uguale rispettivamente al 90 e all'80%.
- 2 Da luglio 2021, il contributo ordinario carta è diminuito da 55,00 a 25,00 €/t
- 3 Poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi. Valori contributivi comprensivi di un extra-CAC di 20,00 €/t
- 4 Da luglio 2021, il CAC (comprensivo di extra CAC) per i CPL è diminuito da 75,00 a 45,00 €/t.
- 5 Imballaggi poliaccoppiati (compositi) in cui la componente carta è superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%. Valore contributivo 2022 comprensivo di un extra-CAC di 110,00 €/t
- 6 Imballaggi poliaccoppiati (compositi) in cui la componente carta è inferiore al 60% o comunque non è esplicitata. Valore contributivo 2022 comprensivo di un extra-CAC di 240,00 €/t
- 7 Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I. Si tratta sostanzialmente degli imballaggi che sono in fascia A fino al 31.12.2021, ad eccezione di quelli che dal 2022 andranno nella nuova fascia A2.
- 8 Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana. Si tratta sostanzialmente degli imballaggi della seguente voce presente in fascia A fino al 31.12.2021: "Liners, sacchi per uso

(segue nella pagina successiva)

## Osservatorio riutilizzo

All'interno del sito CONAI [www.conai.org](http://www.conai.org), nella sezione "Studi e ricerche" sono stati pubblicati tutti gli studi e le ricerche promosse da CONAI negli anni, tra cui quelli che riguardano gli imballaggi riutilizzabili. In particolare, gli studi LCA delle varie tipologie di imballaggi riutilizzabili che sono stati condotti per conto di CONAI dal Politecnico di Milano: fusti in acciaio per prodotti chimici e petrolchimici, cisternette multimateriale, cassette in plastica a sponde abbattibili per il settore ortofrutticolo e bottiglie di vetro a rendere.

L'Osservatorio sul riutilizzo continuerà nel 2022 con un nuovo studio LCA su una ulteriore tipologia di imballaggio riutilizzabile.

Inoltre, in vista dei nuovi obblighi di rendicontazione degli imballaggi riutilizzabili che gli Stati membri sono chiamati a comunicare dal prossimo anno, CONAI ha condotto una **analisi** in collaborazione con la **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** per effettuare una **prima panoramica delle definizioni e di interpretazione della norma**. Lavoro indispensabile al fine di programmare, a partire dal 2022, le ricerche e gli studi che serviranno per rendicontare nella maniera più completa possibile questi dati.

## COLLECTION



In questo ambito di intervento rientrano le attività promosse per il supporto degli enti locali nello sviluppo della raccolta differenziata di qualità, con particolare riferimento alle aree più in ritardo.

Le iniziative hanno effetto sul raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

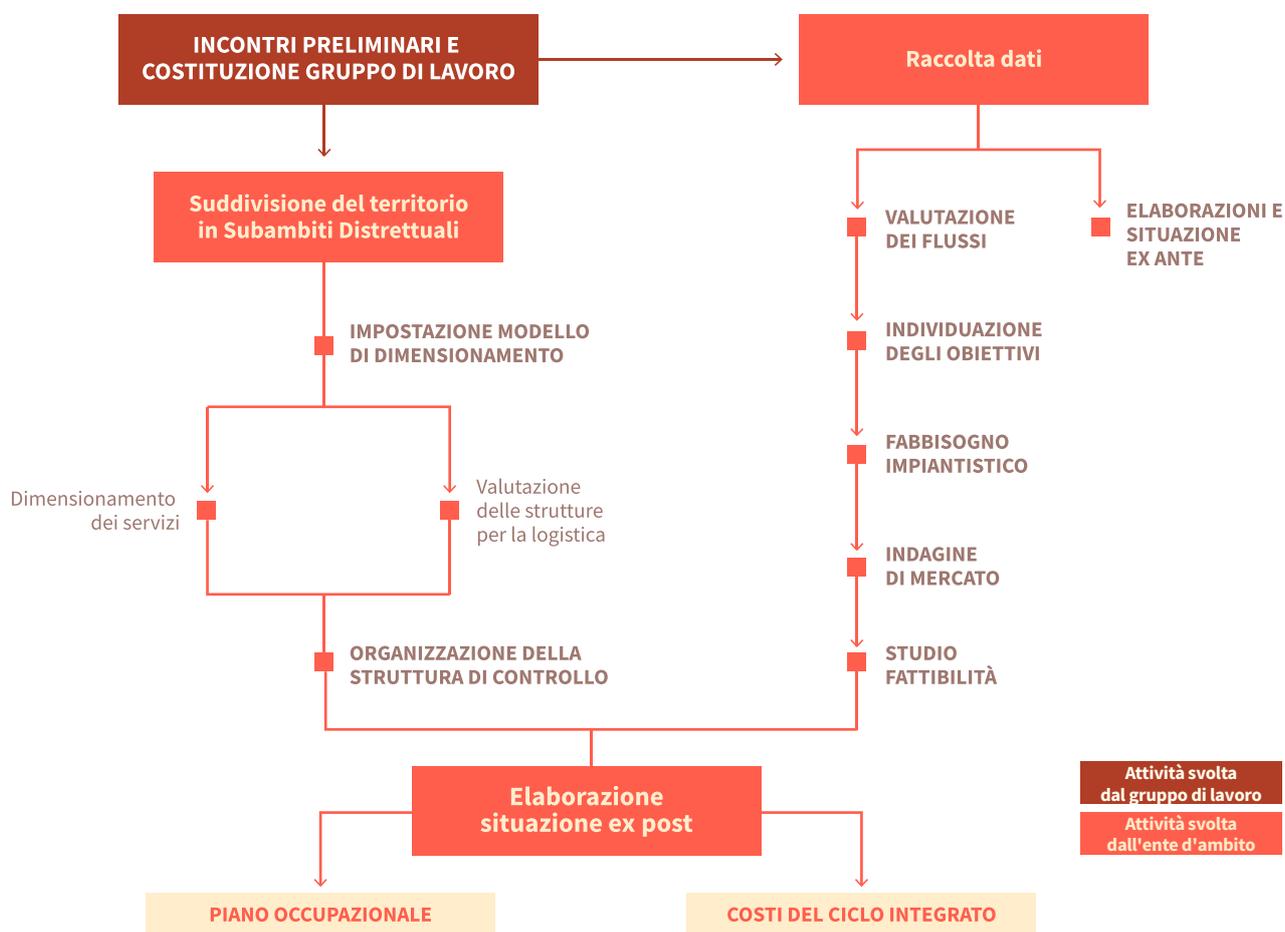
---

industriale, cappucci per copertura pallet/Big Bag, film per palletizzazione, film termoretraibile per fardellaggio, pluribolle ed altri cuscini ad aria - in PE monopolimero e non metallizzato/verniciato con metalli", in cui saranno tollerate - dal 2022 - le strutture in PE espanso fino allo spessore di 2 mm.

- 9** Dal 1° luglio 2022 il contributo di fascia A2 aumenterà a 168 €/t.
- 10** Da luglio 2021 è stata definita una fascia unica con un valore di contributo di 294,00 €/t (con una diminuzione significativa rispetto a 560,00 €/t della fascia B2 e a 660,00 €/t della fascia C).
- 11** Da luglio 2021, il contributo mediante il calcolo forfettario sul peso dei soli imballaggi (tara) delle merci importate (peso complessivo senza distinzione per materiale) è diminuito da 107,00 a 101,00 €/t.

## Supporto agli Enti locali per la progettazione sistemi di raccolta differenziata

Il modello tipo di intervento che viene proposto da CONAI è raffigurato nel diagramma seguente.

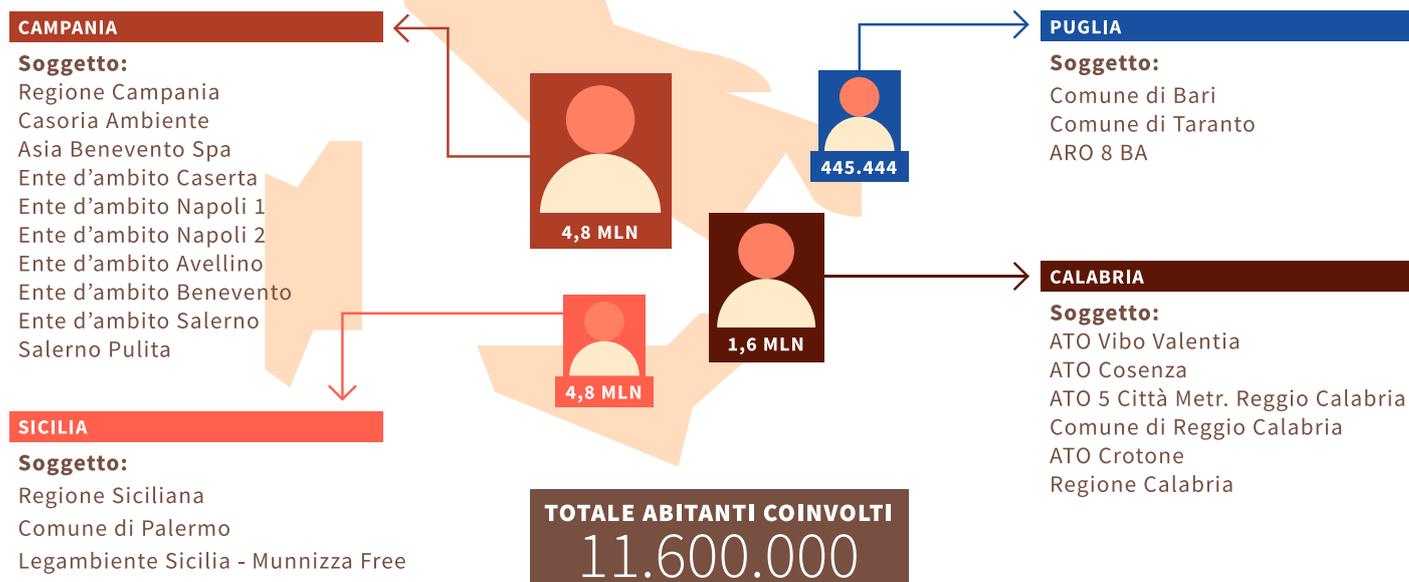


L'Accordo Quadro prevede anche un'importante altra modalità di intervento diretto per promuovere la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani: le **attività territoriali**, confermate anche nel nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI. Si tratta di interventi sviluppati sia per supporto agli enti regionali e/o alle autorità d'ambito per la pianificazione, sia per il sostegno ai Comuni. Nel primo caso tali attività sono svolte principalmente attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione delle banche dati, l'analisi dei modelli di raccolta e dei flussi di materiali dalla raccolta all'effettivo avvio a riciclo e a recupero, fornendo indicazioni utili alla creazione di modelli efficienti per l'intercettazione dei rifiuti di imballaggio, sui quali programmare gli indirizzi regionali.

Il sostegno ai Comuni, che ha una particolare declinazione nelle regioni in ritardo, avviene attraverso il supporto alla progettazione esecutiva di nuovi servizi di raccolta differenziata, l'assistenza alle necessarie fasi di start-up, il sostegno, anche economico, alla realizzazione di campagne di comunicazione e di informazione puntuale.

Le attività sul territorio si orienteranno quindi in funzione delle richieste del territorio ai sensi delle citate Linee Guida, ragion per cui non possono essere puntualmente pianificabili. A prescindere dalle domande che perverranno tuttavia, vi sono attività avviate o pianificate in funzione di accordi e collaborazioni con enti e regioni che comunque vedranno il loro completamento nei prossimi mesi.

Tra le attività in corso di particolare rilievo si ricordano le esperienze e le collaborazioni che seguono.



## Torino

Nel 2021 CONAI ha rinnovato la collaborazione con il **Comune di Torino**, promuovendo la realizzazione di una campagna di comunicazione necessaria a supportare le iniziative di sviluppo della raccolta differenziata adottate in alcune aree del capoluogo piemontese.

La campagna di sensibilizzazione realizzata per accompagnare l'introduzione delle nuove modalità di raccolta (sostituzione dei cassonetti stradali con ecoisole di prossimità ad accesso controllato) ha avuto lo scopo di evidenziare soprattutto i benefici per la collettività di una corretta gestione della differenziata. L'efficacia e l'apprezzamento della campagna da parte della cittadinanza sono state attestate da una specifica indagine commissionata dal gestore del servizio rifiuti del Comune (Amiat SpA).

## Regione Emilia Romagna

In Emilia Romagna prosegue l'impegno di CONAI nel sostegno all'**ARPA** per l'esecuzione delle campagne di analisi merceologiche dei rifiuti differenziati e non nell'ambito di uno studio di monitoraggio dei rifiuti urbani nella Regione. Tali campagne, unitamente alla condivisione ed analisi dei reciproci dati, risultano funzionali a valutare l'efficacia dei sistemi di

raccolta adottati e ad indirizzare specifiche azioni di aumento della resa di intercettazione delle principali frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Nel 2021 ha inoltre preso avvio la collaborazione con la **Regione Emilia Romagna** e l'Ente di governo regionale del servizio rifiuti (**ATERSIR**), finalizzata all'elaborazione e allo sviluppo di un modello di tariffazione puntuale, da attuare anche attraverso una campagna di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte delle diverse tipologie di utenza (domestica e non domestica) nei comuni della Regione Emilia-Romagna che hanno introdotto la tariffa corrispettiva.

Tale modello tariffario mira a garantire, anche attraverso una più equa ripartizione dei costi delle raccolte differenziate, un maggior controllo sulle ricadute in termini di tariffe applicate alle singole utenze.

## Carnia e Comunità Collinare del Friuli

Sempre nel corso del 2021, **43 comuni della Comunità Montana Carnica e della Comunità Collinare del Friuli Venezia-Giulia**, attraverso la società in house affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti, hanno chiesto al CONAI un intervento di sostegno per un piano industriale di implementazione della differenziata, che consenta di uniformare i modelli di

raccolta e di efficientare e razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti negli ambiti comunali di riferimento.

Il progetto mira in particolare ad estendere il sistema della tariffazione puntuale in tutto il bacino servito, incrementando le già discrete performance di raccolta differenziata raggiunte, nonostante le difficoltà oggettive rappresentate dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, e ad introdurre specifiche soluzioni di raccolta differenziata di tipo sia tecnico (contenitori e servizi) che tariffario per le zone di interesse naturalistico, per le realtà ricettive in quota e per gli impianti sciistici della regione carnica.

## Contatore Ambientale

Nel 2021 sono proseguite le campagne relative al Contatore Ambientale, considerato strumento utile per promuovere i risultati conseguiti con i modelli di sviluppo dell'economia circolare. In particolare, si è proceduto all'elaborazione e alla successiva diffusione dei risultati del Contatore Ambientale di **Cortina d'Ampezzo**, a seguito dei campionati mondiali di sci ivi svoltisi nel mese di febbraio 2021.

Inoltre, è in fase di rinnovo il protocollo d'intesa con il **Comune di Milano** per la realizzazione del Contatore Ambientale, al fine di consentire la contabilizzazione degli impatti ambientali delle attività di raccolta differenziata e di recupero delle principali frazioni dei rifiuti urbani, con particolare attenzione agli imballaggi, prodotti nel capoluogo lombardo.

## Regione Campania

Nel corso del primo trimestre 2020, si sono concluse le attività previste dalla Convenzione Quadro sottoscritta nel 2018 tra Regione e ANCI Campania. CONAI ha garantito il supporto tecnico alle amministrazioni comunali, in ritardo nella gestione dei rifiuti, nella fase di revisione dei piani dei servizi di raccolta differenziata, nelle attività di startup e nella comunicazione agli utenti, sviluppando diversi progetti a livello comunale.

È in corso la condivisione della nuova Convenzione Quadro che vedrà tra i soggetti firmatari, oltre a Regione e ANCI Campania, anche gli Enti d'Ambito.

La collaborazione con il **Comune di Benevento** (60.000 abitanti) risale al febbraio 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era già al 61%. Con l'avvio del nuovo servizio a febbraio 2020, che ha visto l'implementazione del servizio porta a porta anche degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana, il Comune ha superato l'obiettivo minimo del 65%. Il Comune, insieme al soggetto gestore in house, ha introdotto nuovi modelli organizzativi per la tariffazione del servizio con l'obiettivo di premiare i cittadini virtuosi che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Con questi obiettivi, nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale, e relativa campagna di comunicazione, su un quartiere pilota della città di circa 2.300 utenze, al fine di migliorare la quantità e la qualità delle frazioni di imballaggio, attraverso la riduzione della produzione di RUR (rifiuto urbano residuo) e, di conseguenza, del costo di smaltimento. Il progetto si è articolato in due step progressivi: una fase, appunto pilota, terminata a fine dicembre 2020 che ha coinvolto 164 utenze su 2.300 ed è in corso l'avvio della sperimentazione sulla restante parte. Contestualmente sono in corso le attività di supporto alla redazione del Piano di SAD – Sub Ambito Distrettuale che vede coinvolto il Comune di Benevento, l'ASIA Benevento Spa e l'ATO – Ambito Territoriale Ottimale di Benevento

Il **Comune di Salerno** (130.000 abitanti) ha raggiunto nel 2020 il 59,75% di raccolta differenziata, al di sotto dell'obiettivo minimo fissato dalla normativa vigente, mentre in passato le performance avevano raggiunto punte del 77%, anche grazie al supporto del CONAI che ha supportato l'amministrazione comunale nella predisposizione del Piano, nelle attività di startup e nella comunicazione ai cittadini. Il calo dei risultati è dovuto, probabilmente, da una parte ai pochi controlli e ad un allentamento dell'attenzione dei cittadini nella corretta separazione a monte dei rifiuti, e dall'altra ad una mancata comunicazione e sensibilizzazione. Tramite il gestore dei servizi (Soc. in house del Comune di Salerno) si è attivata una collaborazione affinché si possano realizzare una serie di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzata al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate, introducendo correttivi

e/o modifiche ai servizi come l'introduzione della raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro.

Le attività con l'amministrazione comunale di **Casoria** (77.000 abitanti), avviate a gennaio 2020, tramite il gestore Casoria Ambiente Spa (Soc. in house del Comune) e concluse nel mese di luglio, hanno riguardato, durante la prima fase, la predisposizione di una relazione di revisione e aggiornamento del Piano industriale di igiene urbana. Al termine di tale attività, l'amministrazione comunale ha ritenuto utile proseguire, con il supporto del CONAI, prevedendo la possibilità di intervenire fortemente con una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei propri cittadini e delle attività commerciali, partendo dall'analisi delle cause ed effettuando, in prima istanza, una campagna di analisi merceologiche per individuare le maggiori criticità legate ai conferimenti non conformi e quindi alla qualità dei materiali raccolti, implementando anche un sistema sulla tracciabilità dei flussi sempre messo a disposizione dal CONAI. L'attività è ancora in corso.

Il Comune ha registrato, al 31 dicembre 2020, una percentuale di raccolta differenziata pari al 53,40%.

La collaborazione tra il CONAI e l'**Ente d'Ambito di Caserta** (104 comuni – 924.000 abitanti), avviata grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del piano di ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei comuni coinvolti e alle criticità del territorio, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sugli scenari di fattibilità impiantistica per la gestione a valle dei materiali raccolti e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Conclusa la prima fase, che ha ben definito il piano dei servizi per l'intero Ambito e per sotto Ambito, le attività si concluderanno nel corso del secondo semestre 2021 con la progettazione esecutiva del piano e che interesserà anche l'aggiornamento di tutti i costi industriali del piano di ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). Al 2017 la provincia registrava una

percentuale di raccolta differenziata pari al 53% ma, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% entro il 2025.

CONAI ha supportato tecnicamente l'**Ente d'Ambito di Salerno** (161 Comuni – 1.108.314 abitanti) per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale, in linea con quanto previsto dalla legge regionale n. 14/2016 e le linee guida per la redazione del piano di ambito pubblicate dalla Regione Campania. Anche in questo caso ci si è concentrati nel creare le condizioni affinché l'intero ambito raggiungesse l'autonomia gestionale impiantistica, garantendo la sostenibilità economica, per superare la frammentazione dei servizi e la carenza delle infrastrutture per la gestione della frazione organica e le frazioni non riciclabili. Nonostante la numerosità dei Comuni, l'Ente d'Ambito è riuscito a raccordare tutte le attività dei 161 Comuni e ha presentato il piano preliminare alla Regione per sottoporlo alla fase di VAS – Valutazione Ambientale Strategica. La collaborazione con CONAI è stata avviata a gennaio del 2020 e si prevede di concluderla entro fine 2021 con la predisposizione del Piano Esecutivo, sia di Ambito che dei sotto Ambiti, comprensivo dell'aggiornamento dei costi industriali del piano di ambito nelle componenti di costo MTR secondo la procedura della deliberazione ARERA 443/2019. Con l'obiettivo di monitorare i flussi, la qualità delle raccolte e i margini di crescita delle quantità delle raccolte differenziate, è in corso un progetto che vede coinvolti 32 Comuni della provincia, scelti tra i 161 con criteri condivisi tra CONAI e Ente d'Ambito. Il progetto consiste nella realizzazione di una campagna merceologica sul rifiuto residuo per quantificare le tipologie delle matrici che possono essere valorizzate attraverso il circuito Consortile e che invece i cittadini conferiscono in modo non corretto nel rifiuto urbano residuo. Ciò permetterà all'Ente d'Ambito e ai Comuni di realizzare apposite campagne informative anche mirate sulla corretta separazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio.

Al 2020 la Provincia di Salerno aveva una percentuale di raccolta differenziata pari al 65,74%, con l'attuazione del piano di ambito, l'obiettivo è il superamento del 75% entro circa 36 mesi.

Anche per l'**Ente di Ambito Benevento** (79 Comuni – 278.000 abitanti), le attività di supporto tecnico sono finalizzate alla redazione del piano di ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta e validazione dei dati e sul dimensionamento del servizio, considerando che la Provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 71,9% al 2019. La conclusione delle attività è prevista nel mese di ottobre 2021 e, con l'attuazione del piano esecutivo di ambito, si prevede di raggiungere il 75% di raccolta differenziata entro circa 18 mesi.

Il CONAI ha supportato l'**Ente di Ambito di Avellino** (114 Comuni – 415.018 abitanti) per la redazione del piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la legge regionale n. 14/2016 e con quanto si è svolto con tutti gli altri Enti d'Ambito. A febbraio 2020 sono state avviate le attività di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza sanitaria COVID-19, le attività si sono concluse a luglio 2021. L'Ente di Ambito ha ritenuto opportuno proseguire con il supporto del CONAI anche per la redazione del piano esecutivo del piano di ambito.

L'intera provincia nel 2020 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 64,63% e, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% entro 24 mesi.

Le attività di supporto all'**Ente di Ambito Napoli 1** (9 Comuni compreso il Comune di Napoli – 1.238.937) sono state avviate nel mese di novembre 2019 e si sono concluse a dicembre del 2020 con la trasmissione del piano di ambito. La collaborazione si è concentrata prima sul supporto tecnico per la predisposizione dello studio di fattibilità per i comuni dell'ATO Napoli 1 ad esclusione della città di Napoli, presentato a marzo 2020, e poi sulla redazione del piano di ambito in attuazione della legge regionale 14/2016 che si è conclusa nel dicembre del 2020. Le attività di supporto continueranno anche per il 2021 con la redazione del piano esecutivo dei servizi di igiene urbana e con l'aggiornamento dei costi industriali del piano di ambito nelle componenti di costo MTR secondo la procedura del metodo ARERA. La Provincia nel 2020 ha registrato una percentuale di raccolta differenziata

pari al 34,44% e, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 24 mesi.

CONAI e l'**Ente d'Ambito Napoli 2** (24 Comuni – 711.431 abitanti) hanno collaborato nel corso del 2020 con l'obiettivo di predisporre il piano di gestione associata dei servizi adempiendo a ciò che prevede la legge regionale n. 14/2016 su tutti i 24 Comuni. Le attività si sono concluse nel mese di luglio 2021 e l'Ente di Ambito ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con il CONAI presentando una nuova richiesta al comitato di coordinamento ANCI CONAI per il supporto alla redazione del piano esecutivo del piano di ambito.

Al 2020 la percentuale di raccolta differenziata della Provincia era pari al 52,03% ma, con l'attuazione del piano di ambito, l'Ente d'Ambito NA2 prevede di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata entro 48 mesi.

## Regione Calabria

A novembre 2020 è stato sottoscritto con la **Regione Calabria** un protocollo di intesa stabilendo le modalità di supporto ai Comuni con una percentuale di raccolta differenziata inferiore o pari al 25% e con una popolazione minima di 10.000 abitanti.

Il supporto tecnico ha previsto l'organizzazione di incontri formativi/informativi a favore delle amministrazioni comunali, il supporto per la predisposizione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, la realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini, la mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale pubblico e privato per la gestione dei rifiuti di imballaggio, l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti. Le attività di formazione hanno interessato tutti i Comuni e la didattica è stata svolta a distanza. I temi trattati sono stati, dalla gestione associata dei servizi, dalla tariffazione puntuale all'individuazione degli impianti per il trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata. Tutti temi di particolare interesse per i Comuni. Sono stati coinvolti i referenti comunali che hanno ben apprezzato il format proposto. Le restanti attività di supporto ai comuni per lo sviluppo

della raccolta differenziata e il sistema di tracciabilità dei rifiuti per singolo comune per singola matrice sono ancora in corso. Tracciabilità che dà la possibilità ai Comuni, con l'inserimento dei dati dei formulari, di avere in modo trasparente la movimentazione di tutti i flussi dalla raccolta al trattamento per singolo impianto e allo smaltimento.

Il **Comune di Reggio Calabria** (185.577 abitanti) ha richiesto al CONAI un intervento straordinario e urgente con l'obiettivo di ridefinire un nuovo piano, con nuovi sistemi e modelli di raccolta differenziata e premialità per i cittadini virtuosi, per il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata così come indicati dalla normativa vigente. Dopo una prima fase di raccolta dati, di identificazione delle criticità per singolo quartiere e macro-zona di raccolta, sono state presentate alcune ipotesi gestionali con modelli diversi in base alle criticità rilevate in sede di sopralluogo. Dopo varie ipotesi progettuali e di eventuali governance in house, l'amministrazione ha optato per la gestione in appalto a terzi predisponendo con i propri uffici gli atti per la pubblicazione della gara. Nel momento in cui verranno definiti i termini contrattuali con il nuovo gestore del servizio CONAI ha già confermato la propria disponibilità nel supportare il Comune sia nelle attività di startup che di comunicazione e sensibilizzazione agli utenti.

Dopo essersi concluse le attività per lo studio di fattibilità dell'**ATO – Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria** (97 Comuni – 553.861 abitanti), nel luglio 2020 sono state avviate le attività del piano di ambito che sono tutt'ora in corso. La struttura tecnica dell'ambito ha l'obiettivo di concludere l'attività in corso, compresa l'approvazione del piano, entro il mese di novembre 2021 e per lo step successivo, ovvero la predisposizione del piano esecutivo, ha ritenuto opportuno richiedere al comitato di coordinamento ANCI CONAI il prosieguo della collaborazione con il CONAI.

Al 2019 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 36,34% ma, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere il 65% entro 48 mesi circa.

Dopo essersi concluse le attività finalizzate alla

predisposizione dello studio di fattibilità dell'**Ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia** (50 Comuni – 160.000 abitanti) sono state avviate le attività per la redazione del piano di ambito nel mese di marzo del 2020 e si sono concluse a luglio 2021 con la consegna degli elaborati definitivi. Piano che è stato approvato dall'assemblea dei sindaci il 29 luglio 2021. L'Ambito ha, anche in questo caso, ritenuto utile, proseguire l'attività con il supporto del CONAI per predisporre il piano esecutivo da mettere in gara per individuare il gestore unico.

Nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 41,40% e, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 65% entro 12 mesi circa dall'avvio del servizio.

**Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza** (150 Comuni - 708.702 abitanti) Le attività finalizzate alla redazione dello studio di fattibilità sono state avviate a maggio del 2019 e si sono concluse a dicembre dello stesso anno con la consegna dei volumi relativi allo studio. Lo step successivo è stato quello di avviare la predisposizione del piano di ambito, avviata a febbraio 2020. La prima bozza è stata consegnata a marzo 2021 con non poche difficoltà non solo per l'elevato numero dei Comuni coinvolti e quindi nella condivisione degli indirizzi strategici ma anche nel recupero dei dati gestionali dei singoli Comuni utili alle attività di progettazione. L'Ambito ha ritenuto opportuno, vista la concomitanza con le elezioni comunali della città capoluogo e il rinnovo del Consiglio regionale, di procedere con l'approvazione del piano in Consiglio d'ambito solo dopo il rinnovo delle cariche. L'attività proseguirà con la predisposizione del piano esecutivo.

Nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 55,36% ma, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere il 70% entro il primo anno dall'avvio del servizio.

**Ambito Territoriale Ottimale di Crotone** (27 Comuni – 170.000 abitanti) Le attività propedeutiche alla predisposizione dello studio di fattibilità sono state avviate a febbraio del 2021 e si sono concluse, con non poche difficoltà, nel mese di luglio 2021. Nonostante la scarsa collaborazione dei Comuni e

dell'Ambito nella fase di recupero dei dati e delle informazioni utili alla progettazione, CONAI, d'accordo con la struttura tecnica dell'Ambito e con il Comune capofila, ha provveduto all'elaborazione dello studio reperendo le informazioni dalle Banche dati disponibili (ARPA Calabria, ISPRA, Catasto Rifiuti). Allo stato attuale, l'attività è stata sospesa perché ad oggi non vi sono i presupposti per proseguire la collaborazione con l'Ambito e i Comuni che lo rappresentano.

## Regione Puglia

Anche in Regione Puglia, nonostante non vi siano criticità particolari, il CONAI ha attivato iniziative territoriali e collaborazioni a supporto dei Comuni. Con il **Comune di Bari** (320.000 abitanti) è stato siglato a marzo 2015 il primo protocollo d'intesa, quando la percentuale di raccolta differenziata era fissa al 35,15% sull'intero territorio comunale. Dopo la predisposizione del progetto esecutivo, CONAI ha supportato l'amministrazione comunale e l'azienda Amiu Puglia sia nelle attività di startup che di comunicazione e sensibilizzazione su un'area pilota della città, coinvolgendo 51.000 abitanti su 320.000 e precisamente nei quartieri di Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, San Girolamo, Fesca e San Cataldo. Concluso il primo step è stato avviato parte del 2° step a fine dicembre 2019 che ha coinvolto il quartiere San Paolo Stanich - Villaggio del lavoratore per un totale di circa 8.500 abitanti. Inoltre, a seguire, nel dicembre del 2019 sono state avviate anche le attività di follow-up per il primo step per valutare le caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale, che si sono poi concluse nel mese di febbraio 2020 con ottimi risultati. Nei quartieri dove è stato attivato il nuovo servizio le performance hanno superato il 75% di raccolta differenziata, con un incremento di circa il 4% sulla percentuale complessiva dell'intero territorio cittadino. A causa dell'emergenza COVID e della riorganizzazione dell'Amiu Puglia per il consolidamento/potenziamento dei servizi esistenti, le attività previste per il 2020 relative all'estensione del sistema di raccolta "porta a porta" a ulteriori 80.000 abitanti, sono state sospese e si prevede di riavviare la programmazione entro il 2021.

L'attività di supporto di CONAI è ripresa nell'ultimo

periodo dell'anno 2021 alla luce dell'esigenza degli enti locali di presentare in tempi brevi progetti finanziabili dal PNRR. In tale ambito è indirizzato il nuovo protocollo di intesa con la Regione Puglia di prossima stipula. Tale esperienza potrà fornire un pilota sulle modalità di supporto di CONAI alle altre regioni del Sud anche nella programmazione impiantistica.

**Ambito Raccolta Ottimale Bari 8** (4 Comuni – 120.000 abitanti) L'attività di collaborazione con il Comune di Monopoli, in qualità di Comune capofila dell'ARO – Ambito Ottimale di Raccolta Bari 8, di cui fanno parte i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare - ha dimostrato come la sinergia tra tutte le parti coinvolte abbia portato alla condivisione del modello e all'individuazione del gestore unico per l'intero Ambito in modo efficace ed efficiente, sia in termini di tempo impiegato sia in termini di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

L'attività si è conclusa nel mese di maggio 2021 e l'Ambito ha aggiudicato il nuovo servizio di raccolta differenziata per l'intero Ambito. Lo step successivo è quello di supporto all'attività di formazione dei gestori, alle attività propedeutiche agli studi di fattibilità tecnica ed economica per il passaggio a tariffazione puntuale nei 4 Comuni e di supporto tecnico ai gestori del servizio per la fase di startup del nuovo servizio di raccolta differenziata.

Nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 67,36% ma, con l'attuazione del piano di ambito, si prevede di raggiungere l'obiettivo del 70% entro il primo anno di avvio del servizio.

Con l'obiettivo di riorganizzare l'intero servizio di raccolta differenziata e di igiene urbana, il **Comune di Taranto** (196.702 abitanti) ha richiesto al CONAI un supporto tecnico per le attività di startup, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini e delle utenze non domestiche. I classici sistemi, progettati dal gestore del servizio AMIU Taranto Spa, che si intendono implementare sono stati pianificati per una migliore rispondenza alle esigenze del territorio e alle sue peculiarità: dal porta a porta, che coinvolgerà 5 circoscrizioni che rappresentano circa l'81% del totale dei rifiuti prodotti, al posizionamento di sistemi di raccolta stradale ingegnerizzata mediante i cosiddetti

Ecopunti o Engineered Collection Points (ECP) che riguardano il restante 19% della produzione dei rifiuti urbani.

Causa emergenza COVID-19 l'attività è stata rinviata al 2021 ed è in corso la condivisione del nuovo cronoprogramma.

## Regione Basilicata

Dopo le diverse attività territoriali di supporto alle amministrazioni comunali, a seguito di un incontro istituzionale, CONAI e Regione Basilicata, hanno inteso condividere un protocollo d'intesa per svolgere una serie di attività finalizzate allo sviluppo e al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Dalla predisposizione del piano d'ambito per l'EGRIB (Ente di Governo Regione Basilicata), ad attività formative e supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata più in generale. Considerata la particolarità della regione, soprattutto perché caratterizzata dalla presenza di comuni di piccole dimensioni, si è condivisa, inoltre, l'opportunità di indirizzare le gestioni verso processi di aggregazione, superando le gestioni singole. Si prevede, quindi, di intervenire su comuni con una popolazione minima di 10.000 abitanti in forma singola o associata e con una percentuale di raccolta differenziata pari o inferiore al 50%, oltre che su Matera.

## Regione Sicilia

Dopo il rinnovo dell'atto aggiuntivo, avvenuto nel 2021, all'accordo del 2011 tra CONAI, Regione Sicilia e MiTE, nel mese di settembre si è insediato il gruppo di lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività previste dall'accordo. Inoltre, si è insediato anche il gruppo di lavoro che ha coinvolto le tre città metropolitane e le rispettive SRR di Palermo, Catania e Messina.

Le attività di supporto sul **Comune di Palermo** (637.000 abitanti) sono state avviate con il Palermo Differenzia 1 (130.000 abitanti) nel 2009 concluse nel 2011, per poi riprendere con il Progetto Palermo Differenzia 2 (6 step – 120.000 abitanti) che ha avuto numerosi blocchi e ripartenze. Nel 2019 le attività di

supporto finalizzate allo start-up e alla sensibilizzazione delle utenze, si sono concentrate sul V step (Oreto-Stazione e Settecannoli) del progetto Palermo Differenzia 2 al fine di implementare il servizio di raccolta differenziata nelle zone della città non ancora coinvolte. Secondo i dati forniti dal gestore del servizio, nell'area del progetto Palermo Differenzia 1 – Quartieri Libertà e Politeama (130.000 abitanti) – la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 52,6%, anche se caratterizzata da una forte incidenza della migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe, dove sono presenti ancora i cassonetti stradali, e nell'area Palermo Differenzia 2 (120.000 abitanti – quartieri di Strasburgo, Resuttana, Politeama, Massimo, Borgo Vecchio e Cala – attivazione di 3/6 step) la percentuale è risultata al 2019 del 62,8%.

Le attività di supporto allo start-up si sono concluse nel mese di aprile 2021 e, con l'attivazione del gruppo di lavoro di cui all'accordo con Regione e MiTE, le future iniziative saranno condivise e attivate in sinergia con i soggetti precedentemente citati con risorse a valere sull'atto aggiuntivo.

**Munnizza Free** – Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo delle prime edizioni. La scelta di supportare i comuni attraverso le iniziative di Legambiente, mettendo a disposizione tutte le esperienze fatte con le amministrazioni comunali virtuose del Centro-Sud e la conoscenza di tutta la parte tecnica di gestione delle convenzioni di cui all'Accordo Quadro ANCI CONAI, è stato uno dei motivi che hanno dato un forte impulso agli eventi promossi all'interno dell'edizione Munnizza Free finalizzata soprattutto alla diffusione delle buone pratiche.

In particolare, sono state individuate tre macro aree di intervento che hanno visto l'organizzazione di:

- 9 Ecoforum provinciali sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio;
- 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta;
- 3 workshop su scala regionale con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale, coinvolgendo anche i Consorzi di filiera.

## Progetti straordinari CONAI

Su richiesta del MATTM, ora MiTE – Ministero della Transizione Ecologica, del 13 luglio 2020 con la quale è stato richiesto al CONAI un intervento straordinario per due Comuni della Terra dei Fuochi, il CONAI si è sin da subito attivato affinché si realizzasse un progetto che potesse rispondere alle reali esigenze dei Comuni intervenendo a monte, ovvero su una riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, invece che sull'abbandono dei rifiuti.

Nel corso delle attività di progettazione ci si è concentrati solo sul **Comune di Caivano** – (NA) – (37.454 abitanti), vista la scarsa disponibilità del Comune di Giugliano in Campania (NA).

Tale attività ha portato, dopo diversi momenti di confronto, alla condivisione di un progetto con il Comune di Caivano per l'efficientamento del Centro Comunale di Raccolta, oggi scarsamente utilizzato dagli utenti.

Ciò comporta un intervento sull'acquisto di determinate attrezzature per mettere in condizione l'amministrazione comunale, il gestore del servizio e le utenze, di conferire correttamente i rifiuti di imballaggio, ricevendo anche delle premialità riconosciute dall'amministrazione comunale nelle forme che saranno definite nel progetto esecutivo tra il Comune e il gestore.

Dopo la predisposizione da parte del CONAI delle Linee Guida per una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei siti UNESCO e, in linea con quanto fatto in passato negli Scavi di Pompei nel 2015, l'Amministrazione della **Reggia di Caserta** (728.000 visitatori nel 2019) ha chiesto a CONAI un supporto per la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata all'interno del sito con la possibilità di acquistare parte delle attrezzature e promuovere attività di comunicazione e sensibilizzazione per i visitatori e i residenti all'interno del sito.

### Ciclo integrato dei rifiuti nelle regioni del Centro-Sud - Stima del fabbisogno impiantistico

Nel Centro-Sud Italia, CONAI sosterrà lo sviluppo del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati con

particolare riferimento all'incremento quanti-qualitativo dei rifiuti di imballaggio privilegiando sistemi efficienti ed efficaci di raccolta che garantiscano l'avvio al riciclo e recupero, con uno sguardo attento verso le regioni che soffrono un maggiore ritardo nel raggiungere gli obiettivi di legge. CONAI sarà costantemente impegnato nelle attività di pianificazione regionale, nello sviluppo locale dei piani industriali di raccolta, nella tracciabilità dei flussi e nella formazione e informazione degli amministratori locali.

Purtroppo, il Mezzogiorno soffre di una drammatica carenza di impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, che rendono difficile per l'Italia pensare a significativi miglioramenti delle sue performance di riciclo nei prossimi anni. CONAI ha – per la prima volta – elaborato sulla base della sua esperienza una valutazione del fabbisogno impiantistico del sistema Paese per rendere autonome le regioni del Centro-Sud.

Per stimare gli obiettivi di raccolta differenziata UE 2030 è stata fatta una valutazione sull'andamento della produzione dei rifiuti su scala nazionale e considerato il lieve scostamento (in crescita e diminuzione) dal 2011 ad oggi si è ritenuto utile fare la proiezione con i dati disponibili nel Rapporto ISPRA 2020, secondo le ulteriori ipotesi:

- per gli impianti di compostaggio e per i TMB (Trattamento Meccanico Biologico), avendo il dato ISPRA relativo agli impianti e relativi quantitativi autorizzati al 2019 (Rapporto ISPRA 2020), è stata utilizzata la differenza tra l'obiettivo 2030 in termini di t/anno e il quantitativo attualmente autorizzato;
- per gli impianti di selezione, trattamento terre, assorbenti e ingombranti, è stata utilizzata la differenza tra i quantitativi stimati al 2030 e quelli ISPRA 2019, ipotizzando cioè che gli impianti esistenti siano sufficienti a trattare i quantitativi prodotti oggi;
- per le discariche di servizio e termovalorizzatori, è stata utilizzata l'ipotesi che del materiale in ingresso ai nuovi TMB, il 70% va a termovalorizzazione, il 5% è perdita di processo e ulteriore recupero di materia (per lo più metalli) e il 25% materiale non recuperabile (basso potere calorifero) da smaltire in discarica.



## Campagne mirate sulla qualità della raccolta

Continueranno ad essere organizzate le campagne di comunicazione a supporto dell'avvio dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni, in particolare di imballaggio, per cui CONAI vanta un impegno più ventennale di attività sul territorio e di garanzia dei rifiuti avviati a riciclo, che hanno permesso di fornire, nel corso del tempo, supporto e servizi qualitativamente elevati alle amministrazioni locali.



L'ultimo ambito di intervento riguarda la possibilità concreta di chiudere il cerchio attraverso la promozione del mercato delle materie prime seconde e la promozione di attività di studi e ricerche sulle nuove tecnologie.

Tali interventi impattano sul raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

## Promozione del mercato delle materie prime seconde

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde tramite l'adesione a Remade in Italy che ha come obiettivo quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.

È stata pubblicata l'indagine (vedi paragrafo seguente), svolta in collaborazione con ReMade In Italy, sull'utilizzo di materiale riciclato e sulla conoscenza del GPP tra le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, dalla quale è nata la linea guida **Green Public Procurement e CAM - Imballaggi. Linea Guida per le imprese che partecipano alle gare pubbliche** a supporto delle imprese che intendono approcciarsi al GPP e alle gare pubbliche. Il documento fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi. Sintetizza, quindi, i CAM esistenti e in vigore, i criteri previsti per gli imballaggi e i relativi mezzi di prova a supporto della verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, dei criteri specificati.

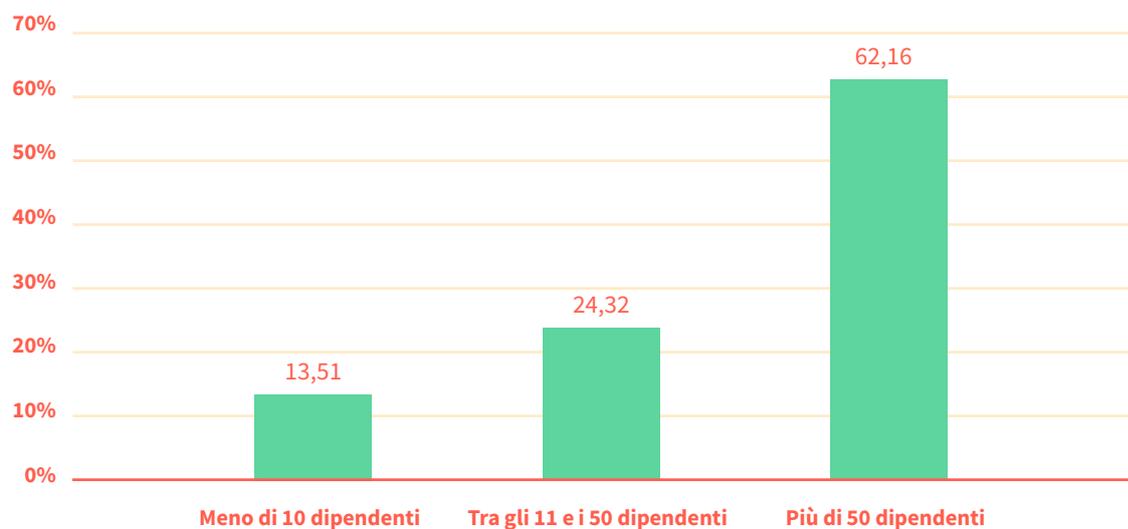
Sia l'indagine sia le linee guida sono disponibili nella sezione download documenti e studi e ricerche del sito conai.org.



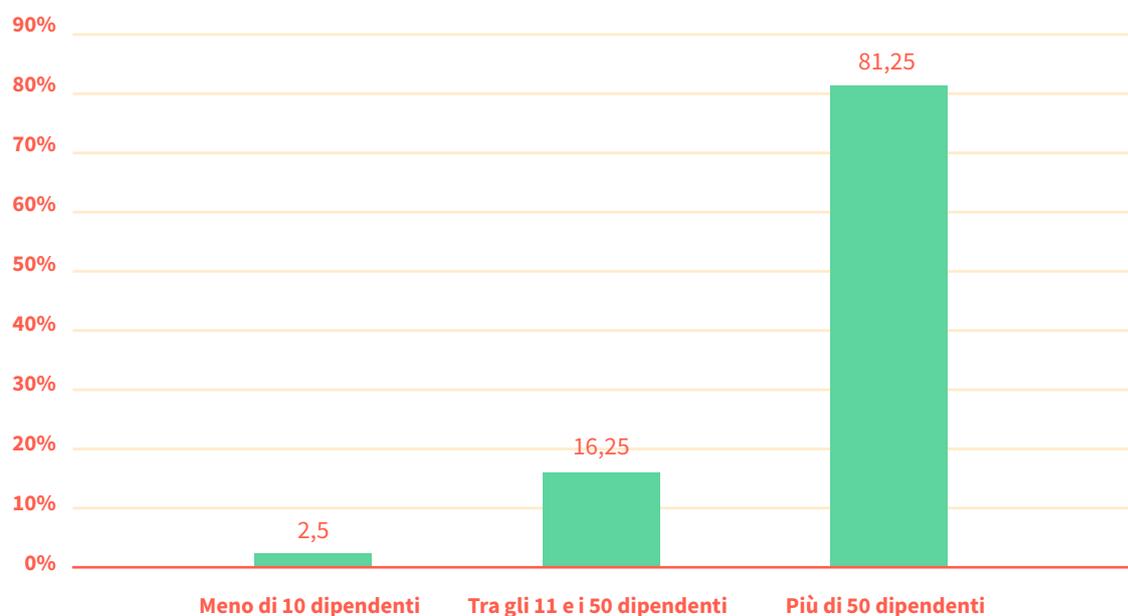
## INDAGINE SULL'UTILIZZO DI MATERIALE RICICLATO NELL'INDUSTRIA DEL PACKAGING E SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT IN ITALIA

L'indagine ha riguardato un campione di Aziende italiane produttrici di imballaggi, interrogate sugli aspetti relativi ad alcuni temi ambientali di particolare attualità: utilizzo di materiale riciclato e di sottoprodotti, motivazioni, interesse verso le certificazioni ambientali, grado di compliance rispetto ai CAM (criteri ambientali minimi), partecipazione a gare pubbliche.

### DIMENSIONE DELLE AZIENDE (PRODUTTORI)



### DIMENSIONE DELLE AZIENDE (UTILIZZATORI)

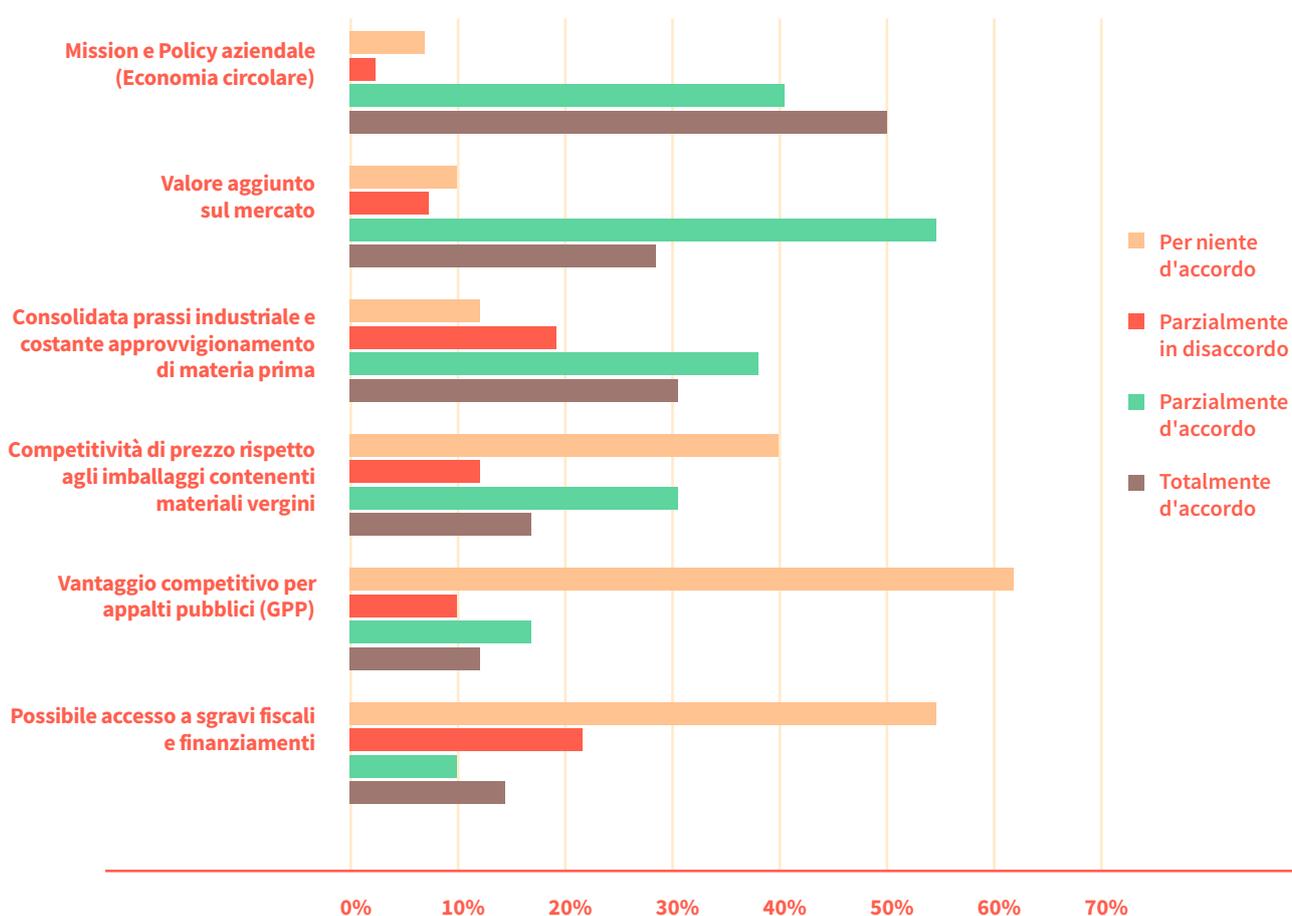


Oltre il 60% delle aziende rispondenti alla survey utilizza materiale riciclato per la produzione di imballaggi o richiede imballaggi realizzati con una percentuale di materia prima seconda. Qualche azienda ha dichiarato di essere interessata a farlo in futuro.

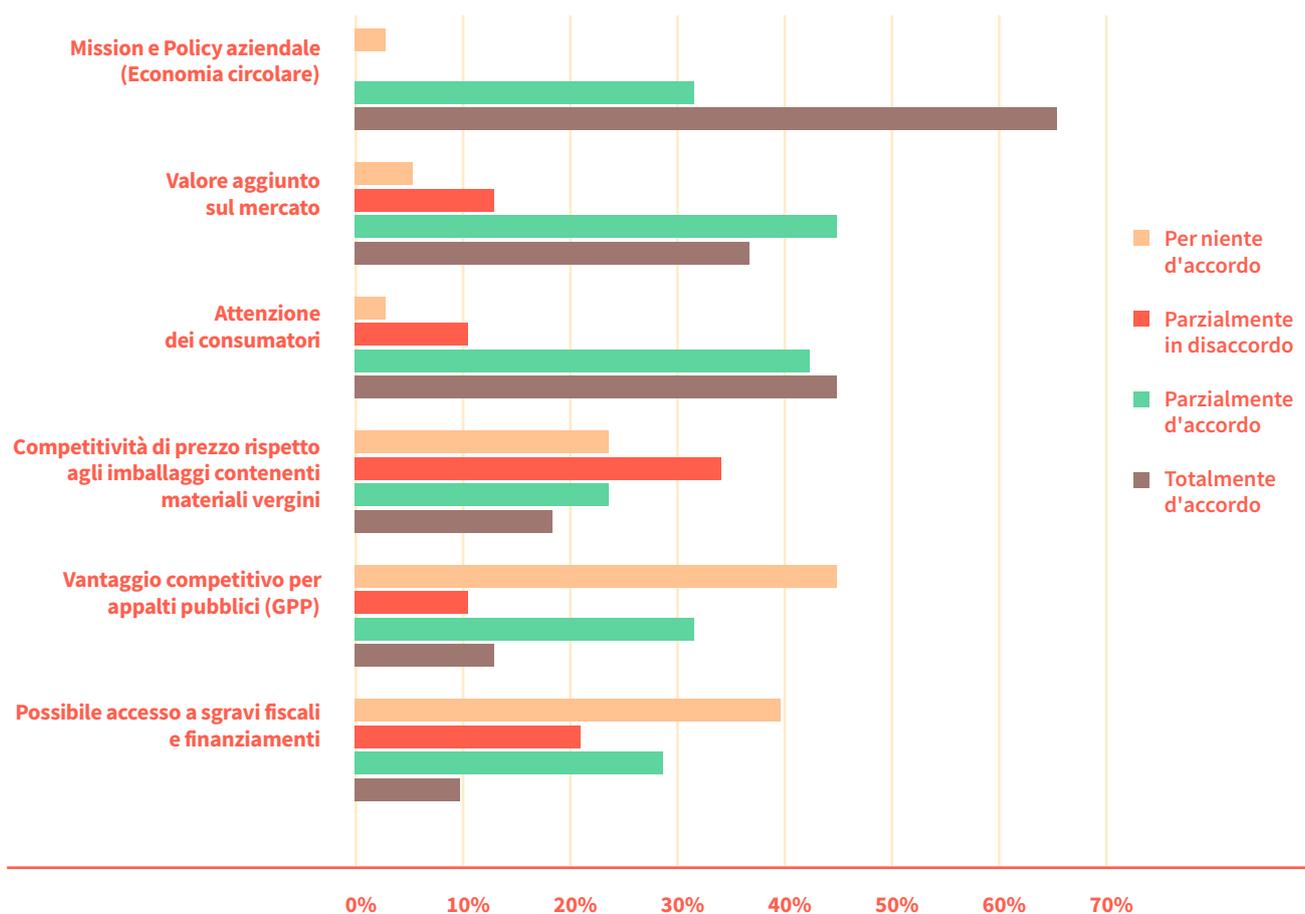
Le tipologie di imballaggio maggiormente interessate dall'utilizzo di materiale riciclato riguardano le bottiglie e i flaconi, le scatole, i film flessibili, i pallet e gli imballaggi da trasporto, le buste e sacchetti e sono riconducibili per lo più ai materiali carta, plastica e legno. Sappiamo, per esperienza (vedi anche *Casi di successo* su [conai.org](http://conai.org)) che anche nelle filiere degli imballaggi in acciaio, alluminio e vetro, è ormai pratica diffusa l'utilizzo di materiale riciclato.

Il driver principale che spinge le imprese a utilizzare materiale riciclato per la produzione degli imballaggi o a richiedere imballaggi realizzati con contenuto di riciclato è dato dalla strategia aziendale e dal valore aggiunto sul mercato, mentre tale spinta risulta debole se si fa riferimento al vantaggio competitivo per gli appalti verdi (GPP – Green Public Procurement).

### LE MOTIVAZIONI PER INCREMENTARE IL CONTENUTO DI RICICLATO (PRODUTTORI)



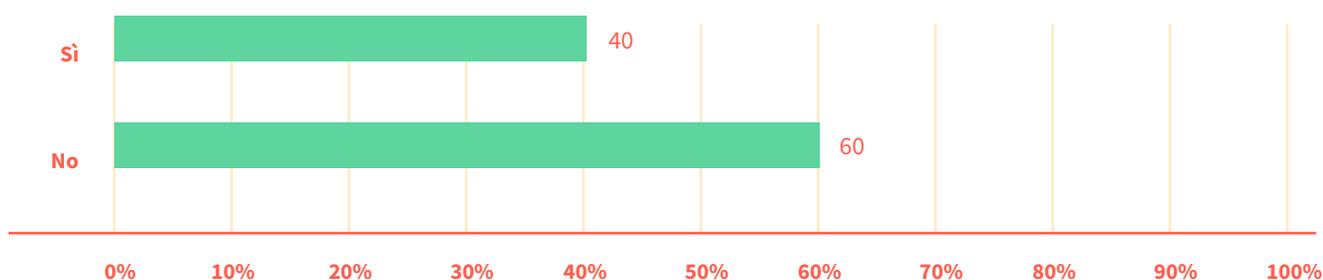
## LE MOTIVAZIONI CHE HANNO SPINTO A RIFORNIRSI DI IMBALLAGGI CON CONTENUTO DI RICICLATO (UTILIZZATORI)



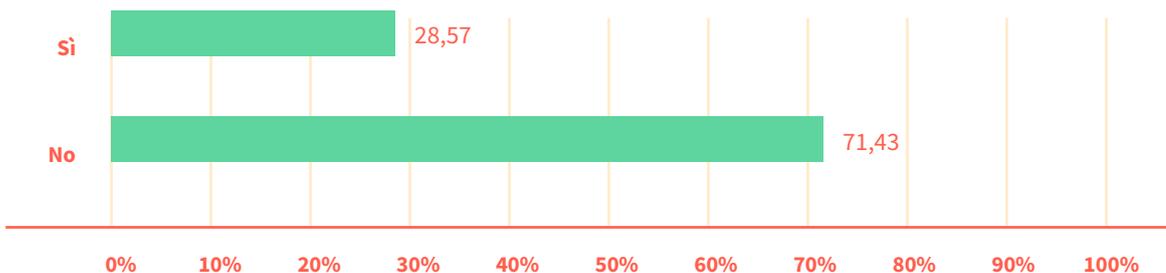
Su quest'ultimo aspetto va rilevato che lo studio riporta anche i criteri ambientali minimi (CAM) previsti per gli imballaggi rispetto ai prodotti/servizi oggetto di gare pubbliche e per i quali sono previsti i relativi CAM e si evidenzia come il contenuto di riciclato sia un requisito piuttosto diffuso.

Stando ai risultati dell'indagine, c'è ancora poca conoscenza dei CAM e forse questo spiega il motivo per cui le imprese non ritengono che il GPP rappresenti un driver per incrementare l'utilizzo di materia prima seconda.

## GRADO DI CONOSCENZA DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER GLI IMBALLAGGI (PRODUTTORI)

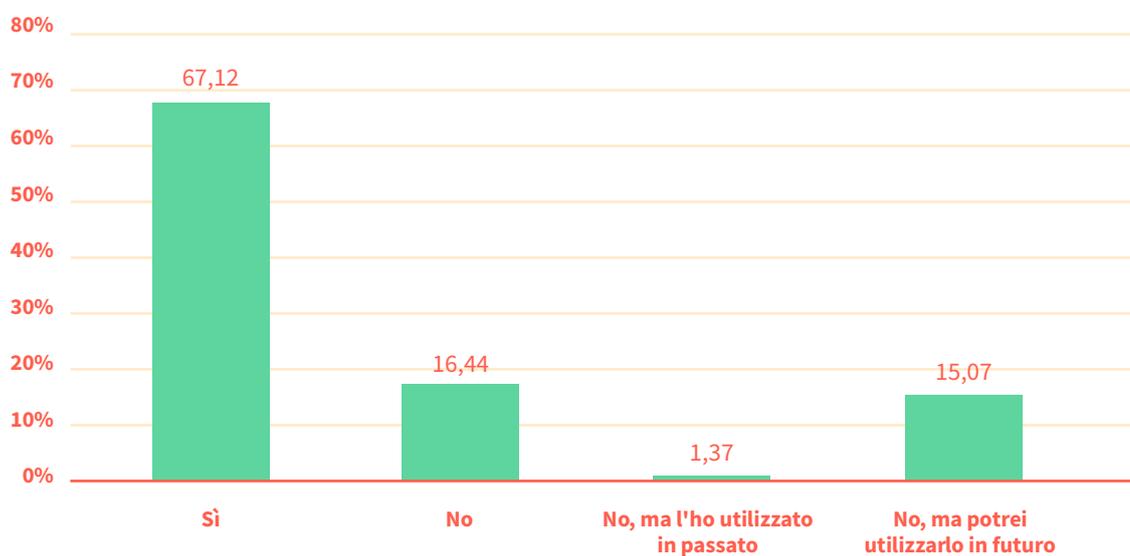


### IL GRADO DI CONOSCENZA DEI CAM PER GLI IMBALLAGGI (UTILIZZATORI)

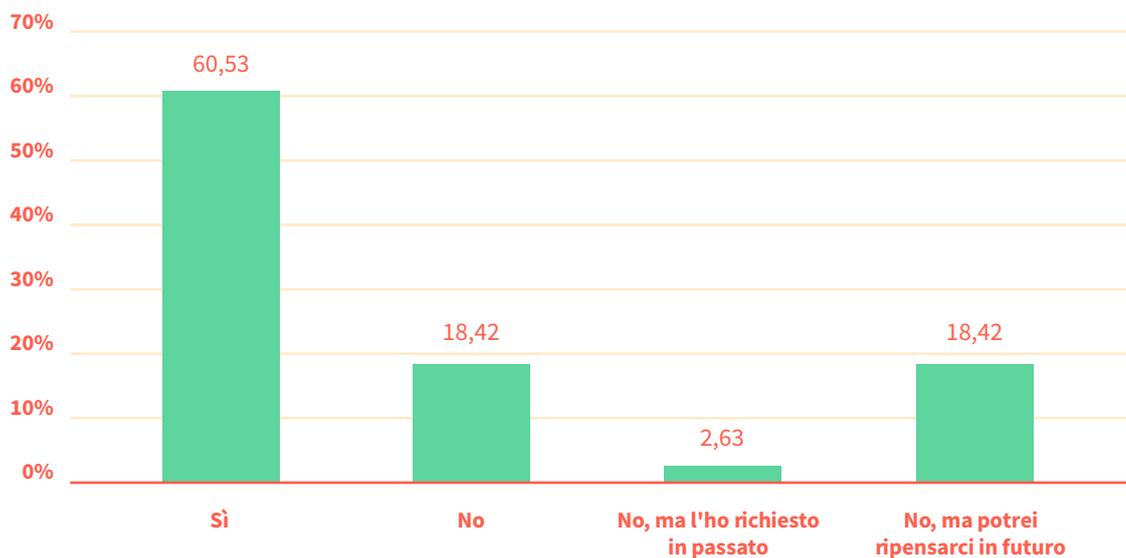


CONAI promuove il GPP come un'ulteriore opportunità per le imprese di acquisire quote di mercato partendo da interventi virtuosi in applicazione dei principi dell'economia circolare. Come si evince dal grafico successivo, l'indagine racconta di imprese già pronte e conformi ai CAM.

### UTILIZZO DI MATERIALE RICICLATO NELLE AZIENDE PRODUTTRICI DI IMBALLAGGI (PRODUTTORI)



### LA RICHIESTA DI IMBALLAGGI CON CONTENUTO DI RICICLATO (UTILIZZATORI)



Andrebbe, quindi, potenziata, da un lato, l'informazione e la diffusione della conoscenza in tema di GPP e CAM e, dall'altro, la comunicazione delle caratteristiche ambientali degli imballaggi come, ad esempio, il contenuto di riciclato, anche attraverso le certificazioni esistenti.

## Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'industria del riciclo

CONAI ritiene fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valutazione di nuovi orizzonti di ricerca. Nella prospettiva dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla Circular Economy, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera al fine di realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, per favorire la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo ad oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse. Inoltre intende intervenire anche a monte per la ricerca e la promozione di soluzioni innovative in chiave di ecodesign del packaging. A tal proposito, CONAI intende allargare e rafforzare il proprio network con primarie Università, centri di ricerca ed enti attivi in tali ambiti, promuovendo nuovi studi e ricerche e valutando anche possibili collaborazioni di respiro internazionale per lo scouting di tecnologie e soluzioni innovative.

Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative di studio e ricerca previste dai Consorzi.

**CiAI** intende proseguire nell'acquisizione di set di dati da primari istituti di ricerca presso la GDO e altri canali distributivi, al fine di integrare le informazioni sull'immesso al consumo nelle diverse aree del Paese delle varie tipologie di packaging in alluminio.

**Comieco** proseguirà le ricerche finalizzate al riciclo e connesse all'estensione della diversificazione contributiva a tutti gli imballaggi compositi, con particolare riferimento all'efficacia delle tecnologie esistenti di selezione e preparazione per il riciclo. In tale ambito verranno sviluppate partnership con Università, associazioni di filiera ed altri enti al fine di affrontare alcuni temi relativi alla riciclabilità e all'innovazione (ecodesign, food packaging, e-commerce).

**Corepla** prevede attività di ricerca e sviluppo soprattutto per la valorizzazione del plasmix con 3 diversi progetti relativi al feedstock recycling. Verranno inoltre ulteriormente aumentate le collaborazioni con le Università con l'intento di sviluppare iniziative di ricerca nel campo del riciclo degli imballaggi in plastica.

**Rilegno**, in collaborazione con alcune aziende europee, è impegnata a definire un progetto europeo avviato nel 2020, che ha come obiettivo principale quello di aumentare le conoscenze per l'adozione di processi efficienti di trattamento e di riciclaggio del legno. Inoltre, le attività e gli studi di fattibilità intrapresi, per quanto riguarda la tecnologia RFID, hanno portato alla programmazione di una sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet.

**Coreve** proseguirà le iniziative sulla prevenzione della produzione di imballaggi in vetro con particolare attenzione all'alleggerimento del peso medio dei contenitori in vetro.

**Ricrea** è impegnata a sviluppare collaborazioni con associazioni di categoria e in particolare con quelle riunite in MPE (Metal Packaging Europe), con riferimento specifico alla marcatura degli imballaggi in acciaio per semplificare le attività di recupero e riciclo.

**Biorepack** intende sviluppare progetti tesi a monitorare le tecnologie di riciclo organico al fine di migliorare l'efficienza della filiera e minimizzare gli scarti degli impianti di trattamento.

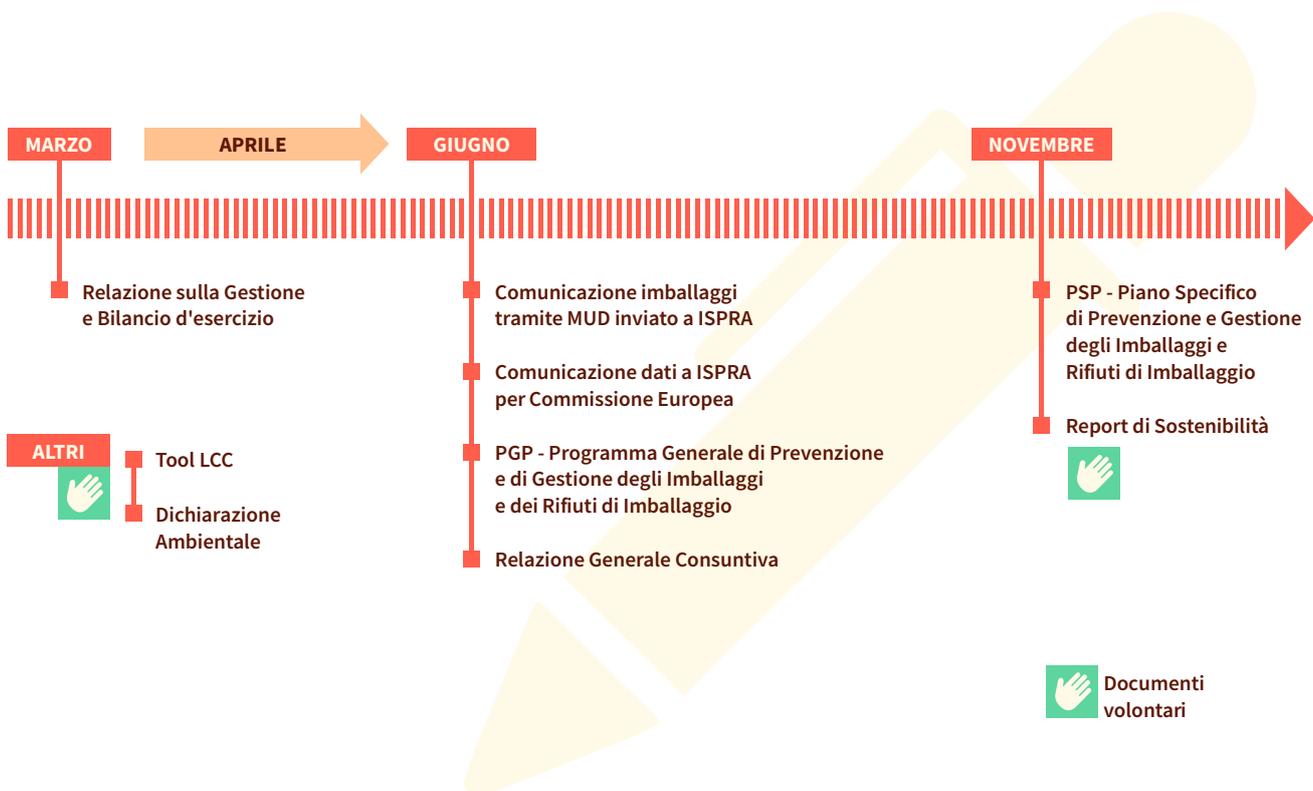
## Consolidare l'affidabilità di Obiettivo Riciclo

Nel corso del 2021 si sono completate le attività di validazione delle procedure di determinazione dei dati previste da "Obiettivo Riciclo" e riferite ai dati a consuntivo 2020. L'iter ha coinvolto il consueto team di audit

composto da esperti di materiale e auditor di DNV, Ente di Certificazione che svolge il ruolo di lead auditor del processo. In Appendice è disponibile la Dichiarazione di Verifica rilasciata dall'ente.

Per il 2022 si intende promuovere un nuovo ciclo di audit, come previsto nel Regolamento di Obiettivo Riciclo e, al fine di garantire con sempre maggiore efficacia la solidità dei dati comunicati da CONAI e valorizzare al meglio il patrimonio unico di dati e informazioni detenute dal Consorzio, nel prossimo futuro si intendono migliorare ulteriormente le collaborazioni con stakeholder di riferimento, tra cui ISPRA. Siamo infatti in una fase particolarmente importante in cui è fondamentale condividere il percorso fatto e individuare spunti di miglioramento o ambiti di estensione del processo di verifica dei dati e delle procedure con cui vengono raccolti, analizzati, elaborati e verificati prima di essere ufficializzati. Tale ambito di intervento riveste una particolare attenzione alla luce delle novità introdotte nel sistema di reporting dei dati; tema sul quale si sono attivati preliminari discussioni sui tavoli istituzionali di riferimento promossi proprio da ISPRA.

### CONAI possiede un patrimonio unico di dati sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e garantisce trasparenza su dati e informazioni trasmesse alle autorità



Va ricordato che il modello di gestione dei flussi di dati che è sottoposto all'iter di verifica di Obiettivo Riciclo è poi alla base del sistema di Gestione Ambientale di CONAI e punto di riferimento per la rendicontazione annuale volontaria degli impatti dell'operato del sistema consortile, all'interno del **Report di sostenibilità e Green Economy Report** di CONAI.

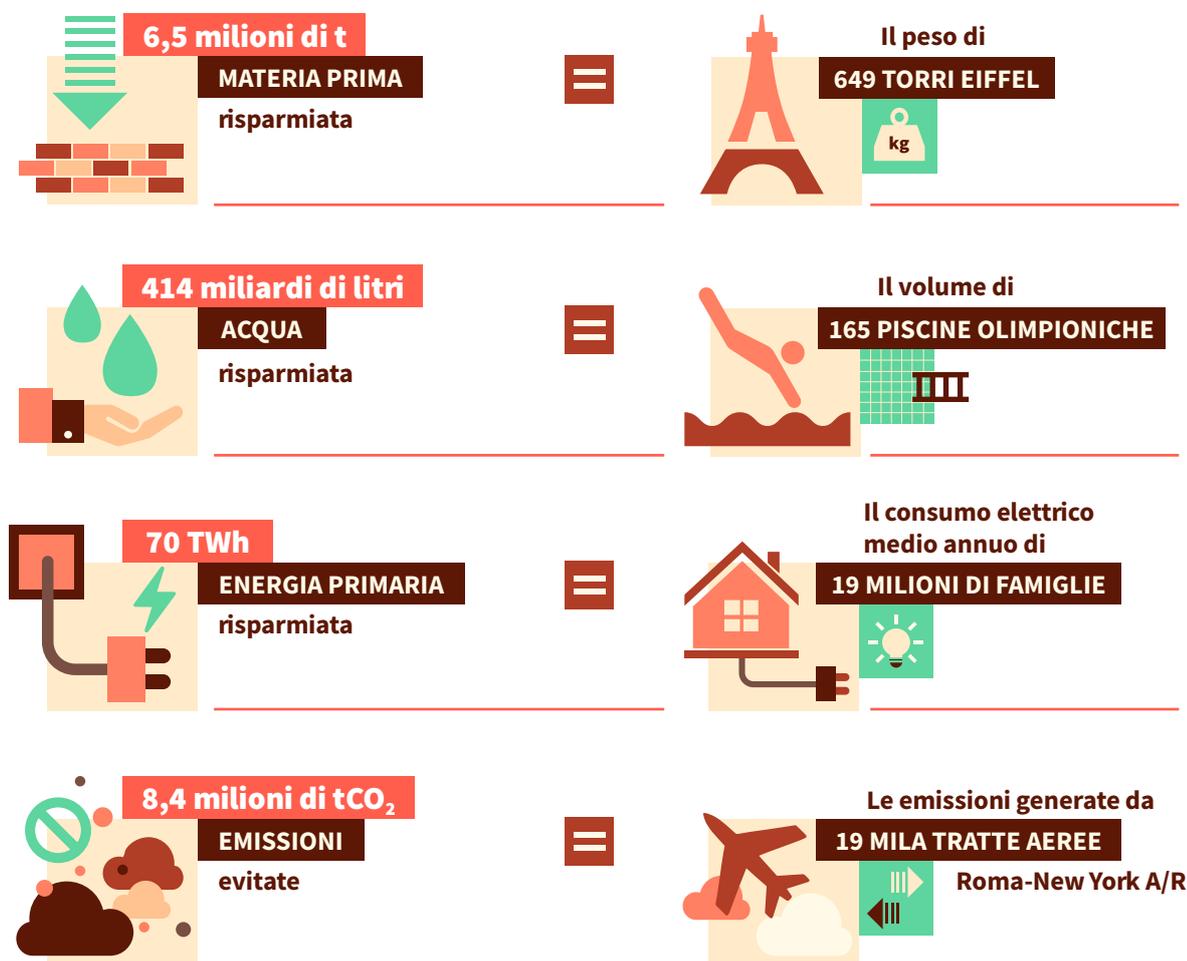
A ottobre 2021, in occasione della Fiera Ecomondo, è stata presentata la nuova edizione del Report che rendiconta gli effetti diretti e indiretti della gestione consortile dell'anno 2020. Tra le novità di rilievo che intendono segnare il passo per il prossimo Report 2021, vi sono:

- la stima dell'impatto potenziale delle azioni di ecodesign del packaging da parte delle imprese, basato su un paniere di prodotti ISTAT e sulle azioni raccolte tramite il Bando CONAI per l'ecodesign;
- un primo aggancio al tema della decarbonizzazione e al ruolo che la filiera del riciclo degli imballaggi può giocare anche su tale ambito, oltre che come attore dell'economia circolare.

Nel corso del 2022 saranno ulteriormente rafforzate le attività di studi e ricerche volte a meglio perimetrare tali ambiti.

## La prevenzione presenta delle importanti potenzialità in termini di benefici ambientali che può generare

### Benefici ambientali delle attività di prevenzione stimati dall'analisi



Elaborazione CONAI e Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Bando, Istituto Italiano Imballaggio e Tool LCC.

## Il contributo del sistema consortile alla neutralità climatica: energia risparmiata, emissioni di CO<sub>2</sub> evitate



Nel 2020 grazie al riciclo degli imballaggi garantito dal Consorzio CONAI, è stato evitato il consumo di 24 TWh di energia primaria, equivalente al consumo di energia primaria necessaria a soddisfare i consumi di elettricità per uso domestico medi italiani di circa 7 milioni di famiglie.



Si è evitata grazie all'impegno del sistema consortile l'emissione in atmosfera di 4,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> eq pari alle emissioni generate da quasi 10mila tratte aeree Roma-New York A/R.

## Formazione, informazione e supporto ai consorziati, attività di controllo e semplificazione procedure

La tutela della leale concorrenza delle aziende produttrici e utilizzatrici sul mercato degli imballaggi rappresenta un impegno costante e continuo per il CONAI, così come la necessità di avvicinare sempre più le imprese al sistema e viceversa coinvolgendo le associazioni imprenditoriali di riferimento; in tale contesto si collocano anche le misure di contrasto all'evasione e all'elusione contributiva attraverso azioni puntuali o massive realizzate distintamente per settori industriali, produttivi e della distribuzione, viste le diverse implicazioni e procedure - ai fini del contributo ambientale - vigenti per tali settori.

Le attività del primo semestre 2021 sono state ancora fortemente influenzate dalla nota emergenza sanitaria ed economica in corso dai primi mesi del 2020. CONAI ha comunque continuato, ricorrendo ai collaudati strumenti di videoconferenza, con le attività di informazione e sensibilizzazione in materia di gestione degli imballaggi a supporto delle aziende (come i seminari formativi sulle novità della Guida all'adesione e all'applicazione del contributo, sull'evoluzione della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e in carta, sulle riduzioni del contributo per alcuni materiali e sull'introduzione di ulteriori forme di semplificazione per imprese di medie e piccole dimensioni). Vista l'efficacia degli strumenti telematici che hanno consentito di coinvolgere platee sempre più ampie, con un evidente contestuale risparmio complessivo di sistema, l'attività informativa e formativa verso le imprese sarà realizzata anche per il futuro prevalentemente con tali modalità.

Parallelamente, CONAI ha effettuato le altrettanto efficaci e collaudate campagne di comunicazione sugli adempimenti consortili attraverso l'invio di oltre cinquecentomila informative (distribuite nei primi dieci mesi dell'anno in funzione anche delle novità introdotte) ad aziende e associazioni; tale attività proseguirà nel 2022.

Tra le forme di supporto alle imprese consorziate, per il 2021, è da rilevare il programma di consulenza gratuita offerta ai principali dichiaranti (in termini di

flussi di imballaggi gestiti e correlate procedure di applicazione, dichiarazione ed esenzione del contributo) che ne abbiano fatto richiesta. La consulenza prevede anche il rilascio di una specifica certificazione del CONAI ai consorziati. Dato l'interesse manifestato da circa 70 aziende l'attività proseguirà almeno per i primi mesi del 2022.

Visti gli inevitabili rallentamenti dovuti alla straordinaria congiuntura economica legata all'emergenza sanitaria che ha impattato sull'operatività delle imprese, l'attività di controllo del 2021 è stata focalizzata sul monitoraggio dei flussi dichiarativi - anche attraverso gli incroci delle banche dati CONAI con altre fonti esterne - per intercettare casistiche o settori a rischio di evasione o elusione del contributo ambientale. Si è dunque privilegiato lo strumento della sensibilizzazione (comunicazioni mirate e phone collection verso imprese interessate da anomalie o situazioni meritevoli di approfondimenti), limitando le verifiche puntuali verso i consorziati interessati dalle situazioni più rilevanti in termini di rischio evasione/elusione.

Per continuare a garantire la leale concorrenza tra imprese operanti nei medesimi settori produttivi e commerciali, sono comunque proseguite le azioni legali (civili e penali) verso aziende gravemente inadempienti rispetto agli obblighi consortili.

Si prevede che tale approccio caratterizzerà l'attività di controllo anche per l'anno 2022.

Sulla base delle informazioni disponibili e dei risultati conseguiti nei primi 10 mesi del 2021, in termini di recuperi di contributi ambientali (oltre 12 milioni di euro, in parte riferiti a quasi 300 nuovi dichiaranti), è possibile ipotizzare una chiusura d'anno di almeno 14.000.000 di euro.

Di particolare evidenza anche il lavoro permanente di semplificazione delle procedure consortili in materia di contributo ambientale rispetto a particolari flussi di imballaggi.

Già per l'anno 2021 sono divenute infatti operative alcune agevolazioni - soprattutto in termini di oneri amministrativi oltre che economici - riservate a particolari tipologie di imballaggi (quali il cosiddetto "filo cotto nero", i pallet in legno usati/riparati e reimmessi al consumo e altri imballaggi di piccole dimensioni in vari materiali).

Per il 2022 entreranno in vigore ulteriori agevolazioni, semplificazioni ed esenzioni che interesseranno in particolare gli esportatori abituali, gli autoproduttori, in relazione agli sfridi ottenuti nel processo di autoproduzione di imballaggi, una platea sempre più ampia di imprese esentate dalla dichiarazione del contributo ambientale qualora gestiscano flussi minimali di imballaggi.

In tale ambito si collocano anche ulteriori due ambiziosi progetti per il medio lungo termine ma già in una fase di analisi avanzata, che consistono essenzialmente in:

- uno studio di fattibilità volto ad individuare forme di semplificazione dichiarativa che tengano conto delle più moderne tecnologie informatiche disponibili, attraverso progetti di collaborazione e interazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già in possesso di una serie di informazioni utili per la quantificazione degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale. L'ipotesi allo studio mira al superamento dell'attuale modello dichiarativo con una notevole semplificazione degli oneri amministrativi per l'impresa;
- analisi tecniche volte alla determinazione di pesi standard dei materiali di confezionamento di merci rientranti in particolari flussi di provenienza estera come quelli immessi al consumo attraverso l'e-commerce. In particolare, si tratta di flussi per i quali il peso degli imballaggi risulta spesso difficile da quantificare per ciascun materiale; l'ipotesi allo studio è quella di valutare una standardizzazione del packaging distintamente per settori merceologici quali l'elettronico, il tessile, l'alimentare, ecc..

## Attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole

Il progetto pluriennale dedicato alle scuole primarie di tutta Italia chiuderà l'anno scolastico 2021/2022 con il concorso educativo del prossimo maggio. A seguire, a fine giugno, ci sarà la proclamazione delle classi vincitrici: se le condizioni igienico-sanitarie lo permetteranno, verrà organizzato un evento di premiazione in presenza.

Il progetto è composto da un kit didattico di educazione ambientale, da un sito per i docenti e da uno

spettacolo teatrale "Dipende da noi" per sensibilizzare i bambini ai temi della salvaguardia ambientale attraverso un mezzo inclusivo e simile al gioco, come il teatro.

## L'ufficio stampa

L'attività di coinvolgimento dei media, sia a livello nazionale sia a livello locale, dovrà focalizzarsi sull'importanza che il sistema CONAI ha avuto negli ultimi 25 anni come motore dello sviluppo di un'economia circolare italiana – oggi vero e proprio modello in Europa – in occasione del venticinquesimo anniversario del Consorzio. Ma non dovrà dimenticare l'importanza che i nuovi risultati rivestono nel panorama mediatico: in un contesto informativo che ancora vive di "stereotipi ambientali", fornire dati chiari, impattanti e con termini di paragone efficaci rappresenterà una strategia sempre più utile e da implementare.

Continueranno ad essere promossi dati e risultati del Consorzio, anche per consolidare l'immagine di CONAI come interlocutore fra i più attendibili per quanto riguarda sia il recupero e il riciclo degli imballaggi, sia la gestione dei rifiuti a livello nazionale e la sostenibilità ambientale in generale.

L'ufficio stampa si concentrerà quindi anche su cifre e dati locali, per rendere sempre più capillare la presenza mediatica del sistema consortile.

Tutte le attività portate avanti dovranno essere "viste" e presentate all'esterno nella loro luce più notiziabile, mettendo da parte l'approccio della necessità di comunicare qualcosa, perché la comunicabilità effettiva preceda l'esigenza di comunicare.



## Altri strumenti delle media relations

I giornalisti saranno poi coinvolti anche attraverso attività non classiche.

Verrà infatti lanciato un contest per il giornalismo ambientale giovane: premierà i risultati di giornalisti under40 che hanno prodotto articoli o servizi radio/tv con focus su economia circolare e riciclo.

I professionisti dell'informazione saranno anche coinvolti attraverso seminari formativi ideati per permettere agli iscritti all'Ordine dei giornalisti di ottenere crediti formativi per la formazione obbligatoria (ogni giornalista iscritto all'Ordine deve infatti accumulare 60 crediti formativi ogni tre anni). Una volta validato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Ordine, il format di seminario può essere presentato a tutti gli Ordini regionali. Si partirà quindi dall'Ordine della Lombardia per estendere poi il progetto ad altre regioni di importanza strategica per il Consorzio.

Se l'emergenza sanitaria lo permetterà, strumenti come un press trip e soprattutto le conferenze stampa – organizzate come eventi “in casa”, non in partnership con altri soggetti – saranno da riscoprire e utilizzare, in particolare in vista del venticinquesimo anniversario.

## Social media

I social media restano uno strumento importante a sostegno dell'attività dell'ufficio stampa, oltre che a continuare la loro naturale funzione di “finestra” sul mondo esterno al sistema.

L'attività di social media management di CONAI continuerà a svilupparsi su tutte le piattaforme, ognuna utilizzata secondo obiettivi e toni di voce differenti secondo la propria grammatica. Una distinzione la cui importanza deve continuare a essere affermata, senza contaminazioni che nel breve periodo possono sembrare utili scorciatoie di visibilità ma che sulla lunga distanza rischiano di rendere più appannata l'identità digitale di CONAI.

**Facebook** porterà avanti la sua funzione di edutainment anche attraverso campagne studiate ad hoc, restando il canale del racconto più generalista con un chiaro obiettivo di engagement. **Instagram** è il canale aspirazionale dove si parla di raccolta diffe-

renziata e di riciclo in una declinazione più artistica e stylish. **Twitter** e **LinkedIn** lavoreranno sull'attualità e sugli eventi: continuerà a esservi veicolata la comunicazione corporate rivolta soprattutto agli stakeholder e a un'utenza B2B; LinkedIn in particolare sarà il luogo digitale di una promozione utile alle iniziative della CONAI Academy e della Community.

In previsione anche altre attività per rilanciare il canale **YouTube** che ne aumentino gli iscritti e ne ringiovaniscano in generale il target di riferimento, cercando di colpire e coinvolgere anche la fascia teen.

## Vogue Talents

Saranno annunciati nel 2022, con una premiazione in occasione di Ecomondo, i primi tre classificati di The Upcycling Challenge, il progetto portato avanti in partnership con *Vogue* per sostenere i creativi della moda sostenibile. Obiettivo: progettare capsule collection di abbigliamento sostenibile che utilizzino i sette materiali di imballaggio. Lanciata il 31 agosto 2021 e promossa sui canali di *Vogue Italia* oltre che su quelli di CONAI, vedrà la capsule vincitrice realizzata grazie al supporto di CONAI.

## Partecipazione a fiere, eventi e manifestazioni

**Le attività di comunicazione** pianificate nel 2022 hanno l'obiettivo di supportare, attraverso azioni indirizzate ai vari pubblici di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Oltre alla valorizzazione dei risultati, verranno programmate attività all'interno di contenitori in via di definizione tese a far percepire al pubblico delle imprese e delle Istituzioni l'unicità della filiera consortile e del suo ruolo, ad oggi insostituibile, nella prevenzione, nel recupero e riutilizzo dei rifiuti di imballaggio.

Data la situazione di emergenza sanitaria una buona parte di attività, che solitamente si svolge in presenza, è stata declinata in formato digitale, per esempio in webinar o convegni fruibili in streaming.

### Meeting di Rimini

Oltre alla presenza istituzionale il Meeting di Rimini

ni, data la grande partecipazione di famiglie e di visitatori altamente motivati, presenta l'opportunità di realizzare momenti di formazione per gli insegnanti, realizzati con l'obiettivo di coinvolgerli e aumentare la loro partecipazione al successivo Progetto Scuola.

### Ecomondo

La fiera dello sviluppo sostenibile si conferma come un appuntamento di riferimento per il settore del riciclo. Il prossimo anno ricorreranno i 25 anni sia della fiera Ecomondo sia di CONAI e saranno organizzati degli appuntamenti speciali in occasione di entrambe le ricorrenze.

### Campagna informativa in collaborazione con Eataly

CONAI e i Consorzi hanno aderito al progetto del punto vendita piemontese del Lingotto di Torino, con una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo, che si concretizza in totem pubblicitari, video e cartelli informativi allestiti per i clienti del punto vendita.

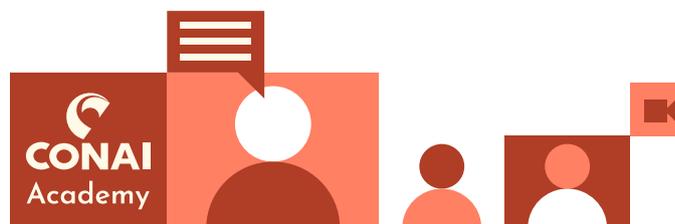
## Media partnership

Le collaborazioni editoriali continueranno ad essere utilizzate come contenitori per promuovere temi cari soprattutto alle imprese: il tema della prevenzione e della sostenibilità degli imballaggi ed i progetti collegati, il Bando ecodesign e la visibilità per le aziende che vi hanno partecipato, oltre ai temi del contributo ambientale.

- **L'Economia d'Italia, Corriere della Sera:** nuovo contenitore editoriale per la valorizzazione a livello regionale delle aziende che hanno vinto il Bando che coinvolge in prima persona i rappresentanti delle imprese vincitrici del Bando.
- **Green & BLUE, Repubblica:** progetto con speciali editoriali sul cartaceo e in digitale di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità ed alle aziende, rappresenta il contenitore adatto a dare visibilità, attraverso un approfondimento editoriale, al Bando ecodesign ed agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecosostenibili.
- **L'Economia del Futuro:** valorizzazione dei progetti e delle imprese vincitrici del Bando ecodesign

durante l'evento di premiazione organizzato da RCS.

- **Radio 24 – Noi Per Voi:** media partnership che prevede la messa in onda a novembre di "pillole" radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il contributo ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione.



## CONAI Academy

Il nuovo ambito costituito dalla CONAI Academy diventerà sempre di più una piattaforma on line e un punto di incontro per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento, con la definizione di un piano editoriale di contenuti e video tutorial per l'approfondimento di documenti istituzionali, adempimenti e soprattutto sui servizi offerti da CONAI alle imprese. Si procederà all'implementazione di un sistema single-sign-on che permetterà alle aziende un accesso unico a tutte le piattaforme e ai siti web CONAI e la conseguente tracciabilità degli ingressi: dal sito istituzionale ad altri servizi messi a disposizione dal Consorzio come Progettare Riciclo, EcoD Tool, Eco Tool per il Bando, Tool Etichettatura e ovviamente CONAI Academy.

## Webinar della CONAI Academy

Attraverso la programmazione di webinar e lo sviluppo di una propria Academy, CONAI continuerà ad avere l'opportunità di:

- promuovere le proprie attività
  - valorizzare il proprio know-how fatto di ricerche, esperti, materiali prodotti nel tempo
  - creare una community che supporta un maggiore dialogo con tutti gli stakeholder diretti o indiretti.
- Data l'efficacia dello strumento digitale, sperimentata proprio durante l'emergenza sanitaria, continueran-

no ad essere organizzati momenti di incontro e dirette streaming dedicate ad argomenti che hanno coinvolto principalmente il pubblico delle imprese e delle istituzioni: etichettatura ambientale degli imballaggi, accordo quadro e allegati tecnici, contributo ambientale e diversificazione, Bando ecodesign per le aziende.



## 25° CONAI

Il Sistema CONAI/Consorti di filiera ha dato il via a quella che oggi viene chiamata “economia circolare” ed è oggi un sistema consolidato, un’eccellenza a livello europeo.

CONAI, alla soglia dei 25 anni, rappresenta un efficace sistema per il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, e vetro e da poco anche bioplastica.

Ha contribuito a far sì che, nel tempo, i rifiuti venissero considerati sempre più una risorsa e da trattare come tale. CONAI si conferma un attore fondamentale nella salvaguardia dell’ambiente, in rappresentanza di un’intera filiera industriale, dalla raccolta al trattamento e alla valorizzazione dei rifiuti di imballaggio.

L’intento del progetto legato alla valorizzazione dei 25 anni di attività del Consorzio, è di confermare e valorizzare l’unicità del Consorzio quale punto di riferimento per aiutare l’Italia nella transizione verso un’economia sempre più circolare e raccontarlo attraverso gli occhi dei giovani e di tutti gli attori protagonisti e anelli imprescindibili della catena del riciclo, evitando momenti di autoreferenzialità e di autocelebrazione.

Gli strumenti che verranno messi in campo prevedono la realizzazione di un **Libro "25"**, con un taglio divulgativo, che ripercorrerà la storia di CONAI attraverso le sue attività realizzate nel tempo e avrà

come filo conduttore i cambiamenti dell’Italia nel progressivo avvicinamento verso la sostenibilità e l’economia circolare.

Verrà, inoltre, realizzato un altro prodotto editoriale, un **manuale** di taglio più scientifico: il testo presenterà i temi della sostenibilità e della circolarità per spiegare come CONAI con la sua esperienza è stato – e sarà – un player fondamentale nel futuro del paese. Per il suo carattere tecnico-scientifico, il libro potrebbe essere adatto ad un uso accademico, nelle università, da consulenti e ricercatori.

### ARCHIVIO STORICO VIRTUALE

Verrà fatta una personalizzazione del sito web istituzionale CONAI in un’ottica di 25° anno, creando una grafica e delle sezioni ad hoc di approfondimento e anche un archivio storico navigabile con tutti i materiali e documenti CONAI di interesse per i vari stakeholder. La nuova immagine del sito del 25° sarà anche accompagnata da una timeline che scandirà i momenti più salienti vissuti dal Consorzio e dal Paese negli ultimi 25 anni.

### DOCUMENTARIO

Sarà realizzato un documentario, corredato da interviste registrate per l’occasione, con materiali CONAI ed altri materiali di repertorio/archivio. Attraverso la voce di alcuni dei suoi protagonisti, verrà raccontato il percorso fatto mediante interviste e video-interviste: per esempio il ruolo dei Sindaci nell’aiutare le aree in ritardo, come si sta immaginando il futuro e quale pensiamo potrà essere il ruolo del CONAI, ecc.

### LOGO E PREMIO ICONICO

Per l’occasione, verrà realizzato il Logo del 25° e un Premio iconico attraverso la collaborazione con il PoliDesign di Milano.

Per celebrare l’anniversario dei 25 anni verranno, inoltre, organizzati degli **eventi** ad hoc, come l’organizzazione di una mostra, e partecipazioni a festival, eventi di altro tipo come il **Forum sull’Innovazione** di marzo 2022 a Milano e il **Festival del Cinema di Giffoni**, con la produzione di un corto CONAI e instant-movies da presentare/premiare durante la manifestazione e valorizzare attraverso i canali social.

### 3.5 STRUMENTI E MISURE DEI CONSORZI DI FILIERA E DEI SISTEMI AUTONOMI

La seguente tabella riporta sinteticamente le principali misure che i Consorzi di filiera e i sistemi autonomi dichiarano di voler sviluppare direttamente per la realizzazione degli obiettivi normativi all'interno dei Piani specifici di prevenzione di settembre 2021.

PREVENZIONE DELLA FORMAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO	
<b>ALLUMINIO</b> CIAI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Campagne informative e di sensibilizzazione allo scopo di incrementare la quantità e, principalmente, la qualità del materiale da raccolta differenziata.</li> </ul>
<b>CARTA</b> Comieco	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Monitoraggio richieste di brevetto depositate e ottenute</li> </ul>
<b>PLASTICA</b> Conip	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Promozione della certificazione Plastica seconda vita attraverso incentivi economici verso i propri consorziati.</li> </ul>
<b>PLASTICA</b> Corepla	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Promozione dell'estensione del numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali), contribuendo anche alla stesura degli stessi.</li> <li>■ Collaborazione con il legislatore a favore di forme di fiscalità maggiormente favorevoli per i materiali e manufatti realizzati con plastiche da riciclo.</li> </ul>
<b>PLASTICA</b> Coripet	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppo dell'intercettazione delle bottiglie in PET attraverso eco-compattatori.</li> <li>■ Intercettazione delle bottiglie di PET post-consumo provenienti dal circuito di gestione del reso del latte a scadenza.</li> <li>■ Valutazione sulla possibilità di selezione delle bottiglie in PET ad oggi considerate non selezionabili (CPL PET opaco, CPL PET con etichetta coprente, CPL PET di formato inferiore a 0,5l).</li> </ul>
<b>VETRO</b> Coreve	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Spinta all'utilizzo di rottame di vetro.</li> </ul>

ACCRESCIAMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RICICLABILI	
<b>ALLUMINIO</b> CIAI	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di selezione allo scopo di massimizzare il recupero e minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi.</li> <li>■ Promozione Linee guida "Design for recycling".</li> <li>■ Promozione Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio.</li> </ul>
<b>CARTA</b> Comieco	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppo della raccolta e del riciclo dedicato dei poliaccoppiati per liquidi CPL e approfondimento sul riciclaggio degli altri imballaggi accoppiati.</li> <li>■ Promozione del test di riciclabilità Aticelca per determinare il livello di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosa.</li> <li>■ Promozione Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in carta.</li> </ul>
<b>LEGNO</b> Rilegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Conclusione del progetto europeo Horizon 2020 "Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare – Wood circus" per aumentare le conoscenze e favorire l'adozione di processi efficienti di trattamento e riciclo nella filiera del legno.</li> </ul>

<b>PLASTICA</b> <b>Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Progetti di ricerca mirati alla valorizzazione del plasmix (feedstock recycling e Flameless Oxidation).</li> <li>■ Progetto RiVending per la raccolta e l'avvio a riciclo di bicchieri e palette in polistirene (utilizzati nella distribuzione automatica di bevande calde) in collaborazione con Confida e Unionplast.</li> <li>■ Iniziativa “Giornate della Ricerca” per lo sviluppo di nuove applicazioni nell’ambito del riciclo degli imballaggi in plastica.</li> <li>■ Intensificazione delle collaborazioni con Università e enti per lo sviluppo di iniziative di ricerca finalizzate alla ricerca di soluzioni possibili alle criticità della filiera.</li> <li>■ Consulenza e supporto tecnico in merito alla sostenibilità degli imballaggi.</li> <li>■ Partecipazione a organizzazioni europee (es. EPRO, EPBP, EPTP) per il sostegno attivo delle iniziative dell’industria tese a preservare e migliorare la riciclabilità degli imballaggi.</li> <li>■ Supporto al gruppo di lavoro sul fine vita dei termoformati in PET e delle bottiglie in PET opache o difficili da riciclare all’interno di Petcore Europe.</li> <li>■ Supporto alla piattaforma CEFLEX per l’individuazione di soluzioni di riciclo per gli imballaggi flessibili e al Styrenic Circular Solutions per la promozione del riciclo del polistirene.</li> </ul>
-----------------------------------	---

#### ACCRESIMENTO DELLA PROPORZIONE DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RIUTILIZZABILI RISPETTO ALLA QUANTITÀ DI IMBALLAGGI NON RIUTILIZZABILI

<b>ACCIAIO</b> <b>Consorzio acciaio-RICREA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Rinnovo accordo con l’associazione di categoria dei rigeneratori (F.I.R.I.).</li> </ul>
<b>CARTA</b> <b>Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Monitoraggio imballaggi riutilizzabili in carta e cartone (banca dati Best Packaging).</li> </ul>
<b>LEGNO</b> <b>Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Agevolazione CAC.</li> <li>■ Progetto “Ritrattamento pallet” che prevede un contributo economico per incentivare l’attività di riparazione e rigenerazione dei pallet usati. Il progetto è stato esteso da diversi anni anche al recupero delle cisternette multimateriale per liquidi con base lignea.</li> </ul>
<b>PLASTICA</b> <b>Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Attività mirate a sostegno delle piattaforme per la rigenerazione e il riciclo di fusti, taniche e cisternette (PIFU).</li> </ul>
<b>VETRO</b> <b>Coreve</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Monitoraggio dei quantitativi di alcune tipologie di imballaggi in vetro riutilizzati.</li> </ul>

#### REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO E RICICLAGGIO

<b>ACCIAIO</b> <b>Consorzio acciaio-RICREA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Promozione del marchio “METAL RECYCLES FOREVER”, con l’obiettivo di sensibilizzare i consumatori finali all’importanza di gestire correttamente gli imballaggi in metallo affinché possano essere riciclati.</li> <li>■ Promozione della convenzione diretta presso gli impianti di TMB per recuperare la quota di imballaggi in acciaio non raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo.</li> <li>■ Campagne di comunicazione e sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo.</li> </ul>
<b>ALLUMINIO</b> <b>CiAl</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Campagne di comunicazione su più target (es. cittadini, scuola) mirate ad aumentare la quantità e la qualità della raccolta differenziata.</li> </ul>

<b>CARTA Comieco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Azioni per migliorare la qualità della raccolta differenziata.</li> </ul>
<b>LEGNO Rilegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ai fini dell'intercettazione dei flussi di rifiuti di imballaggi legnosi (anche se marginali) saranno rinnovate le collaborazioni con Infocamere per l'analisi dati MUD, con CIC per l'esecuzione delle analisi merceologiche presso gli impianti.</li> <li>■ Proseguimento della collaborazione con il calcificio nazionale in Umbria per la produzione di calore con rifiuti legnosi raccolti dalle piattaforme consortili di prossimità o delle regioni meridionali.</li> <li>■ Collaborazione con ente terzo di certificazione per indentificare tutte le attività di competenza ai fini della determinazione del dato di riciclo e per controllare lo svolgimento delle verifiche presso i soggetti convenzionati per la determinazione della percentuale di imballaggi.</li> <li>■ Collaborazione con CRIL per le analisi specifiche sulla caratterizzazione dei rifiuti legnosi e sull'umidità rilevata in tali campioni di rifiuti.</li> <li>■ Collaborazione con un ente di certificazione per l'avvio di un'indagine per approfondire l'analisi del tasso di umidità degli imballaggi di legno in fase di immissione sul mercato e nel momento di fine vita.</li> <li>■ Progetto tracciabilità dei flussi di rifiuti legnosi in convenzione.</li> <li>■ Sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso studio all'interno di un circuito chiuso di utilizzo pallet con la collaborazione di un produttore/riparatore della filiera Rilegno e un'azienda utilizzatrice di pallet.</li> </ul>
<b>PLASTICA Conip</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Miglioramento della rete di raccolta dei pallet e delle cassette in plastica alla fine del ciclo di vita.</li> <li>■ Promozione dell'Accordo Quadro ANCI Conip per aumentare la capacità di intercettazione dei pallet e delle cassette post consumo.</li> </ul>
<b>PLASTICA Corepla</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Campagna di marketing mirata a individuare riciclatori extra-UE con condizioni di riciclo equivalenti a quelle europee.</li> <li>■ Promozione dell'utilizzo di SRA (Secondary Reducing Agent), oltre che in altoforno, anche in forno ad arco elettrico e in ulteriori utilizzi in sostituzione del carbone.</li> <li>■ Attività di marketing finalizzate alla diversificazione dell'offerta in modo tale da produrre nuovi prodotti per nuovi mercati.</li> <li>■ Intensificazione delle campagne di comunicazione mirate ai temi della raccolta differenziata di qualità, della riciclabilità, delle applicazioni innovative e della ricerca e sviluppo nella filiera.</li> <li>■ "Progetto tracciatura", iniziativa volta a valorizzare la raccolta selettiva tramite eco-compattatori, tramite un piano che ne prevede la facilitazione della diffusione e la gestione efficiente.</li> <li>■ Intensificazione delle attività di comunicazione a supporto della raccolta e riciclo degli imballaggi in polistirene, attraverso campagne di informazione rivolte ai Comuni per favorire l'avvio a riciclo dell'EPS (Polistirene espanso) raccolto tramite le apposite piattaforme (c.d. PEPS).</li> <li>■ Sperimentazioni volte a prevenire il fenomeno del river e marine litter e a verificare la presenza e la tipologia dei rifiuti per valutarne l'effettiva selezionabilità e riciclabilità.</li> </ul>
<b>PLASTICA P.A.R.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Incrementare la qualità della raccolta e ulteriore sviluppo dei sistemi di separazione/selezione differenziata industriale.</li> <li>■ Ampliare la capacità di intercettazione dei rifiuti di imballaggi equivalenti a quelli immessi sul mercato dal sistema autonomo.</li> </ul>

<b>PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE</b> <b>Biorepack</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Elaborazione di linee guida finalizzate alla diffusione di nuovi protocolli di etichettatura funzionali ad agevolare il riconoscimento visivo degli imballaggi in bioplastica e il loro corretto conferimento e gestione nel circuito della frazione organica umida.</li> <li>■ Attività di comunicazione e formazione rivolte ai cittadini e agli operatori addetti alla raccolta (e a quelli degli impianti di riciclo) per riconoscere, conferire e riciclare gli imballaggi in bioplastica.</li> </ul>
---	---

Si segnala, che gli stessi Consorzi di filiera continueranno a partecipare attivamente alle iniziative di CONAI sulla prevenzione, descritte in precedenza, contribuendo con il proprio know how tecnico e specifico per materiale (vedi tabella seguente).

MISURE/INIZIATIVE CONAI	SUPPORTO DEI CONSORZI DI FILIERA
<b>Bando CONAI per l'ecodesign</b>	Comitato tecnico ai fini della valutazione dei casi.
<b>Eco Tool per il Bando ed EcoD Tool</b>	Aggiornamento della banca dati sul fine vita degli imballaggi.
<b>E Pack</b>	Sostegno tecnico alle richieste pervenute a CONAI legate alla specificità del materiale di imballaggio.
<b>Gruppo di lavoro prevenzione</b>	Partecipazione agli incontri e sostegno tecnico.
<b>Diversificazione contributiva e agevolazione/modulazione contributiva</b>	Advisor tecnico sull'effettiva selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi.
<b>Progettare Riciclo</b>	Collaborazione tecnica alla struttura e ai contenuti delle linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo specifica per filiera.
<b>Osservatorio sul riutilizzo</b>	Collaborazione ai fini dell'aggiornamento della ricerca e dello sviluppo degli studi LCA specifici per materiale.
<b>Obiettivo Riciclo</b>	Partecipazione ai fini della validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.
<b>Accordo Quadro</b>	Definizione degli allegati tecnici per singolo materiale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.

# 4. RISULTATI ECONOMICI

## ATTESI

### Ricavi del Sistema Consortile

Il 2021 si sta caratterizzando da un immesso al consumo complessivamente in aumento del 5% circa ma con tassi diversi per i vari Consorzi. I ricavi complessivi per contributo ambientale, attesi pari a 1.138 milioni di euro, sono in crescita del 13% oltre che per l'aumento dell'immesso al consumo anche per l'aumento del contributo ambientale di alcune filiere (acciaio da 3 €/t a 18 €/t, plastica da 330 €/t a 393 €/t medio, vetro da un contributo medio annuo di 29 €/t ad un contributo medio annuo di 37 €/t). La filiera della carta registra una diminuzione dei ricavi da contributo ambientale per effetto della diminuzione del CAC medio annuo da 46,67 €/t a 40 €/t. Nei ricavi complessivi per contributo ambientale sono anche ricompresi i ricavi relativi al nuovo Consorzio delle plastiche compostabili e biodegradabili operativo da inizio anno.

I ricavi di vendita dei materiali, attesi pari a 463 milioni di euro, sono stimati in forte aumento: è previsto un ammontare totale maggiore del doppio dell'anno precedente. La filiera della carta, della plastica e del vetro registrano consistenti aumenti per effetto del positivo andamento dei prezzi delle materie prime seconde. Complessivamente, nel 2021 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.637 milioni di euro.

**Relativamente al 2022** i ricavi totali sono previsti in diminuzione del 20% circa per effetto sia dei minori ricavi da contributo ambientale sia dei minori ricavi da vendita materiali. I ricavi da contributo ambientale diminuiscono del 18% per effetto dei minori contributi ambientali unitari della filiera degli imballaggi in acciaio (da 18 €/t a 12 €/t), alluminio (da 15 €/t a 10 €/t), carta (da 40,00 €/t medio annuo a 10 €/t medio annuo), plastica (da 393 €/t medio a 373 €/t medio e diversificato nelle cinque fasce: fascia A1 in diminuzione da 150 €/t a 104 €/t; nuova fascia A2 con un CAC unitario pari a 150 €/t nel primo semestre e pari a 168 €/t nel secondo semestre, fascia B1 in diminuzione da 208 €/t a 149 €/t; fascia B2 in diminuzione da 560 €/t a 520 €/t; fascia C in diminuzione da 660 €/t a 642 €/t), vetro (da 37 €/t a 33 €/t) e plastiche compostabili e biodegradabili (da un contributo medio annuo pari a 428 €/t a 294 €/t). I ricavi da vendita materiali sono previsti in diminuzione del 28% per il calo dei prezzi medi di vendita delle materie prime seconde, calo che interessa la filiera dell'acciaio, della carta e della plastica ma non quella del vetro che prevede un aumento dei prezzi medi di vendita. Complessivamente, nel 2022 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.311 milioni di euro.

### Costi del Sistema Consortile

Nel corso del 2021 si prevede un ammontare di costi totali pari a circa 1.287 milioni di euro e un ulteriore aumento dei costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo (+8%) dovuto sia all'aumento delle quantità gestite (+1,2%) sia all'aumento dei costi unitari. Detti costi rappresenteranno, nel 2021, il 94% dei costi complessivi. I costi di funzionamento e il costo del lavoro (voce già facente parte dei costi di funzionamento) resteranno, invece, marginali, rappresentando rispettivamente circa il 6% e l'1,5% del totale.

Per il 2022, i costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo sono previsti in ulteriore aumento del 5% e incidranno complessivamente per il 93% dei costi totali. Tale crescita è motivata da un aumento sia dei quantitativi sia dei costi unitari per la valorizzazione dei materiali gestiti con l'eccezione della carta che prevede una diminuzione delle quantità conferite. I costi totali previsti ammontano a 1.360 milioni di euro.

## Risultati economici del Sistema Consortile

Complessivamente, nel 2021, si dovrebbe quindi registrare un avanzo di circa 341 milioni di euro.

Nel 2022, la diminuzione dei ricavi e l'aumento dei costi dovrebbero generare un disavanzo di circa 52 milioni di euro con conseguente riduzione della riserva patrimoniale.

## QUADRO DEGLI ECONOMICI CONAI-CONSORZI DI FILIERA

Mln di euro	PREC. 2021	BUDGET 2022
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.637</b>	<b>1.311</b>
<i>di cui ricavi CAC</i>	<b>1.138</b>	<b>932</b>
<i>di cui ricavi da vendita materiali</i>	<b>463</b>	<b>335</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-1.287</b>	<b>-1.360</b>
<i>di cui costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo</i>	<b>-1.208</b>	<b>-1.268</b>
<b>Gestione finanziaria, straordinaria ed imposte</b>	<b>-9</b>	<b>-3</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>341</b>	<b>-52</b>
<b>Riserve patrimoniali</b>	<b>456</b>	<b>404</b>

FONTE: CONAI-Consorti di filiera



## CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

### Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2020

#### INTRODUZIONE

Il progetto "Obiettivo Riciclo" ha la finalità di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto.

L'obiettivo di CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di Certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le istituzioni del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine CONAI ha richiesto a DNV di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione delle informazioni e dei dati degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (Cial, Comieco, Conip, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

#### SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

**Analisi della documentazione:** è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

**Verifica documentale:** è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

**Audit on site:** è stata verificata l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun Consorzio di Filiera tramite audit presso le sedi dei soggetti aderenti. A causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) tuttora in corso tale attività è stata effettuata in modalità remoto tramite la piattaforma "Webex" messa a disposizione da CONAI;

**Witness audit:** è stata verificata, tramite modalità "witness", l'attività di controllo svolta da ciascun Consorzio di Filiera presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit svolte dal mese di maggio al mese di novembre 2021, hanno riguardato:

- verifiche della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;



- audit "on site" in remoto secondo le modalità sopra indicate a CONAI e a tutti i soggetti aderenti;
- witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
  - CONAI: un termovalorizzatore di rifiuti urbani;
  - CiAl: un impianto di raccolta e selezione di rifiuti di alluminio e una fonderia fonderia;
  - Comieco: una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti cartacei;
  - CO.N.I.P: un impianto di produzione e recupero di cassette per ortofrutta in materiale plastico;
  - Corepla: un centro di selezione di rifiuti plastici ed un riciclatore;
  - Co.Re.Ve: una vetreria;
  - Ricrea: un impianto di trattamento di rifiuti ferrosi ed uno di riqualificazione e rigenerazione di fusti e cisternette;
  - Rilegno: una piattaforma di raccolta e cernita di rifiuti legnosi.

## CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

## DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna informazione documentata, nè nella raccolta delle informazioni e dei dati e nemmeno nella loro interpretazione. Anche nell'elaborazione delle conclusioni del progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti ad esso associati non è stata coinvolta DNV che mantiene, pertanto, la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

## LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La valutazione del sistema di gestione si è basata sulla verifica di un campione delle informazioni disponibili. Conseguentemente, vi è un elemento di incertezza che si riflette nei risultati della valutazione.

L'assenza di finding non significa che non ne esistano in aree valutate e/o in altre aree. I suggerimenti per il miglioramento riportati da DNV non costituiscono tutte le opportunità di miglioramento, eventualmente presenti nell'organizzazione, ma solo quelle individuate durante la valutazione.

La valutazione si è basata sulle informazioni che l'organizzazione ha messo a disposizione di DNV.

DNV non può garantire l'accuratezza e/o la correttezza di tali informazioni e non può essere ritenuta responsabile o corresponsabile, da nessuna delle parti interessate, per le decisioni prese o non prese sulla base di questa Dichiarazione di Verifica.

Questa relazione, prima di essere emessa in versione finale e prima dell'emissione o del rinnovo dell'Attestato di Verifica, è anche soggetta a una revisione interna indipendente di DNV che può influire sul contenuto e sulle conclusioni riportate.

Vimercate (MB), 19/11/2021

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.

  
 Riccardo Arena  
 Responsabile della Verifica



## NOTA METODOLOGICA

### Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

### Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

### Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

### Abbreviazioni

**ab.** = abitante/i;

**CAC** = Contributo Ambientale CONAI

**conv.** = convenzionato/i;

**kg** = chilogrammi;

**kton** = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate;

**mgl** = migliaia; **K euro** = migliaia euro; **mln** = milioni; **mld** = miliardi;

**n.** = numero;

**n.a.** = non applicabile;

**n.d.** = non disponibile;

**RD** = raccolta differenziata;

**TUA** = d.lgs. 152/2006 e s.m.;

**MiTE** = Ministero della Transizione Ecologica;

**MPS** = materia/e prima/e seconda/e.





**CONAI**  
**CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI**

**Sede legale:**

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

**Sede operativa:**

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

*[www.conai.org](http://www.conai.org)*